Spett. Biblioteca Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed. del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 10 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4482

LA NUOVA STRUTTURA CORPORATIVA DELLA NAZIONE

Importanti dichiarazioni del Duce al Comitato centrale

che approva il piano organico per l'attuazione della legge sulle Corporazioni

criterio del ciclo produttivo

ROMA, 9

tto la presidenza del Capo del Go-, si è riunito ieri a Palazzo Ve-, il Comitato corporativo centrale esaminare il problema della istitu- delle Corporazioni.

o intervenuti alla riunione, che svolta dalle 16 alle 18, oltre i Sot-retari per le Corporazioni, il Se-rio del P.N.F., i Ministri per l'A-tura, per le Finanze, per i LL e per le Comunicazioni. Erano al- presenti tutti gli altri membri del tato corporativo centrale. Fungeva egretario l'on. Benaglia, delegato rativo.

Sottosegretario per le Corporazio- Biagi ha ampiamente riferito gli studi compiuti dal Ministero elaborazione del piano organico e ecreto istitutivo delle Corporazioni, hè per le modificazioni da apporta-l'ordinamento sindacale, in conse-za dell'attuazione della legge sulle orazioni. Il Capo del Governo ha to la discussione cui hanno parteci- Acerbo, Pireli, Riccardi, Starace, Puppini, Asquini.

nfine il Capo del Governo ha o importanti dichiarazioni in-no alla nuova costruzione cor-ativa che il Regime si accinge alizzare, e ne ha posto in rilie-l'alto valore dal punto di vista attività e dello sviluppo della nomia nazionale.

roblemi che restavano da risolvere

Comitato corporativo centrale ha espresso parere favorevole alla zione delle Corporazioni, appro- i criteri informatori del piano sposto dal Ministero.

nuova legge sulle Corporazioni, a con particolare solennità dappri- Senato del Regno e poi dall'altro del Parlamento nell'ultima seduta decorsa Legislatura, fu elaborata ran Consiglio del Fascismo nella del 9 dicembre dell'anno XII. Nel- linee e nel suo spirito, la legge braio 1934, n. 163, sulla costituzio-sulle funzioni delle Corporazioni ri-hia i concetti fondamentali enun- dal Duce nella sua mozione e nel rso da lui pronunciato al Consiglio nale delle Corporazioni il 14 no-re scorso. Il più grave dei proble-uello delle funzioni dei costituen-gani, ha avuto dal legislatore la oluzione. Gli articoli 8 e 10 della hanno indicato tassativamente le buzioni ed il potere delle Corpora-che, in virtù di essi, sono chiama-attuare un nuovo ordine economi-ondato sulla auto-disciplina delle orie produttive giuridicamente or-zate.

problemi che restavano da risolve-r la pratica attuazione della leg-ano di un duplice ordine, sindacale porativo, essi sono stati, negli ul-mesi, attentamente studiati dal stero delle Corporazioni e sono ap- fin dalla loro prima impostazione, tamente connessi, anzi inscindibili uni dagli altri. Le varie questioni rdine sindacale attinenti all'orga-azione corporativa sono state con-rate nei due seguenti problemi:

disciplina dell'autonomia delle as-zioni di categoria collegate dalle orazioni;

revisione dell'attuale struttura del-anizzazione sindacale e dell'inqua-ento delle categorie professionali.

Il fondamento organizzativo

lla base delle direttive di caratte-nerale fissate dal Capo del Gover-n proficuo lavoro è stato compiuto ommissari ministeriali preposti al-nfederazioni, per attrezzare le va-tegorie alla nuova vita sindacale per esse si prepara in conseguenza utonomia concessa «de jure», dal- 7 della legge, alle associazioni col- dalle Corporazioni. Il Ministero rattanto, fissato i criteri per la razione delle norme ministeriali ovranno stabilire i limiti ed il con-o di detta autonomia, determinan- compiti delle Corporazioni nazio-rispetto alle associazioni aderenti. uanto riguarda la revisione del-tto sindacale, è sembrato che il ema non potesse essere separato formazione di un piano organico istituzione delle Corporazioni. Il stero delle Corporazioni, avvalen-anche della collaborazione delle ederazioni sindacali e delle ammi-azioni statali interessate, ha com- accurati studi e, attraverso nu-e riunioni ed ampie discussioni, minato i succennati problemi in la loro estensione e in tutta la lo-ofondità. Tali studi hanno condot-la elaborazione di un organico pia-r la pratica attuazione della legge, uale il Comitato corporativo cen- chiamato ad esprimere il suo pa- ai sensi di legge, si è pronunciato revolmente.

problema generale e preliminare solvere per la formazione del pia-a quello del fondamento organiz- delle Corporazioni. Come è noto, ozione presentata dal Capo del Go- al Consiglio nazionale delle Cor-zioni, ha fissato il principio, poi dalla legge, che le Corporazioni essere costituite per grandi rami della produzione. Tale principio tende ad assicurare alla Corporazione quella salda ed ampia base organizzativa che costituisce il presupposto della continuità e della efficienza delle sue funzioni. Sulla base di questo concetto fondamentale, è stato ora necessario stabilire quale criterio di ordine, per così dire, qualitativo, dovesse guidare nella individuazione dei settori di attività economica, per cui le Corporazioni devono essere istituite: Se cioè quello della categoria economica o quello del ciclo produttivo. Il criterio prevalente su cui si fonda il piano corporativo è quello del ciclo produttivo, che presenta un più saldo fondamento teorico, che non il principio della categoria, risponde ad una esatta interpretazione della realtà economica. Le Corporazioni, di cui si è prevista la istituzione, possono essere ricondotte, in ragione del loro fondamento organizzativo, ai tre seguenti gruppi:

Tre gruppi

a) Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale e commerciale.

b) Corporazioni a ciclo produttivo industriale e commerciale.

c) Corporazioni per le attività produttrici di servizi.

Il primo gruppo comprende le seguenti Corporazioni. 1) Corporazione dei cereali. 2) Corporazione della orto-floro-frutticoltura. 3) Corporazione della viti-vinicoltura. 4) Corporazione olearia. 5) Corporazione delle bietole e zucchero. 6) Corporazione della zootecnia e della pesca. 7) Corporazione del legno. 8) Corporazione dei prodotti tessili.

Nel secondo gruppo vanno classificate le Corporazioni seguenti: 9) Corporazione della metallurgia e della meccanica. 10) Corporazione delle industrie chimiche. 11) Corporazione dell'abbigliamento. 12) Corporazione della carta e della stampa. 13) Corporazioni delle costruzioni edili. 14) Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità. 15) Corporazione delle industrie estrattive. 16) Corporazioni del vetro e della ceramica.

Il terzo gruppo comprende infine le seguenti Corporazioni: 17) Corporazione della previdenza e del credito. 18) Corporazione delle professioni e delle arti. 19) Corporazione del mare e dell'aria. 20) Corporazione delle Comunicazioni interne. 21) Corporazione dello spettacolo. 22) Corporazione dell'ospitalità.

Nella determinazione delle Corporazioni succennate, si sono tenute presenti le proposte a suo tempo formulate dalle varie sezioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Ed il generale criterio direttivo è stato quello di conciliare il principio del grande ramo di produzione, inteso ad evitare un eccessivo frazionamento organizzativo, con la esigenza di assicurare alla Corporazione una base ed un contenuto sufficientemente omogenei. Ciò allo scopo di ottenere una perfetta aderenza dei costituendi organi alla realtà della vita economica. Senza discendere ad una analisi troppo particolareggiata dei vari criteri seguiti, si rileva che si è cercato per quanto possibile, di rispettare l'unità dei vari cicli produttivi e di raggruppare in uno stesso organismo le categorie legate da rapporti di scambio e aventi comunque interessi contrastanti.

L'artigianato non sarà autonomo

Così, ad esempio, i produttori della carta sono stati raggruppati insieme con gli editori; i produttori di materiali da costruzione insieme con gli industriali edili; i produttori di fibre tessili insieme con i fabbricanti di prodotti tessili. E' sembrato infatti che il contrasto di interessi, mentre trova nella Corporazione l'organo più idoneo per la sua composizione, dovrà appunto costituire il principio dinamico dell'attività corporativa.

Di alcune questioni di inquadramento corporativo, che hanno dato luogo a gravi dubbi durante la elaborazione del piano, sembra opportuno fare un breve cenno. Un approfondito esame del problema dell'artigianato ha condotto a ritenere inopportuna la costituzione di un autonomo organismo corporativo in tale campo. Si è osservato, invero, che l'artigianato, anzichè costituire un vero e proprio «ramo» di produzione, altro non rappresenta che una particolare «forma» di attività economica, la quale può avere come obietto le produzioni più diverse; ragion per cui una Corporazione dei mestieri artigiani, mentre scarse sarebbero state le sue possibilità funzionali, avrebbe avuto un contenuto privo di qualsiasi omogeneità. E' apparsa invece opportuna la inclusione di una adeguata rappresentanza dell'artigianato nelle Corporazioni concernenti quelle attività che siano esplicate anche in forma artigiana e per le quali la distinzione tra industria e artigianato è data da un elemento puramente estrinseco e cioè le dimensioni dell'impresa. Si è altresì prevista la partecipazione dell'artigianato alla Corporazine delle professioni e delle arti, in considerazione del fatto che alcune attività artigiane assurgono a dignità di vere e proprie produzioni artistiche.

Per altre attività si sono seguiti criteri diversi di raggruppamento. L'industria della concia delle pelli è stata aggregata all'industria chimica e nella Corporazione della chimica è stata altresì collocata la produzione della celluloide e delle materie plastiche sintetiche. L'industria del vetro è stata raggruppata con l'industria delle ceramiche con cui ha strette affinità dal punto di vista tecnico-economico. E per tali produzioni è stata prevista una apposita Corporazione: quella del vetro e della ceramica.

Per quanto concerne le lavorazioni in cuoio, è stato necessario frazionarle in due diverse Corporazioni, e precisamente in quella dell'abbigliamento (calzature, valigerie e pelletterie) ed in quella della metallurgica e meccanica (cuoio destinato ad uso industriale).

Devesi pur tuttavia riconoscere che, nonostante la diversità di criteri seguiti, talune attività sono restate al di fuori del piano predisposto, non essendo stato possibile raggrupparle nelle Corporazioni previste per i vari rami della produzione. Ma ciò dipende, più che dai metodi di classificazione e di raggruppamento adottati, dalle stesse caratteristiche obiettive della realtà economica che non è suscettibile di essere inquadrata e, per così dire, incasellata in schemi rigidi ed assoluti. Per una ragione insita nella stessa reatà delle cose, ogni classificazione ed ogni raggruppamento delle attività economiche, per quanto comprensibili possano essere, lasciano sfuggire qualche attività non riconducibile ad alcuna delle categorie predeterminate. Ma la vita delle Corporazioni potrà suggerire modificazioni basate sulla stessa esperienza.

Il piano predisposto per la istituzione delle Corporazioni si concreta in uno schema di provvedimenti istitutivo e nelle tabelle, ad esso allegate che determinano la composizione delle singole Corporazioni. Le disposizoni contenute nello schema riguardano la Presidenza e la Vicepresidenza delle Corporazioni, la partecipazione di esperti ai lavori delle Corporazioni, il funzionamento interno di queste, le funzioni di segreteria. Per quel che concerne la composizione del Consiglio di ciascuna Corporazione, esso fa rinvio alla corrispondente tabella.

Presidenti e Vicepresidenti

a) I Presidenti delle Corporazioni sono nominati con decreto del Capo del Governo. Sembra opportuno che la Presidenza di tutte le Corporazioni venga attribuita al Ministro per le Corporazioni, per assicurare, specie in un primo periodo, la necessaria unità di indirizzo dell'attività corporativa. Si è prevista la facoltà del Capo del Governo di designare per ciascuna Corporazione persona che debba esplicare le funzioni di vicepresidente e si è ritenuto opportuno che la scelta cada tra i rappresentanti del P.N.F. Alle riunioni del Consiglio possono sempre intervenire i capi delle Amministrazioni interessate alle questioni da trattare. L'ordine del giorno dei lavori delle Corporazioni deve essere inoltre sottoposto all'esame dei Ministri interessati. Si è voluto opportunamente assicurare in tal guisa uno stretto collegamento tra le Corporazioni e le pubbliche Amministrazioni.

b) Lo schema prevede una duplice figura di esperti. In primo luogo è in facoltà del Presidente di chiamare a partecipare ai lavori della Corporazione esperti tecnici, avuto riguardo all'obietto specifico delle questioni da trattare. E per quanto riguarda i problemi di natura strettamente tecnica, è altresì prevista la facoltà del Presidente di affidare al Consiglio nazionale delle ricerche e ad altri organi tecnici dello Stato lo studio di particolari questioni ed il compimento di indagini per la soluzione dei problemi sottoposti alla Corporazione. Il Presidente ha inoltre facoltà di far partecipare alle sedute della Corporazione persone estranee al Consiglio, dietro designazione delle competenti associazioni sindacali e degli altri enti rappresentati, quando si reputi necessario, per l'esame di determinate questioni una più specifica rappresentanza di interessi. Poichè è stato necessario contenere entro limiti ristretti il numero dei membri delle Corporazioni, per garantire l'agile funzionamento di esse, la norma suaccennata si rivela particolarmente opportuna per una migliore tutela degli interessi professionali.

E' prevista, altresì, la facoltà dei Presidenti della Corporazione di fare intervenire alle adunanze del Consiglio i direttori generali dei Ministeri interessati, i quali potranno portare in seno alla Corporazione l'utile contributo della loro capacità tecnica e della loro esperienza amministrativa.

c) I Presidenti delle Confederazioni hanno facoltà di intervenire alle sedute delle Corporazioni riflettenti le attività che fanno capo agli organismi da essi presieduti. Ciò consente ai Presidenti delle Confederazioni di seguire da vicino lo svolgimento dell'attività corporativa, che non può essere disgiunta da quanto attiene alle funzioni delle associazioni sindacali.

d) Per quel che concerne lo svolgimento dei lavori, l'ordine delle sedute, i sistemi di votazione, lo schema contiene un rinvio al regolamento interno del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Detto regolamento, come è noto, prevede, oltre la votazione individuale, due sistemi di voti collettivi: quello per corpi separati e quello per rappresentanze separate dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Tali sistemi di votazione da introdurre in seno alle Corporazioni, con le opportune modificazioni che verranno stabilite con decreto del Capo del Governo, consentiranno di ottenere una manifestazione organica della volontà dei gruppi che di essi fanno parte. Per effetto di detti sistemi, i vari aggruppamenti verranno a trovarsi su un piano di perfetta uguaglianza indipendentemente dal numero dei loro componenti. Sarà, in tal guisa, evitato il pericolo che un qualsiasi gruppo possa assumere, per il peso della propria rappresentanza, una posizione di predominio rispetto agli altri.

e) Le funzioni di segreteria sono attribuite al Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, cui è demandato il coordinamento dell'attività delle Corporazioni ed il loro collegamento con i servizi tecnici delle amministrazioni statali da un lato e, dall'altro, con gli organi del Consiglio nazionale.

Le rappresentanze delle categorie nelle 22 Corporazioni

L'alta funzione politica assegnata al Partito - Revisione dell'ordinamento sindacale per adeguarlo ai prossimi compiti - Nove Confederazioni invece di tredici

Fanno parte di ciascuna Corporazione tre rappresentanti del P. N. F. E' superfluo rilevare in proposito che al Partito è assegnata, nell'ordinamento corporativo, l'alta funzione politica di rappresentare, al di sopra di ogni contrasto, gli interessi generali della collettività nazionale.

Votazione a base collettiva

Per quanto riflette la rappresentanza delle categorie, è stato indispensabile assicurare ad ogni gruppo di produzioni omogenee una specifica rappresentanza. L'individuazione dei gruppi economici è riuscita necessariamente più analitica per questi settori della produzione in cui maggiore è la varietà dei prodotti e maggiore è il grado di specificazione aziendale. Così, ad esempio, nel campo della metallurgica e della meccanica, in quello delle industrie chimiche, in quello dei prodotti tessili. Circa la misura della rappresentanza, è stato tenuto conto, oltre che della varietà delle produzioni comprese in ogni gruppo, di elementi di vario ordine. Non si è potuto, in particolare, prescindere dalla distribuzione geografica degli interessi e dalla necessità di equilibrare, nell'interno di ciascun gruppo, la rappresentanza dei produttori maggiori con quella dei produttori minori.

Comunque, è da rilevare al riguardo che l'equilibrio tra i vari gruppi potrà essere perfettamente garantito mediante i sistemi di votazione a base collettiva. In armonia con il principio di pariteticità, che è alla base di tutto il sistema sindacale e corporativo, si è assegnato a ciascun gruppo un egual numero di rappresentanti, di datori di lavoro e di lavoratori.

Per quanto riguarda i dirigenti di aziende che hanno, nel sistema legislativo, una autonoma figura sindacale, è sembrato che la rappresentanza di essi dovesse essere conglobata, dal punto di vista numerico con quelle dei datori di lavoro, con i quali i dirigenti hanno inscindibili vincoli, sia di ordine economico, sia, per dir così, di ordine psicologico. Nelle Corporazioni è inclusa la rappresentanza dei professionisti e degli artisti. Il problema è stato risolto caso per caso, avendosi riguardo alla diversa importanza che l'elemento tecnico ed artistico presenta nei vari settori dell'attività produttiva. Una adeguata rappresentanza è stata altresì assicurata alla cooperazione ed all'artigianato, in ragione dell'importanza che l'uno e l'altra assumono nei diversi campo dell'attività economica. Delle Corporazioni sono altresì chiamati a far parte i rappresentanti di vari enti pubblici.

Alla illustrazione dei principi informatori del piano organico, si reputa opportuno far seguire la indicazione schematica della composizione dei consigli delle singole Corporazioni. Come si è dianzi rilevato di ciascuna Corporazione fanno parte tre rappresentanti del Partito. Tale rappresentanza non viene quindi indicata nelle tabelle che seguono.

1) **Corporazioni dei cereali.** Cerealicoltura: 7 datori di lavoro e 7 lavoratori. Industria molitoria, risiera e delle paste. Industria dolciaria: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Industria della panificazione: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei cereali e dei prodotti di dette industrie: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Tecnici agricoli: 1 rappresentante. Cooperative: 1 rappresentante.

2) **Corporazione della orto-floro-frutticoltura.** Orto-floro-frutticoltura: 6 datori di lavoro e 6 lavoratori. Industria delle conserve alimentari e vegetali: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industrie dei derivati agrumari e delle essenze: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Commercio dei prodotti ortoflorofrutticoli e derivati: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Tecnici agricoli: 1 rappresentante. Chimici: 1 rappresentante. Cooperative: 1 rappresentante.

3) **Corporazione vitivinicola.** Viticoltura: 6 datori di lavoro e 6 lavoratori. Industrie enologiche (vini e liquori): 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria della birra e affini: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria per la produzione dell'alcool di II categoria: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio del vino, dei liquori e dell'alcool: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Tecnici agricoli: 1 rappresentante. Chimici: 1 rappresentante. Cantine sociali: 1 rappresentante.

4) **Corporazione olearia.** Olivicoltura e colture di altre piante da olio: 5 datori di lavoro e 5 lavoratori. Industrie per la spremitura e la raffinazione dell'olio di olivo: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria per la spremitura e la raffinazione dell'olio di semi: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria degli olii al solfuro: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei prodotti oleari: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Tecnici agricoli: 1 rappresentante. Chimici: 1 rappresentante.

5) **Corporazione delle bietole e zucchero.** Bieticoltura: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industrie dello zucchero: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industrie dell'alcool di I categoria; 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio degli zuccheri e dell'alcool: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Tecnici agricoli: 1 rappresentante. Chimici: 1 rappresentante.

6) **Corporazione della zootecnia e della pesca.** Praticoltura, allevamento del bestiame, allevamento del pesce di acque interne: 8 datori di lavoro e 8 lavoratori. Industria della pesca e della lavorazione della pesca: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria del latte per consumo diretto: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei derivati del latte: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria delle carni insaccate e delle conserve alimentari: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Commercio del bestiame: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio del latte e dei derivati: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Tecnici: 1 zooiatra. Latterie sociali: 1 rappresentante. Cooperative di pescatori: 1 rappresentante.

7) **Corporazione del legno.** Industrie boschive e forestali e prima lavorazione del legno: 2 lavoratori agricoli e 2 industriali. Fabbricazione del mobilio e di oggetti vari di arredamento domestico: 2 datori di lavoro e due lavoratori. Produzione degli infissi e dei pavimenti: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Produzione del sughero: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Lavorazioni varie: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Commercio dei prodotti delle industrie sopraindicate: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Tecnici: 1 tecnico forestale. Artisti: 1 rappresentante. Artigiani: 2 rappresentanti.

8) **Corporazione dei prodotti tessili.** Industrie cotoniere: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Ovinicoltura: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Industria laniera: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria del seme bachi: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Gelsibachicultura: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Industria della trattura e torcitura della seta: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Tessitura della seta: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Industria del Rayon (filatura): 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Tessitura del Rayon: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Produzione del lino e della canapa: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria del lino e della canapa: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Industria della Juta: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Industria della tintoria e della stampa dei tessuti: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dei tappeti ed affini: 1 datore di lavoro ed 1 lavoratore. Commercio (cotoni, della lana, della seta, e del rayon, di altri prodotti tessili) commercio al dettaglio dei prodotti tessili: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Tecnici agricoli: 1 rappresentante. Chimici: 1 rappresentante. Artisti: 1 rappresentante. Artigiani: 1 rappresentante. Essicatoi cooperativi: 1 rappresentante.

9) **Corporazione della metallurgia e della meccanica.** Industria siderurgica: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Altre industrie metallurgiche: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Fonderie: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria per la produzione di automobili, motocicli ed aeroplani: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Industria dei prodotti di gomma per uso industriale: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei prodotti di cuoio per uso industriale: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del materiale mobile ferro-tranviario: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle costruzioni navali: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle macchine industriali: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle macchine agricole: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del macchinario elettrico: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei cavi e cordoni isolanti e dei prodotti accessori dell'industria elettrica: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria degli apparecchi radiotelegrafonici: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria della meccanica di precisione e degli apparecchi ottici e sanitari: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle armi: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Carpenteria in ferro: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Coltelleria: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Orafi e argentieri: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Meccanica varia: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei metalli, delle macchine, degli automotocicli, accessori ed affini dell'oro, dell'argento, di articoli vari: 4 datori di lavoro e 4 lavoratori. Tecnici: 1 ingegnere. Artigianato: 2 rappresentanti. Consorzi agrari e cooperativi: 1 rappresentante.

10) **Corporazione della chimica.** Grande industria degli acidi inorganici, degli alcali, del cloro e dei prodotti chimici per l'agricoltura: 4 datori di lavoro e 4 lavoratori. Industria degli acidi organici dei prodotti chimici organici ed inorganici: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Industria degli esplosivi: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del fosforo e dei fiammiferi: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei materiali plastici: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei coloranti sintetici, dei prodotti medicinali, dei prodotti sintetici per fotografia: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dei colori minerali, delle vernici, degli inchiostri, delle creme e dei lucidi per calzature e pellami: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dei gas compressi: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria saponiera, stearica e della glicerina: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria degli estratti concianti: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria conciaria: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria degli olii essenziali e sintetici e delle profumerie: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria degli olii minerali: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria della distillazione del catrame: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industrie farmaceutiche: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei prodotti chimici: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Chimici: 1 rappresentante. Farmacisti: 1 rappresentante. Consorzi agrari: 1 rappresentante.

11) **Corporazione dell'abbigliamento.** Industrie dell'abbigliamento: (confezioni di abiti, biancheria ecc.): 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Industria della pellicceria: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del cappello: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria delle calzature e di altri oggetti di pelle per uso personale: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dei guanti: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Produzione di oggetti di gomma per uso di abbigliamento: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Maglifici e calzifici: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Produzione di pizzi, ricami e nastri, tessuti elastici e passamanerie: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dei bottoni: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Produzioni varie per l'abbigliamento: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Ombrellificio: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio di prodotti delle industrie sopra elencate: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Artigianato: 3 rappresentanti.

12) **Corporazione della carta e della stampa.** Industria della carta: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Cartotecnica: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industrie poligrafiche ed affini: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industrie editoriali: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industrie editoriali giornalistiche: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori di cui 1 giornalista. Artisti (autori e scrittori, musicisti, belle arti, giornalisti): 4 rappresentanti. Artigianato: 1 rappresentante. Commercio: 2 datori di lavoro e 1 lavoratore.

13) **Corporazione delle costruzioni.** Edili, industria delle costruzioni (costruzioni edilizie ed opere pubbliche): 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Industrie dei laterizi e dei manufatti di cemento: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei cementi, della calce e del gesso: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria dei materiali refrattari: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei materiali da costruzione: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Proprietà edilizia: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore; Ingegneri: 1 rappresentante. Architetti: 1 rappresentante. Geometri: 1 rappresentante. Cooperative: 1 rappresentante. Artigiani: 1 rappresentante.

14) **Corporazione del gas, dell'acqua e dell'elettricità.** Industrie degli acquedotti: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industrie del gas: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industrie elettriche: 3 datori di lavoro e 3 lavoratori. Tecnici: 1 ingegnere. Consorzi e cooperative: 1 rappresentante.

15) **Corporazione delle industrie estrattive.** Industria dei minerali metallici: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dello zolfo e delle piriti: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria dei combustibili fossili: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle cave (marmo, granito, pietra ed affini): 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Lavorazione del marmo e della pietra: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei prodotti delle industrie sopra indicate: 2 datori di lavoro e 3 lavoratori. Tecnici: 1 ingegnere minerario. Artigiani: 1 rappresentante.

16) **Corporazione del vetro e della ceramica.** Industria delle ceramiche artistiche, porcellane, terraglie forti, semiforti, e dolci, gres, e degli abrasivi: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Industria delle bottiglie: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del vetro bianco: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle lastre: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria degli specchi e dei cristalli: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del vetro scientifico (compreso quello d'ottica): 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria del vetro artistico e conterie: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Industria delle lampade elettriche: 1 datore di lavoro e 1 lavoratore. Commercio dei prodotti delle industrie sopra elencate: 2 datori di lavoro e 2 lavoratori. Artigianato: 2 rappresentanti. Cooperative: 1 rappresentante.

17) **Corporazione della previdenza e del credito.** Sezione delle banche. Il Governatore della Banca d'Italia, il Presidente dell'I. R. I., il Presidente dell'I. M. I., Istituti di credito ordinario: 2 rappresentanti. Banche di provincia: 1 rappresentante. Istituti finanziari: 1 rappresentante. Banchieri privati: 1 rappresentante. Ditte e commissionari di borsa: Cambiavalute: 1 rappresentante. Dirigenti di aziende bancarie: 1 rappresentante. Dipendenti delle aziende bancarie: 7 rappresentanti. Sezioni degli Istituti di risparmio e di diritto pubblico: I membri di diritto della sezione delle banche: Casse di risparmio ordinarie: 4 rappresentanti. Istituti soggetti alla vigilanza del Ministero delle Finanze: 2 rappresentanti. Istituti speciali di credito agrario: 1 rappresentante. Monti di pietà di prima e seconda categoria: 1 rappresentante. Lavoratori dipendenti da enti di diritto pubblico: 3 rappresentanti dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego. Banche popolari, cooperative: 1 rappresentante. Casse rurali: 1 rappresentante. Dipendenti di banche popolari e casse rurali: 2 rappresentanti. Sezione dell'assicurazione, il Presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il Presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni infortuni, il Presidente dell'Istituto nazionale fascista previdenza sociale. Imprese private autorizzate all'esercizio delle assicurazioni: 2 rappresentanti. Dirigenti delle imprese di assicurazioni: 1 rappresentante. Dipendenti dalle imprese di assicurazioni: 3 rappresentanti. Agenzie di assicurazione: 1 rappresentante. Dipendenti dalle agenzie di assicurazione: 1 rappresentante. Lavoratori non inquadrati: 1 rappresentante.

18) **Corporazione delle professioni e delle arti.** Professioni legali: tre rappresentanti degli avvocati e procuratori (due degli avvocati e uno dei procuratori). Un rappresentante dei dottori in economia, uno dei notari, uno dei patrocinatori legali, uno dei periti commerciali, uno dei ragionieri. Professioni sanitarie: due rappresentanti dei medici, un rappresentante dei farmacisti, uno dei veterinari, uno degli infermieri, uno delle levatrici. Professioni tecniche: due rappresentanti degli ingegneri, uno degli architetti, due dei tecnici agricoli (uno dei dottori in agraria e uno dei periti agrari), un rappresentante dei geometri, uno dei chimici. Arti: due rappresentanti degli autori e scrittori, due rappresentanti delle belle arti, un rappresentante degli architetti, uno dei giornalisti, uno dei musicisti, uno degli insegnanti privati, due dell'artigianato, due del commercio dell'arte antica e moderna e dei prodotti dell'artigianato (uno per i datori di lavoro e uno dei lavoratori).

19) **Corporazione del mare e dell'aria.** Marina per il trasporto dei passeggeri: 4 datori di lavoro e 4 lavoratori. Marina per il trasporto di merci: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Marina velica: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Trasporti aerei: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Cooperative: 1 rappresentante.

20) **Corporazione delle comunicazioni interne.** Sezione delle ferrovie, delle tranvie e della navigazione interna. Ferrovie: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Tranvie extraurbane ed urbane: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Funivie, ascensori, filovie e funicolari: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Navigazione interna: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Trasporti automobilistici, autoservizi di linea: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori; servizi da noleggio: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Servizio taxistico: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Servizio camionistico: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Sezione degli ausiliari del traffico spedizionieri: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore; Attività portuali: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore; trasporti ippici: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Attività complementari del traffico: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Cooperative: 1 rappresentante. Sezione delle comunicazioni telefoniche e radiotelegrafiche: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori.

21) **Corporazione dello spettacolo.** Il Presidente della Società degli Autori, il Presidente dell'Istituto «Luce», il Presidente dell'O. N. D. Editori: 2 rappresentanti autori teatrali, 1 rappresentante musicisti, 1 rappresentante industria del teatro, 3 datori di lavoro di cui 1 capo comico e 3 lavoratori, di cui uno scenotecnico. Industria del cinematografo: 2 datori di lavoro (1 per la produzione ed 1 per l'esercizio) e 2 lavoratori (1 per la produzione e 1 per l'esercizio). Industrie affini: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Radiotrasmissioni: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Organizzazioni sportive: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore.

22) **Corporazione dell'ospitalità:** 1 rappresentante del Commissariato del turismo. Alberghi e pensioni: 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Uffici ed agenzie di viaggio: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Esercizi pubblici in genere (Ristoranti, caffè, bar, circoli pubblici di gioco) 2 datori di lavoro, 2 lavoratori. Stabilimenti idroclimatici e termali: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Case private di cura: 1 datore di lavoro, 1 lavoratore. Medici: 1 rappresentante.

In seguito al parere favorevole del Comitato corporativo centrale, le Corporazioni verranno istituite con decreto del Capo del Governo, ai sensi di quanto la legge prescrive, e non appena si sarà poi provveduto alla nomina dei membri, le Corporazioni potranno incominciare praticamente a funzionare.

Strettamente connesso all'istituzione delle Corporazioni è il problema della riforma degli organi del Consiglio nazionale delle Corporazioni, espressamente prevista dalla legge. Ora, a prescindere dalla necessità di provvedere tempestivamente alla riforma dell'assemblea generale del Consiglio, cui è demandato tra l'altro di approvare le norme e le tariffe elaborate dalle singole Corporazioni, le sezioni e le sottosezioni del Consiglio medesimo, opportunamente modificate nella loro composizione, potranno essere utili per la trattazione di quelle questioni generali che non troverebbero organo idoneo nelle singole Corporazioni. Ciò soprattutto per quel che concerne l'agricoltura, l'industria ed il commercio, le cui rappresentanze, in conseguenza del sistema di organizzazione corporativa adottato, sono distribuite in varie Corporazioni. Nelle sezioni e sottosezioni potranno altresì essere trattati i problemi unitari, che riflettono gli interessi generali delle diverse branche della produzione.

Il Comitato corporativo centrale ha riconosciuta l'opportunità di una revisione dell'ordinamento sindacale per meglio adeguarlo ai nuovi compiti ed

alle nuove esigenze dell'ordinamento corporativo. I criteri della revisione nei riguardi delle Confederazioni si riferiscono ai loro compiti, al loro numero ed al loro ordinamento. Le Confederazioni eserciteranno azione di coordinamento delle attività delle singole associazioni di categoria nei problemi e questioni di carattere generale, cureranno la costituzione del funzionamento dei servizi comuni per conseguire economia di mezzi ed evitare dispersione di energie; ed assicureranno, con azione anche direttiva, il regolare svolgimento della gestione economico-finanziaria.

In rapporto all'esercizio di tali compiti, si è anche riconosciuto utile di tendere verso raggruppamenti più ampi degli attuali, considerato anche che le attività di comunicazioni in genere, per il loro carattere e per il loro ordinamento, possono riunirsi con le altre attività industriali. Si avranno, pertanto, due Confederazioni, una di datori di lavoro ed una di lavoratori, per ciascuno dei settori di attività dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del credito, ed una Confederazione dei professionisti e degli artisti: in totale nove Confederazioni in luogo delle 13 attuali. L'ordinamento delle Confederazioni sarà semplificato.

Per quanto riguarda la composizione ed il funzionamento degli organi sociali ci si ispirerà al criterio di garantire alle singole associazioni di categoria, sia al centro che alla periferia, la massima possibilità di vita e di sviluppo. L'istituzione delle Corporazioni ed il pratico funzionamento di esse, come il Capo del Governo dichiarò nella sua mozione al Consiglio nazionale delle Corporazioni e confermò poi al Senato del Regno, dovrà preparare il terreno agli sviluppi del sistema corporativo in senso politico-costituzionale.

L'elogio del Duce al reparto studenti
del 28.o Battaglione CC. NN.

ROMA, 9

Stamane a Palazzo Venezia il Duce ha ricevuto una compagnia di complemento del 28.o Battaglione CC. NN. venuta a Roma per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Erano presenti il Segretario del Partito ed il sottocapo di S. M. della Milizia. La compagnia è costituita nella sua totalità da studenti dell'Istituto industriale di Biella ed è comandata dagli stessi insegnanti. Il Duce ha rivolto ai convenuti parole di elogio per il forte inquadramento del reparto.

Gli operai legnanesi di guardia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 9

Oggi alle 10 ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista il reparto degli operai della ditta Tosi, di Legnano, in tuta azzurra di lavoro d'ordinanza, camicia nera e moschetto. Partiti in formazione da Palazzo Braschi, preceduti dalla musica dei Giovani fascisti, gli operai hanno sfilato inquadrati, giungendo alla Mostra dove era schierato il reparto speciale della Milizia. Hanno assistito alla cerimonia l'on. Melchiori in rappresentanza del Segretario del Partito, il Segretario federale dell'Urbe, il Vicesegretario federale di Milano, il segretario del Fascio di Legnano e alcuni dirigenti della Tosi.

Avvenuto il cambio della guardia, il Segretario federale ha ordinato il saluto alla voce al Duce, al quale ha fatto seguito un altissimo «A noi» gridato dagli operai della Milizia e dalla folla.

Negli alti gradi della Marina
Il Sottosegretario Amm. Cavagnari
assumerà le funzioni di Capo di S. M.

ROMA, 9

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Con decreto di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Marina, il Sottosegretario di Stato Ammiraglio Cavagnari è incaricato di disimpegnare dal 1.o giugno p. v. le funzioni di Capo di S. M. della R. Marina.

Con RR. DD. sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Squadra designato di Armata Conz con la data del 1.o giugno p. v. lascia la carica di presidente del Comitato degli Ammiragli;

Ammiraglio di Squadra designato di Armata Ducci con la data del 31 maggio p. v. cessa dalla carica di Capo di S. M. della R. Marina e il 1.o giugno p. v. assume la presidenza del Comitato degli Ammiragli;

Ammiraglio di Divisione Valli, a parziale modifica delle disposizioni impartite al 1.o marzo u. s. assume, in data 16 maggio p. v., la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari;

Ammiraglio di Divisione Vannutelli con la data del 16 maggio p. v. cessa da direttore generale del personale e dei servizi militari ed il 1.o giugno assum la carica di sotto capo di S. M. della R. Marina;

Ammiraglio di Divisione Falangola con la data del 21 giugno p. v. cessa da comandante il R. Arsenale di La Spezia e con la data del 1.o luglio assume la carica di vice ispettore di allestimento delle nuove navi;

Ammiraglio di Divisione A. N. Misimi con la data del 1.o maggio u. s. ha lasciato la carica di presidente della Commissione per gli esperimenti dei materiali da guerra e passa a disposizione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (Ministero delle Corporazioni);

Contrammiraglio Pini con la data del 1.o giugno p. v. cessa dalla carica di sotto capo di S. M. della R. Marina;

Contrammiraglio Pasetti con la data del 21 maggio p. v. cessa dalla carica di vice ispettore di allestimento delle nuove navi ed è destinato all'ufficio del Capo di S. M. della R. Marina.

L'indirizzo di risposta al discorso della Corona
La riforma costituzionale fascista
nell'elevata discussione alla Camera

ROMA, 9

La Camera ha iniziato oggi la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il Presidente CIANO apre la seduta alle 16. Approvato il verbale della seduta precedente, S. E. CIANO comunica di aver confermato nella carica di rappresentanti della Camera al Consiglio superiore coloniale per il biennio 1934-35 gli on. Durini e Pace. Presta quindi giuramento l'on. Ridolfi.

Dopo la presentazione di vari disegni di legge si inizia la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La lettura del testo proposto dalla Commissione è accolta da vivissimi applausi

La Costituzione mussoliniana

FERA afferma che il discorso della Corona è manifestazione di quella stessa fede che fu propagata dal Re dell'intervento e della Vittoria nelle trincee e fra le squadre di azione. Il Plebiscito del 25 marzo, rivelando al mondo il significato della formula mussoliniana che fa del popolo il contenuto dello Stato, ha costituito un'imponente manifestazione di affetto e di gratitudine dei 42 milioni di italiani al Duce. Ricorda che il Duce, nei discorsi alla prima e alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, ha segnato la via che l'Italia deve percorrere. Così non solo la nostra generazione, ma anche quelle future conoscono gli obiettivi della nostra espansione spirituale, politica ed economica. La Camera fascista, cui è guida ed esempio l'eroico e fedelissimo soldato che la presiede *(vivissimi prolungati applausi)*, sente l'umiltà e insieme l'orgoglio della propria missione.

Essa è destinata ad aprire il ciclo storico della Corporazione e a chiudere quello del parlamentarismo, che del resto era già finito fin da quando in quest'aula fece il suo ingresso il Fascismo *(Approvazioni)*. Nel discorso del 14 novembre al Consiglio nazionale delle Corporazioni il Duce annunciò la fine del liberalismo economico, così come nel gennaio 1923 aveva annunziato quella del demoliberalismo politico, che non era riuscito a dare al popolo la pace e l'equilibrio economico, bensì la lotta e il logoramento, data la supina indifferenza dello Stato di fronte agli interessi contrastanti. E i due recenti Plebisciti, quello della conversione del Consolidato e quello politico, hanno chiaramente dimostrato che il popolo italiano rinnovato dal Fascismo è pronto all'attuazione dell'ordinamento corporativo. Nel campo dell'economia il Fascismo, del resto, ha proceduto per gradi, con la prudenza e saggezza necessarie. Sgombrato il terreno dalle utopie liberalistica e socialistica, il Duce gettò le basi dell'ordine nuovo, giungendo dalla Carta del Lavoro alla creazione delle Corporazioni. La Costituzione mussoliniana ha anticipato e rappresentata l'evoluzione dell'Europa e del mondo civile.

Nel campo internazionale, l'Italia fascista ha seguito una politica autonoma di chiarificazione e pacificazione. Gli accordi di Roma costituiscono un punto di partenza per svolgimenti più ampi, mentre si sono risparmiati all'Europa nuovi ed irrimediabili mali *(Applausi)*. Dopo il Patto a quattro l'atmosfera si è venuta rasserenando, sicchè sembra oggi possibile, se non il risultato massimo e auspicato della riduzione generale degli armamenti al livello tedesco, una convenzione la quale impedisca la gara non controllata degli armamenti e riconosca il diritto della Germania al riarmo dal punto di vista degli effettivi e del materiale difensivo. Non si deve però dimenticare che solo l'azione di Roma può accelerare i tempi nelle trattative diplomatiche tra le grandi Potenze, che saranno conclusive se rimarranno libere e non convergeranno al centro ginevrino il quale si è rivelato incapace di decisioni positive *(Approvazioni)*. Del resto oggi è universale il riconoscimento che la luce di Roma riempie di sè l'avvenire del mondo e che senza l'Italia fascista non vi è politica internazionale da svolgere. Quanto alle trasformazioni nell'ordine costituzionale, l'oratore ricorda che costituiscono il coronamento del ciclo glorioso iniziatosi nel 1848 col Risorgimento e segnato nel 1915 dall'intervento e nel 1922 dalla Marcia su Roma. E conclude inneggiando ai destini dell'Italia fascista, unita e compatta intorno ai due simboli di virtù e di glorie che si eternano mentre si rinnovellano: lo scudo Sabaudo e il romano Littorio. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

Nuovo ciclo di vita nazionale

FERRETTI LANDO, rileva come nel discorso della Corona siano stati trattati ampiamente i problemi dell'educazione: e come, ancora una volta, nel tempo fascista le parole siano state precedute dalle opere: infatti il Sovrano ha parlato in pieno svolgimento di quei Littoriali della cultura e dello sport che testimoniano il vittorioso sforzo educativo compiuto dal Partito, per ispirazione e sotto l'alta guida del Duce. *(Applausi)*. Tutte queste gare fisiche e intellettuali dei goliardi fascisti sono state come una introduzione ai riti sogiovanissimi, raccolti a milioni nella festa ginnica dell'Opera Balilla, i giovani inquadrati nelle formazioni della VIII Leva fascista e i militi della guerra e della Rivoluzione adunati per la celebrazione del grande evento della nostra storia. Sarà questa adunata totalitaria di tutta la gioventù fascista, il 24 maggio, una solenne testimonianza del trionfo degli sforzi del Regime. *(Vivissimi applausi).*

COSTAMAGNA rileva che il discorso della Corona ha messo davanti al Parlamento fascista una serie di problemi, prima fra tutti quello delle trasformazioni nell'ordine costituzionale, sintesi e coronamento di tutto il movimento fascista. Così la forma definitiva dello Statuto costituirà, sotto i segni dello scudo di Savoia e del romano Littorio, la conclusione logica delle premesse fondamentali del Fascismo, creazione del nostro Duce e del nostro popolo. Il vecchio Stato moderno è in rovina presso tutti i popoli. Sorto su alcuni presupposti errati, dualismo fra Stato e popolo, tra Corona e Nazione, tra Governo e Parlamento, questo tipo di Stato si illuse di rappresentare la perfezione, ma l'illusione è stata di breve durata.

La riforma costituzionale fascista non si può esaurire nel settore delle Corporazioni e dell'organizzazione del lavoro, anche perchè il Regime ha investito colla sua attività ricostruttrice tutti i settori dela vita nazionale, e il problema dello Stato per il Fascismo non è quello dello Stato professionale nè tanto meno dello Stato sovietico. Certo, suo cardine fondamentale sarà la riforma del sistema della rappresentanza, per cui il Fascismo intende sostituire ad un rapporto intermittente, quale quello che si ottiene attraverso i comizi elettorali, un rapporto immanente. I termini della politica, dell'economia e della morale, tenuti distinti dai passati regimi, vengono così unificati dal Fascismo, con incomparabile esempio di concezione unitaria dello Stato *(Applausi)*. L'oratore si augura che alla riforma si arrivi presto, affinchè certi dogmi scientifici del passato vengano definitivamente seppelliti.

Il valore dello Statuto si impone certamente alla nostra riconoscente venerazione, ma non si deve dimenticare che esso fu redatto in lingua francese, sulla copia della Costituzione francese del 1830 e belga del 1831. Lo Statuto acquistò tutto il suo valore solo quando Re Carlo Alberto, 15 giorni dopo, trascinò i suoi Ministri a dichiarare la guerra all'Austria.

Oggi, dopo Vittorio Veneto, il grande e saggio successore di quel Re ha potuto annunciare un nuovo ciclo di vita nazionale colla trasformazione della Costituzione. Finalmente l'Italia, temprata dalla Vittoria e per sempre libera dallo straniero, può assolvere il voto di avere una propria originale Costituzione, improntata al suo genio che fu quello sempre dell'organizzazione, della disciplina e della potenza e si può essere sicuri che, per merito del Duce, la nuova Costituzione sarà degna della passione e della fede del popolo italiano che ha dato i più grandi modelli di costruzione costituzionali e che oggi matura un ideale di Costituzione che sia degno di quei geni del pensiero politico che sono stati San Tommaso e Dante, Macchiavelli e Vico, Mazzini e Mussolini *(Vivissimi, reiterati applausi).*

Missione dell'Italia fascista

ORANO rileva che il discorso della Corona è stata la sanzione definitiva che la Maestà del Re ha dato all'azione del Regime Fascista. Esso infatti costituisce per la prima volta, in 29 inaugurazioni di legislature, un vero e proprio orientamento, balzando arditamente alle ragioni storiche del Regime e dando la massima importanza alla necessità dell'Italia armata. Non poteva essere che un Re di Casa Savoia a porre così un programma dell'Italia vittoriosa e fascista che detta a sè le leggi del suo domani.

Ricorda a questo proposito la politica coloniale di altri Paesi e le difficoltà da essi sempre opposte alle giuste aspirazioni coloniali dell'Italia *(Vivi applausi)*. Ma nonostante tutto l'Italia, forte ed armata, non potrà che procedere nel suo fatale cammino, sotto una Dinastia che ha sempre marciato, senza mai arrestarsi, e formerà di là dai mari quell'Impero che la farà grande tra le più grandi Potenze. *(Vivissimi applausi).*

E' lieto che questa Camera di soldati sia presieduta da un soldato come Costanzo Ciano, che tanto fortemente sente l'amore per la Patria *(Vivi applausi)*, perchè essa può intendere a pieno il valore di questa suprema missione italica. D'altra parte se l'Italia costituisce un fondamentale elemento di pace, ciò si deve proprio al fatto che il mondo sa che essa possiede il sicuro programma di impegnare tutta la sua anima guerriera quando esigenze superiori lo richiedano *(Vivi applausi)*. Il mondo non ci adora. Esso sa che l'Italia non sarà più accodata ad alleanze o a combinazioni di carattere più o meno wilsoniano, ma sarà quella Patria la quale, per la prima volta, in nome del suo Re e del suo Duce, darà al mondo la prova che avrebbe dato secoli fa se, invece di avere sparse bande di condottieri e cavalieri di ventura, nemiche l'una all'altra, avesse avuto finalmente armi consenzienti guidate dalla idea dominante che illuminerà la nostra trionfale impresa. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

Il PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione. De BONO, Ministro delle Colonie, presenta per incarico di S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra, il disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

La seduta termina alle 18.10.

L'on. Giunta presidente
della Giunta dei trattati

ROMA, 9

Stamane si è riunita a Montecitorio la Giunta dei trattati che ha proceduto alla sua costituzione, nominando presidente l'on. Giunta, vicepresidente l'on. Bonardi e segretario l'on. Pesenti.

I negoziati romani a tre
saranno conclusi in settimana

VIENNA, 9

Secondo le ultime notizie giunte da Roma, le trattative commerciali fra le delegazioni italiana, austriaca e ungherese procedono in tempo rapido, tanto che si prevede la conclusione di queste trattative per la fine di questa settimana. In tal caso la delegazione austriaca potrà essere di ritorno a Vienna già nella giornata di lunedì.

Donati promosso capitano
della riserva aeronautica

ROMA, 9

Il prossimo bollettino della R. Aeronautica porterà la promozione dell'asso Renato Donati al grado di capitano della riserva aeronautica.

Donati, che fin dal 1912 entrò a far parte dell'aviazione, ebbe modo durante la guerra mondiale di mettere in luce le sue grandi qualità di pilota da caccia, meritando quattro medaglie di argento al valore militare. Passato all'aeronautica civile iniziò la serie delle conquiste di records che doveva culminare in quello internazionale di altezza nel quale raggiunse la quota di 14.433 metri.

Donati conquistò anche all'Italia il record di durata, distanza e altezza per apparecchi da turismo della prima categoria, prove per le quali fu insignito della medaglia d'argento al valore aeronautico.

Italia, Francia e gli armamenti
Beranger riferisce a Barthou
sui colloqui avuti con Mussolini

PARIGI, 9

Henry Beranger, presidente della Commissione senatoriale degli Esteri è stato ricevuto stamane dal Ministro degli Esteri, Barthou, al quale ha reso conto del suo viaggio in Italia e specialmente dei colloqui avuti col Capo del Governo italiano e con un certo numero di alte personalità del Regime fascista relativamente al problema degli armamenti ed alle relazioni franco-italiane in generale.

Londra proporrebbe
una limitazione delle forze aeree

LONDRA, 9

Un consiglio di Gabinetto ha oggi discusso le attuali condizioni della Conferenza del disarmo. A quanto si sa esso si è espresso in favore di una ultima iniziativa presso la Francia, la Germania, l'Italia e le altre Nazioni più direttamente interessate in Europa per giungere ad una limitazione delle forze aeree allo scopo di salvare la Conferenza dal totale fallimento. Sembra anzi che conversazioni al riguardo sieno già state iniziate dal Governo britannico con le altre cancellerie del continente. Alcuni circoli però ritengono che la Francia difficilmente accetterà l'idea di una convenzione per limitare le sole forze aeree, perchè essa implicitamente legalizzerebbe il riarmo aereo della Germania.

Infine il Gabinetto ha deciso che lord Eden parta sabato per Ginevra, ove sarà raggiunto giovedì della prossima settimana da sir John Simon, se il colloquio tra Henderson e Barthou darà adito a qualche speranza di risultati positivi.

Gli scopi del viaggio
di S. E. Asquini a Parigi

ROMA, 9

Secondo quanto è stato annunciato, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Asquini si recherà il 19 corrente nella capitale francese per restituire, in occasione della Fiera di Parigi, la visita fatta a Milano nello scorso aprile dal Ministro del Commercio francese sig. Lamoureux.

Nel suo viaggio il Sottosegretario Asquini sarà accompagnato dal direttore generale del Commercio al Ministero delle Corporazioni e coadiuvato nel corso degli scambi di idee che avrà col Ministro Lamoureux dal nostro addetto commerciale a Parigi.

Interesse della stampa francese

La stampa francese non ha mancato nei giorni scorsi di sottolineare il significato della visita del rappresentante del Governo fascista e di rilevare che essa servirà a perfezionare ed ampliare la sfera d'azione degli accordi conclusi a Milano

I giornali hanno d'altro canto ampliamente illustrato il contenuto e lo spirito dell'intesa intervenuta a Milano. E' pertanto superfluo rilevare in proposito come essa sia stata resa indispensabile dalla necessità di correggere una situazione che aveva già determinato conseguenze sfavorevoli nei riguardi delle nostre esportazioni e che a lungo andare non avrebbe mancato di produrre risultati ancora più dannosi per la nostra economia.

I benefici assicurati all'Italia dallo accordo concluso a Milano fra il Sottosegretario Asquini e il Ministro Lamoureux possono così riassumersi: assegnazione al Governo italiano della concessione dei permessi di importazione che prima venivano accordati dal Governo francese; assegnazione di speciali contingentamenti per l'esportazione in Francia di prodotti per i quali il nostro Paese doveva finora concorrere solo entro i limiti del contingentamento globale stabilito per tutte le Nazioni; razionale revisione di alcuni contingentamenti stabiliti per l'Italia.

E' da notare al riguardo che l'accordo, considerando le particolari esigenze della nostra industria casearia, stabilisce che i permessi d'esportazione dei formaggi in Francia saranno accordati in una misura che sarà superiore circa della metà a quella finora autorizzata. Senza scendere ad una dettagliata casistica diremo che i prodotti italiani che vegono a beneficiare del nuovo accordo possono così elencarsi: formaggi, acido borico, solfuro di carbonio, ortaggi conservati, corde, cordicelle, tessuti di cotone, biancheria confezionata, bijouterie in argento, macchinari da stampa, macchine da cucire, apparecchi elettrici, macchine da scrivere e lavori in gomma elastica.

A contropartita sono stati stabiliti dall'Italia a favore della Francia alcuni aumenti di contingentamento di importazione del carbone coke, delle pelli e delle forcelle di celluloide.

Indice di buona volontà

Nessuna speciale formalità come quella dell'applicazione con apposito provvedimento da parte dei due Governi e del relativo scambio delle ratifiche che è richiesta per l'entrata in vigore dell'accordo stesso.

Intuitiva è la ragione. Trattandosi di questioni che ciascuno Stato regola internamente in base a propri criteri, è evidente che a modificarle sono sufficienti misure di carattere interno. Così proprio in questi giorni il bollettino ufficiale delle dogane francesi ha indicato le merci per le quali, in conformità dell'accordo intervenuto a Milano, i permessi di importazione verranno accordati dal Governo italiano. Analoga comunicazione comparirà sul bollettino del nostro Istituto nazionale per l'esportazione.

Il viaggio a Parigi del Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini offre ai due Governi, come è stato appunto autorevolmente rilevato, la possibilità di proseguire gli scambi di idee iniziati a Milano e di considerare alcune altre merci che furono accantonate nelle discussioni dello scorso aprile. Tali voci riguardano in linea di massima le frutta secche, le carni insaccate e alcuni altri prodotti industriali. Si tratta dunque di ampliare la portata dell'accordo già convenuto e di estendere i benefici di una amichevole intesa ad altri prodotti che meritano opportunamente di essere considerati.

Sia pure circoscritte nei termini anzidetti le intese italo-francesi meritano di essere sottolineate in quanto presentano un indice della volontà dei due Governi di impostare su un terreno di maggiore cordialità e di più comprensione dei reciproci interessi gli scambi commerciali esistenti fra i due Paesi.

Catastrofe aerea nella Manica
Sei persone perite?

PARIGI, 9

La notizia della perdita di un apparecchio trimotore francese, adibito al trasporto passeggeri della linea commerciale Parigi-Londra è stata conosciuta all'aerodromo del Bourget al principio del pomeriggio.

L'apparecchio, a bordo del quale oltre al pilota, al marconigrafista e al commesso del bar, si trovavano tre passeggeri francesi, era partito dal Bourget alle 11.15. Secondo il regolamento della navigazione aerea e le condizioni convenute tra Francia e Inghilterra, l'apparecchio ha segnalato la sua posizione al momento del suo passaggio sulla costa francese, allorchè iniziava la navigazione al disopra della Manica.

Da notizie assunte a Boulogne-sur-Mer, risulta che il trimotore si inoltrò sulla Manica all'altezza di Treport nel momento in cui una densa nebbia rendeva quasi nullo il coefficiente di visibilità. Dopo mezz'ora il primo campo inglese posto sulla rotta dell'apparecchio dal quale aveva avuto l'avvertimento del passaggio su Treport, segnalava di non aver ricevuto alcun marconigramma circa il suo arrivo sulla costa britannica.

Verso le ore 15 diversi aerodromi erano avvertiti ufficialmente, come pure ufficialmente venivano prevenute le autorità marittime di Calais e di Boulogne-sur-Mer. Numerosi rimorchiatori uscivano allora per fare delle ricerche sulla Manica. Verso le 17 il commissario marittimo di Boulogne riceveva un messaggio radiotelegrafico secondo il quale un apparecchio inglese aveva scorto i resti dell'apparecchio a 16 miglia a nord-ovest della costa francese nelle vicinanze di Dungeness.

Immediatamente il motoscafo-pilota «Fournier» lasciava Boulogne con a bordo diverse persone e si univa ai rimorchiatori per effettuare le ricerche. Più tardi poi veniva confermato che l'apparecchio trimotore francese era stato scorto nella zona di Dongeness. Immediatamente il motoscafo di soccorso si recava nella località indicata. In serata si apprendeva a Boulogne-sur-Mer che esso era riuscito a raggiungere l'apparecchio e a prenderlo a rimorchio per trasportarlo a Boulogne. Nessuna traccia però delle sei persone che si trovavano sul trimotore e per le quali si nutrono ormai poche speranze.

Come Roosevelt intenderebbe risolvere
la questione dei debiti di guerra

LONDRA, 9

Il problema del pagamento dei debiti di guerra agli Stati Uniti da parte dei debitori europei è nuovamente balzato fuori in seguito all'interpretazione della legge votata dal Congresso americano nel giugno scorso (la legge Johnson) che stabiliva una specie di boicottaggio finanziario delle Nazioni che non avevano pagato regolarmente le quote dovute. La legge obbligava i cittadini americani a non sottoscrivere e a non partecipare in alcun modo con capitali ai prestiti pubblici o privati domandati dalle Nazioni insolventi o dai loro enti privati.

I solventi e gli insolventi

La legge non sembrò molto chiara e il capo della magistratura fu incaricato di interpretarla. Il giudizio è stato emesso alcuni giorni or sono e in esso si dichiara che insolventi sono la Francia, il Belgio, la Polonia e la Cecoslovacchia, che hanno rifiutato il pagamento delle rate del debito del 15 dicembre 1932, mentre i Paesi come l'Italia, la Grambretagna e qualche altro, che hanno versato acconti, dovevano essere considerati in regola nel caso che domandassero dei crediti. Ma il capo della magistratura nel suo giudizio ha lasciato aperto un altro dubbio. I debitori che dopo l'approvazione della legge Johnson continueranno a pagare solamente degli acconti, devono essere considerati insolventi o no?

La maggioranza del Congresso e gran parte della stampa americana si sono schierati per l'intransigenza e pretenderebbero che tutte le Nazioni debitrici, anche tra le spaventose difficoltà economiche del momento, assolvessero in pieno ai loro obblighi.

A quanto si afferma il Presidente Roosevelt ha una visione più chiara e più pratica e gli si attribuisce l'intenzione di giungere ad un componimento almeno per quelle Nazioni che hanno dimostrato la buona volontà di regolare i loro debiti. Il Presidente Roosevelt vorrebbe estendere anche a questi Paesi le norme che hanno regolato la questione dei debiti di guerra fra gli Stati Uniti e la Finlandia. Con quell'accordo gli Stati Uniti hanno concesso alla Finlandia:

1) di non pagare interessi per cinque anni;

2) di pagare per i seguenti cinque anni l'interesse annuo dell'1.1/8 per cento;

3) di pagare per i rimanenti trenta anni delle quote annue a rimborso del capitale senza interesse.

Impresa difficile

Roosevelt, che oggi farà conoscere il suo piano, sembra essere propenso, ripetiamo, ad estendere i termini dell'accordo con la Finlandia agli altri Stati debitori. Ciò dovrebbe valere per quelle Nazioni che hanno eseguito parziali versamenti mentre per quelle che li hanno senz'altro sospesi come la Francia e il Belgio, le condizioni per un accordo sarebbero più difficili a trovarsi.

Ma l'impresa di Roosevelt non sarà facile per tre ragioni principali di cui la prima è rappresentata dalla depressione in cui si trovano tutti i Paesi; la seconda dall'ostilità di larghi strati dell'opinione pubblica americana che si illude ancora che i crediti di guerra degli Stati Uniti devono essere incassati nella loro totalità di capitali e di interessi e per ultimo dalla chiusura in avanzo del bilancio britannico combinato con la floridezza finanziaria — ma non certo economica — della Francia.

Si dice tuttavia nelle sfere governative che gli inviati delle 13 Potenze le quali debbono far fronte alla scadenza del 15 giugno, compresi gli Ambasciatori britannico e francese, hanno avuto ultimamente delle discussioni al Dipartimento di Stato in seguito alle quali i membri del Governo sono convinti che per lo meno tre quarti dei Paesi debitori faranno delle offerte significative.

Si attribuisce poi a Roosevelt l'intenzione di ottenere dagli Stati debitori attraverso le trattative per i pagamenti futuri dei debiti, delle facilitazioni doganali per i prodotti americani.

Beck a Bucarest

BUCAREST, 9

Il signor Beck e la sua signora sono giunti alle 17.15 a Bucarest. Il Ministro degli Esteri polacco è stato salutato dal Ministro degli Esteri romeno Titulescu, dalla sua signora, dal Ministro di Romania a Varsavia e dai Ministri di Polonia e di Francia a Bucarest, nonchè dall'aiutante di Re Carol. Beck rimane due giorni a Bucarest.

Il Ministro ha fatto alle 18 visita a Titulescu che si trovava al Ministero degli Esteri. Alle 20 Titulescu ha restituito la visita. Alle 20.30 Titulescu, al Ministero degli Esteri, ha dato in onore dell'ospite un banchetto, al quale è seguito un grande ricevimento.

Alterne vicende
della guerra in Arabia

CAIRO, 9

Informazioni da Gedda annunziano che le truppe saudiste hanno inflitto una terribrile disfatta a quella Yemenite nella giornata di ieri martedì, sorprendendo e annientando la retroguardia in ritirata da Hodeida verso le montagne con un combattimento sanguinosissimo per ambo le parti.

Per contro un telegramma del primo Ministro dello Yemen informa che l'avanzata delle truppe di Ibn Saud è stata definitivamente arrestata dopo ventitrè ore di combattimento. Le forze saudite avanzavano su tre colonne: tutte sono state affrontate e fermate; quella centrale anzi si è ritirata senza combattere. Da altra fonte poi è annunziato che l'Emiro Feysal avrebbe iniziato l'avanzata su Sana, puntando direttamente alla conquista del massiccio del Gebel Haraz, alto circa 3000 metri, che domina la posizione strategica di Mana Kaka a mezza strada tra Sana e Hodeida. Da fonte yemenita infine è annunziato che le truppe dell'Iman hanno rioccupato Moka evacuata nei giorni scorsi. Tuttavia, un telegramma dell'Iman del Yemen alla stampa estera pubblicato stasera, svaluta la precedente comunicazione del Primo Ministro yemenita di una grande vittoria delle truppe nazionali su quelle saudite. Il dispaccio di stasera si limita a dichiarare che non vi è stata alcuna sconfitta yemenita o insurrezione nella città di Sana, capitale del Yemen, o occupazione di alcuna parte di questo ultimo territorio. Infine l'Iman chiede alla stampa egiziana di accertare l'esattezza delle informazioni prima di pubblicarle, data la grande risonanza che ogni notizia ha nel mondo arabo.

Il Ministro della Guerra bulgaro dimissionario

SOFIA, 9

Il Ministro della Guerra, Gen. Kissioff, ha rassegnato le dimissioni. Egli sarà sostituito dal Generale Athanas Vateff, la cui nomina è imminente.

L'aviatrice miss Batten a Brindisi

BRINDISI, 9

Ha qui atterrato l'aviatrice miss Batten che sta compiendo con apparecchio monoposto il volo Inghilterra-Australia. Dopo il rifornimento, l'aviatrice ha ripreso il volo per Atene.

Il ribasso della petrolina
per gli agricoltori

ROMA, 9

Fra l'Azienda generale italiana petroli (Agip) e la sezione utenti motori agricoli (Suma) della Confederazione nazionale fascista agricoltori sono stati perfezionati gli accordi per la fornitura della petrolina colorata XXX (Casoil) agli agricoltori. Come è noto, tale combustibile, con decreto 27 novembre 1933, è stato esentato da dazio doganale e tassa vendita. Con i nuovi accordi il prezzo base è stato fissato in lire 33 il quintale, risultando quindi sensibilmente ridotto rispetto ai prezzi attuali di mercato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.2	23	14	sereno, agitato
Roma	765.6	25	13	½ cop., legg. mosso
Torino	768.4	22	12	coperto
Milano	768.1	20	13	½ coperto
Genova	767.7	24	14	½ cop., legg. mosso
Venezia	767.4	26	15	½ cop., legg. mosso
Firenze	767.7	27	14	½ coperto
Ancona	766.3	22	16	½ coperto, mosso
Bologna	769.5	26	12	sereno
Napoli	764.1	22	12	cop., legg. mosso
Taranto	764.8	20	14	coperto, calmo
Palermo	764.9	20	15	½ cop., legg. mosso
Catania	764.2	21	14	½ cop., legg. mosso
Cagliari	766.4	23	12	½ cop., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	764.6	21	16	piovoso, calmo
Trento	770.7	20	13	coperto
Fiume	767.4	26	17	½ cop., legg. mosso
Bari	766.3	21	12	cop., legg. mosso
Sanremo	766.4	21	11	¾ coperto, calmo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	760.1	22	12	½ coperto, mosso

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali le condizioni del tempo rimarranno pressochè stazionarie con ampi rasserenamenti nelle ore antimeridiane e annuvolamenti variabili nel pomeriggio. Sulle regioni meridionali più densi annuvolamenti a carattere temporalesco e qualche breve precipitazione. Predominio di venti settentrionali forti sulle Venezie, prevalentemente moderati altrove. Temperatura in lieve aumento sul bacino tirrenico, stazionaria altrove. Alquanto agitato l'alto Adriatico, mossi o poco mossi gli altri mari.

La qualifica di "soldato sce
ai cadetti e capicenturia dell'O.

ROMA

Il Ministero della Guerra ha co
cato alla Presidenza dell'O. N. B
i cadetti e i capicenturia chiam
servizio di leva con la classe 1913
stati, dopo una settimana di p
nenza alle armi, nominati soldati
Tale qualifica testè istituita nel
Esercito viene conferita a quelli
te che emergono sulle altre per s
te attitudini di comando dopo u
riodo di prova che può raggiung
tre mesi.

Il «soldato scelto» porterà per d
tivo un galloncino di lana nera ap
to all'angolo su ambedue le ma
della giubba, del cappotto o del p
no immediatamente sopra le ma
Per diventare caporali comanda
squadra è condizione indispensab
sere «soldati scelti».

Un palombaro viaregg
disceso a 250 metri

VIAREGGIO

Si trova da qualche giorno a
Bon in Tunisia il piroscafo «Bri
della Società Italiana Ricuperi,
equipaggio sta tentando il ricup
un prezioso carico di stagno dall
fo del piroscafo «Glenartney» affo
in alto mare.

Anche questa nuovissima impr
affidata ad un valoroso capopalom
viareggino Guido Martinelli. Si ap
de ora che nei giorni scorsi il M
nelli, dopo una serie di prove, ha
giunto per la prima volta l' impr
nante profondità di 250 metri

COMUNICAT

Avviso di vendita immobi

Il giorno 12 maggio 1934 ore 11, av
go dinanzi al Tribunale Civile e Pe
Trieste, sala n. 238, piano III, l'asta
vendita della realità Tav. N. 817 d
dino Territorio Civico N. 40 di via
langelo Buonarroti, costituita da u
bile di due piani con annesso g
(villa).

MANCIA

competente a chi porterà all'Hotel
Ville, spilla brillanti, smarrita
via Bazzoni-via Francesco Capp
trattandosi di un ricordo di famig

E' uscito il romanzo
"SU DUE FRONT
della prof. RINA USIGLIO
in vendita presso la
CASA EDITRICE TRIEST
CARLO MOSCHENI
Via S. Francesco 16
e in tutte le buone librerie

L'Associazione Mutua fra Imp
invita tutti gli assicurati che non
sero ancora comunicato gli eve
cambiamenti di abitazione a denun
anche telefonicamente (72-60), en
giorno 15 maggio p. v. Ciò per
provvedere con regolarità al rilasc
le nuove tessere.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati
Nevralgie - Lombaggini - A
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, m
Telefono 34-50. Ore 15.

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia uro-prostatic
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino

Gita a Pari
dal 14 al 20 Mag

Siamo agli ultimi giorni di prep
ne del grande viaggio in comi
Parigi, organizzata dall'Ufficio C
Viaggi - C. I. T., Piazza Unità
merosi sono i vantaggi offerti ai
cipanti, come la sistemazione in
mario albergo, l'inclusione del
della gita nel prezzo del biglietto
ste-Parigi e ritorno. Il viaggio si
gerà attraverso una delle più p
sche regioni della Svizzera e i
santi visite ed escursioni sono o
zate in modo da dare una visi
più completa possibile delle belle
tistiche e panoramiche di Parigi
dintorni, nonchè della vita nottur
la metropoli francese. Durante i
giorni di permanenza a Parigi è c
plata pure una visita della Fiera
nazionale, che desterà indubbia
grande interesse.
Le iscrizioni si ricevono ancor
e domani presso l'Ufficio Centrale
gi «Cit», Piazza Unità N. 5 - T

I PIU' DELIZIOSI
Cartoni animati a co
con
Topolin
in una grande unica matti
dedicata ai bambini, ai q
verranno presentati gli in
parabili film di Walt Di
quelle sue stupende fia
colori ravvivate da una ge
fantasia
AL TEATRO FEN
DOMENICA 13 MAGG
ALLE ORE 10.30

LA SIFILID
si cura energicamente per via ora
l'Anticeltico Torresi Depurativo de
e ricostituente generale. Adatto
intolleranti iniezioni e per complet
re endovenose. Letterature e schia
gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C.
Via Cerveteri 5, Roma (140). — In
Farmacia Croce Azzurra, via Com
26, e primarie farmacie.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La chiusura del Congresso internazionale degli attuari a Roma

Nuove brillanti affermazioni di studiosi delle grandi Compagnie d'assicurazione di Trieste

ROMA, 9

(Carlo Tigoli) Le ultime sedute del Congresso degli attuari hanno dato luogo a una bella affermazione degli studiosi italiani tra i quali — ed è un vanto per noi — si sono particolarmente distinti i matematici appartenenti alle Compagnie di Assicurazioni della nostra città. La scuola attuariale triestina, dalla quale sono usciti anche taluni dei più noti dirigenti di aziende straniere, gode di una alta considerazione tra i cultori della severa scienza, tanto che, quasi tutti i relatori, e fra essi molti stranieri, citano, spesso lodandoli, i lavori dei nostri attuari.

Un altro fatto che dimostra la considerazione nella quale sono tenuti gli attuari triestini è fornito dalla composizione della segreteria del Congresso e dalla scelta degli interpreti. Di questo gruppo, la cui opera sottile ed essenziale è stata alla fine del Congresso, particolarmente citata dal presidente del Comitato permanente del Congresso degli attuari, facevano parte due giovani e valorosi funzionari delle Assicurazioni Generali: il dott. Milanese e il dott. Birò.

Alla Segreteria del Congresso erano stati chiamati con compiti di particolare importanza il dott. De Finetti e il dott. Jacob, appartenenti anch'essi alla grande Società triestina; stenografo ufficiale del Congresso, per la parte italiana è stato designato il dott. Polido di Trieste.

Il problema dell'assicurazione vita

La prima relazione discussa questa mattina è stata quella del prof. Amoroso di Roma intorno alle «Questioni finanziarie nell'assicurazione vita». L'interesse che le questioni finanziarie assumono oggi nel campo delle assicurazioni sulla vita è dimostrato dalla larga partecipazione degli attuari di tutti i paesi allo studio del tema posto in discussione il quale ha raccolto il numero massimo di relazioni.

Le argomentazioni sviluppate rispecchiano in gran parte problemi pratici particolari che le difficoltà degli ultimi tempi e dell'ora presente e le incerte previsioni dell'avvenire hanno posto dinanzi; talmente, sicchè pur ricollegandosi tutti i lavori — più o meno direttamente — allo stesso filo conduttore, non ve ne sono due che inquadrino esattamente il medesimo problema. Tuttavia, pur prendendo le mosse da punti di vista diversi, gli studi si sono indirizzati intorno ai due argomenti del «saggio di interesse» e della «stabilità della moneta».

Il relatore ha esaminato con particolare competenza le varie memorie presentate citando tra le altre come particolarmente interessanti quelle del dott. Tolentino, vicedirettore delle Assicurazioni Generali, il quale nella sua memoria «d'interesse tecnico, centro dei problemi finanziari dell'assicurazione» esamina i rischi monetari e finanziari inerenti all'assicurazione vita di cui i primi sono a carico dell'assicurato e i secondi dell'assicuratore.

Il relatore prof. Amoroso mette in rilievo anche l'interessante comunicazione presentata dal nostro concittadino dott. Milanese, nella quale vengono studiate e criticate le provvidenze escogitate per proteggere l'assicurato dal rischio monetario, provvidenze che l'autore individua nel «contratto oro», nella «clausola cambiamento di valuta» e nel contratto che garantisce il valore aureo della prestazione per il caso di morte.

Nella discussione che ha seguito la relazione Amoroso hanno preso parte una ventina di oratori, ciò che dimostra la capitale importanza dell'argomento.

Il discorso del prof. Conforto

Ma prima di illustrare i temi svolti dai vari congressisti vogliamo riportare i punti più salienti del discorso tenuto dal prof. Conforto, triestino, apprezzato attuario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a Roma, il quale è stato l'unico che abbia esaminato il problema dal punto di vista politico.

Il comm. Conforto, dopo avere esaminato la deduzione del relatore ed aver constatato come la parte «relazioni in cui si tende a considerare da un punto di vista più generale le interferenze che sussistono tra l'assicurazione e i problemi finanziari che vi sono connessi», la più importante delimitando l'impostazione del problema stesso additandone il filo conduttore, «da — egli dice — il disagio in cui noi ci troviamo in conseguenza del squilibrio che in tutti i Paesi sussiste tra le norme legislative che regolano e controllano il mercato assicurativo in tutti i Paesi e le necessità tecniche indispensabili ad un razionale sviluppo dell'assicurazione vita: tra la staticità delle posizioni giuridiche e la dinamicità necessaria ad adeguare ad ogni istante l'istituto assicurativo alle condizioni reali esistenti; dunque al poter superare la difficoltà che la statistica più sopra accennata impone, violando o limitando il principio di universalità, che è e deve rimanere caposaldo fondamentale del nostro metodo di lavoro.

Questo disagio è più evidente nei paesi retti ad economia liberale, ed in quelli che hanno, a tutt'oggi, preso come esempio la legislazione di tali Paesi. Infatti appunto in questi Paesi i regolamenti e le leggi hanno avuto una tendenza molto rigorosamente limitatrice dell'attività assicurativa; e in questo senso io comprendo molto bene, e fino a un certo punto scuso, le obbiezioni degli attuari che condannano ogni ingerenza dello Stato nella politica assicurativa.

Non mi nascondo che in un certo senso questa mia affermazione e le precedenti affermazioni non debbano suscitare una certa meraviglia. Proprio io fascista e un italiano convinto della bontà del regime corporativo indico qui la necessità che l'intervento statale nel mercato assicurativo muti le tendenze e consenta agli istituti assicurativi quella maggiore autonomia che le difficoltà dell'ora reclamano. Certamente io vedo in questo modo la soluzione che solamente lo Stato totalitario, d'accordo con gli enti assicurativi, attraverso il regime corporativo può dare in questo problema. Ed affermo che, per quanto ciò possa parere paradossale, dai paesi — per i quali generalmente, in conseguenza dell'aumento di autorità conferita all'autorità dello Stato, si presume per i tempi che verranno una maggiore limitazione della libertà di azione — scaturiranno per i problemi che ci interessano delle soluzioni che finiranno per garantire una maggiore libertà di movimento per tutti».

Il prof. Conforto conclude affermando essere tempo che il problema della regolamentazione giuridica dell'attività assicurativa, messa in relazione con le esigenze tecniche, attuariali e finanziarie di tale attività, trovi un posto tra gli argomenti che interessano il Congresso. L'oratore, che è stato molto applaudito, ha letto quindi la relazione in francese.

Le argomentazioni del dott. Milanese

Sul tema, trattando la materia dal lato essenzialmente finanziario, ha parlato anche il dott. Milanese, valoroso cultore di scienze attuariali, che espone il problema dei valori mobiliari e in particolare quello degli ammortamenti delle perdite causate alle imprese assicuratrici dal ribasso dei corsi di Borsa. A questo riguardo egli esamina il lavoro presentato da Bernus sulle possibilità di compensare le perdite sugli investimenti con la «riserva latente», cioè con la differenza tra la riserva matematica calcolata al saggio tecnico e quella al saggio di rendimento. Non è d'accordo invece con quanto concerne il procedimento che viene suggerito, per la determinazione del saggio di rendimento, di prendere per base nel calcolo le «riserve latenti» ed in quella vece propone l'introduzione di un saggio di rendimento medio, quale ad esempio quello studiato dal Tolentino nella memoria già ricordata.

Il dott. Birò, appartenente come il precedente oratore al gruppo degli attuari delle Assicurazioni Generali, ha messo in evidenza il collegamento intimo — sia pure indiretto — fra le questioni finanziarie da una parte e i problemi industriali, come spese di acquisto, storni, prezzo di riscatto, ecc., dall'altra. Difatti una regolazione razionale di tali problemi industriali è indispensabile, affinchè le imprese assicuratrici possano corrispondere pienamente alla fiducia posta in loro dal pubblico, che ad esse affida volentieri anche nei tempi di incertezza economico-finanziaria i propri risparmi.

A tale riguardo l'oratore ricorda una memoria da lui presentata in collaborazione col dott. Jacob all'ultimo Congresso nazionale italiano degli attuari, tenutosi a Trieste, la quale contiene indagini particolari sul trattamento da usare verso gli assicurati in caso di rescissione prematura del contratto.

Sull'argomento hanno parlato i rappresentanti di quasi tutti i grandi Istituti del mondo, portando nella discussione il contributo delle loro osservazioni. Così il dott. Wollner, cecoslovacco, direttore delle Assicurazioni Generali a Praga, ma largamente conosciuto anche a Trieste, ha presentato un lavoro su «gli aspetti finanziari della assicurazione sulla vita, esaminati alla luce del concetto di collettività» ed ha svolto in un interessante discorso, tenuto in italiano, i suoi concetti sulla questione finanziaria nell'assicurazione vita, dal punto di vista formale e da un altro essenziale, esponendo anche le conseguenze tecniche di tale questione. Particolarmente interessanti sono stati anche i rilievi fatti dal signor Teyero, spagnolo, capo-attuario del «Banco Vitalicio de Espana» di Barcellona, uscito dalla scuola attuariale di Trieste, il quale ha parlato sulla valutazione dei titoli nei bilanci delle Compagnie vita, facendo rilevare l'importanza del problema per la valutazione delle riserve matematiche e proponendo che il Comitato permanente prenda iniziativa, con l'aiuto degli attuari di vari Stati, di studiare i diversi criteri seguiti nei vari Paesi.

Sulla notazione attuariale

Avendo infine il signor Maingie, belga, suggerito i criteri ai quali dovrebbero informarsi le compagnie per la maggiore garanzia dei propri assicurati, in particolare l'accantonamento di speciali riserve, il comm. Gra del Ministero delle Corporazioni, prende la parola per far rilevare come le compagnie italiane, nella loro centenaria esistenza, si sono sempre uniformato a un criterio di speciale larghezza nella determinazione delle loro riserve matematiche, offrendo quindi la massima garanzia ai propri assicurati. Il comm. Gra è stato vivamente applaudito.

L'ottavo tema del Congresso, che è stato anche discusso questa mattina, concerne la «notazione attuariale», e precisamente la convenienza di uniformare per tutti i paesi interessati, i simboli della matematica attuariale. Relatore di questo tema è stato il prof. Van Haaften di Amsterdam, che succintamente ha esposto i criteri informatori dei vari studi presentati al Congresso su questo tema. Importante è il contributo portato alla discussione dal dott. De Finetti delle Assicurazioni Generali, già noto anche all'estero per i suoi lavori di matematica attuariale. Il dott. De Finetti ritiene che debba apparire col tempo l'opportunità di una riforma della notazione attuariale più profonda e vasta, che sull'esempio di progressi realizzati in altri campi affini della matematica, si fonda su una concezione non più meramente aritmetica, ma logica del simbolismo.

Il signor Wayda sottopone al Congresso l'opportunità di compilare non soltanto un elenco dei simboli attuariali ma anche un formulario attuariale. A questo proposito il dott. Jacob fa osservare che la stessa proposta era stata già fatta in occasione del Congresso Nazionale degli attuari italiani a Trieste nel 1932 dal signor Zalai, capo-matematico delle Assicurazioni Generali, il quale presentò appunto in quel Congresso una sua chiara memoria su questo argomento.

L'udienza in Vaticano

Subito dopo la seduta antimeridiana, il Papa ha concesso una udienza particolare ai congressisti che vi hanno presenziato in gran numero. Sua Santità Pio XI ha rivolto agli attuari una allocuzione, parte in italiano, parte in francese, esprimendo il proprio compiacimento per vedere raccolti intorno a sè — segno del sentimento di fratellanza che anima questi studiosi — i rappresentanti di oltre trenta Nazioni. Il Papa ha quindi messo in rilievo l'alta importanza delle forme assicurative per il loro scopo essenzialmente umanitario e sociale, impartendo poi a tutti i presenti l'apostolica benedizione, che ha esteso anche alle loro famiglie e alle imprese assicurative da essi rappresentate.

Nel pomeriggio il prof. Ottaviani di Firenze ha esposto la sua relazione su «premi e riserve nell'assicurazione infortuni e responsabilità civile», rilevando come il problema di ricercare una base statistico-matematica alle costruzioni dei premi e delle riserve nei due ranghi di assicurazione infortuni e responsabilità civile, sia dibattuto da tempo presso gli attuari, come da parte dei tecnici del ramo stesso che conoscono e apprezzano i metodi attuariali del ramo vita:

«In questo decimo Congresso Internazionale si è voluto — egli ha detto — specialmente dagli attuari italiani, riaprire il dibattito per vedere se vi fosse qualche cosa di nuovo e di interessante da apprendere sull'argomento. Debbo dichiarare subito che se pochi hanno risposto all'appello, questi pochi, senza pretendere di avere risolto in pieno il problema, vi hanno portato effettivamente un contributo, di fatti o di studi nuovi e interessanti, che potranno formare il punto di partenza per ulteriori studi e per ulteriori applicazioni». Il relatore ha esaminato quindi le memorie presentate esponendo le conclusioni degli studiosi sull'argomento.

Finita la discussione sul tema sopracitato, il Presidente del Congresso ha messo ai voti la designazione della sede del nuovo Congresso che si terrà nel 1937. L'assemblea aderendo all'invito di uno dei delegati francesi, ha scelto Parigi quale sede dell'XI Congresso degli attuari.

Telegrammi di omaggio al Principe Umberto e al Duce

Il comm. Gra del Ministero delle Corporazioni propone ai vari rappresentanti degli uffici di controllo governativo un convegno annuale allo scopo di riunire i delegati dei diversi Governi e facilitare lo scambio di idee e la conoscenza delle esperienze fatte nel campo d'azione della vigilanza governativa. Vengono poi comunicati all'assemblea, che li ascolta in piedi ed applaude vivamente, i telegrammi spediti al Principe Ereditario e al Duce.

Il prof. Redenti saluta quindi i congressisti a nome anche di S. E. Asquini impossibilitato ad intervenire alla seduta e rivolge parole di plauso a quanti hanno collaborato alla magnifica riuscita del Congresso. Egli mette in rilievo la grande importanza dei risultati conseguiti dal Congresso che si possono considerare veramente come una nuova pietra portata all'edificio della scienza.

Il celebre prof. Begoult di Bruxelles, presidente del Comitato Permanente dei Congressi degli attuari, rivolge in nome degli attuari di tutto il mondo un caldo ed entusiastico saluto al Duce e un ringraziamento al Governo fascista. Ha anche parole di viva gratitudine verso le massime compagnie italiane per il largo appoggio dato al Congresso.

Un volume-ricordo della Riunione Adriatica di Sicurtà

La vibrante manifestazione che aveva salutato il nome del Duce, si ripete quando il prof. Begoult chiude il suo discorso gridando: «Viva Roma, viva l'Italia!». L'assemblea in piedi applaude lungamente al Duce e all'Italia.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha offerto agli attuari convenuti a Roma un indovinatissimo ricordo del Congresso e dell'Italia fascista. A cura della grande Compagnia triestina è stato infatti stampato e distribuito un lussuoso volume che in luogo di scritti o di statistiche, è denso di meravigliose fotografie illustranti tutti i campi e tutte le attività dell'Italia di Mussolini. Il volume, stampato in numero limitato di copie, reca in copertina le seguenti parole del Duce: «Si rinnovano gli istituti, si redime la terra, si fondano le città».

Poche parole che illustrano il valore dell'opera sono stampate nella prima pagina a firma del presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà Arnoldo Frigessi di Rattalma: «Queste fotografie — dice tra l'altro la dedica — contribuiscono a dimostrare ai nostri graditi ospiti, senza che sieno necessarie parole di commento, quanto il Regime ha fatto e fa quotidianamente per migliorare, in ogni campo, le condizioni del popolo italiano, e facilitare in tal modo il progresso della previdenza, massima espressione dell'umana solidarietà nel campo economico e sociale».

Il volume contiene, come si è detto, una superba collezione di fotografie raccolte sotto i seguenti titoli: Duce e popolo. Maternità e infanzia. Colonie e campeggi. Balilla e Piccole Italiane. Avanguardisti. Gruppi Universitari Fascisti. Dopolavoro. Preventori e sanatori. Bonifiche. Littoria. Roma. Lavori pubblici. Stadi. Ponti. I nuovi scavi. L'Esercito. Marinai d'Italia. Ali italiane. La Milizia. L'industria italiana, ecc. ecc. I titoli dei vari gruppi sono tradotti in varie lingue. Indovinata illustrazione, come si vede, di tutta la vita italiana ed efficace dimostrazione della grandezza del lavoro fascista.

Domani i congressisti si recheranno a visitare Napoli e Pompei. Una gran parte poi andrà in Sicilia.

Fasci Giovanili di Combattimento

Ordine di mobilitazione. *Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste al completo, sono mobilitati per oggi giovedì 10 maggio, alle 14.30, al Largo Cavour (idroscalo «Sisa»), da dove partiranno per Banne per presenziare alla chiusura del corso comandanti dei F. G. C. Indipendentemente da questo ordine di mobilitazione, i Giovani Fascisti si troveranno nel luogo ed all'ora stabilita dai rispettivi Fasci.*

Il comandante federale:
Carlo Perusino

Il grazie della Duchessa d'Aosta alla città di Trieste

Al Podestà è giunto ieri da Merano il seguente telegramma:

«I fiori bellissimi inviatimi a Venezia mi hanno portato il dolce saluto della carissima Trieste, appena discesa sul bel suolo della Patria. A Lei e a tutta la città il mio ringraziamento commosso. Duchessa d'Aosta.»

Per l'Ente Opere Assistenziali

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di combattimento le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali.

R. Liceo «Dante» lire 105.50; R. Liceo «Petrarca» 190.; R. Liceo scientifico «G. Oberdan» 141.90; R. Istituto magistrale «Carducci» 199.50; R. Istituto magistrale maschile 100; R. Istituto tecnico commerciale L. Da Vinci 240.15; R. Istituto commerciale 138.50; R. Istituto tecnico nautico 106.50; R. Istituto tecnico industriale 178.05; R. Scuola d'avviamento professionale «Corsi» 14870; R. Scuola d'avviamento professionale Stuparich 123.50; R. Scuola di avviamento professionale Bergamas 148.70; R. Scuola d'avviamento professionale Rismondo 183.40; S. A. Italiana Cine e Teatri, sopratassa tessere cine Rossetti e Excelsior 405; Cooperativa agraria giuliana 1000; Federazione fascista aut. comunità artigiane d'Italia 2000; Ziani Giuseppe 20; D'Alba Egidio 100; dott. Carlo Artico 50; N.N. 25; Stafuzza Enrico 500; Sandrini avv. Giulio 100; personale de *Il Piccolo* 487.70; Gelli Mario 100; Curto dott. Silvio 200; Lavorat. del commercio 318.60; personale Sindacati fascisti industria 1101.50; Cavallaro Ignazio, raccolte al Verdi in occasione recite Marta Abba 100; Pirec L. 40.

Il Segretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 maggio 1934 - XII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	9

L'adeguamento dei prezzi nel mercato del pesce

La bella stagione, propizia alla pesca, porta giornalmente al nostro mercato del pesce i più svariati prodotti del mare, dalle coste dell'Istria, da Fiume, da Lussino, dalla Dalmazia ecc. in quantità considerevoli. Malgrado ciò il mercato centrale del pesce è scarsamente frequentato dal pubblico, sia perchè le rivendite rionali rappresentano una comodità per le massaie, sia per la errata convinzione che i prezzi del pesce siano troppo elevati in confronto con quelli delle carni. Non è così. I prezzi del pesce sono fortemente discesi specialmente in queste ultime settimane a seguito delle abbondanti pescate e perchè i rivenditori si sono uniformati alle direttive generali per l'adeguamento dei prezzi.

Alcuni prezzi praticati in questi ultimi giorni per il pesce più comune e di largo consumo confermano i nostri rilievi: I guatti si sono venduti a lire 1, 1.60 e 2.80; i guatti gialli a 1.60, 2 e 4.80; le menole a lire 1.20, 1.60 e 3.20; le «occiade» a lire 1.60, 2.40 e 3.40; le sardelle a 1.60, 1.80, 2.80, 3.60; i sardoni a 0.80, 1.60, 3.40; gli sgombri da lire 1.20 a 4.80; le seppioline a 2, 2.80; anche i merluzzi si sono venduti persino a lire 3.60; i riboni a lire 2.40, 3.60, 4; gli spari a lire 1, 2; i suri a lire 1.20, 2.40, 3.60; le seppie da lire 0.60 a lire 1.40; i calamari anche a lire 4; le canocchie da lire 1.20 a lire 2.80. Tutto lascia prevedere che detti prezzi saranno mantenuti, se non ulteriormente ribassati.

Le importanti trattazioni sanitarie al primo Convegno provinciale dei medici dell'O. B.

Dopo aver illustrate le relazioni che i chiarissimi sanitari svolgeranno al Convegno dei medici dell'Opera Balilla, che si terrà nelle giornate di sabato e domenica alla Sala Dante del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, sarà opportuno oggi intrattenerci sulle comunicazioni che i congressisti svolgeranno alle riunioni in parola.

I progressi dell'ortopedia negli esiti della paralisi infantile formerà l'argomento svolto dalla chiara competenza del prof. Mezzari. L'importanza dell'azione preventiva nelle ametropie dell'infanzia, verrà illustrata dal prof. Vissi. Il prof. Dei Rossi tratterà l'argomento di grande attualità riguardante l'adenoidismo, il quale ha particolari riguardi agli effetti della lotta contro la tubercolosi.

Il dott. Gioseffi, con la sua ben nota competenza, tratterà della lotta antimalarica nelle zone rurali. Il dott. Risegari spiegherà i metodi che permettono al medico pratico, senza particolare istrumentario specialistico, la diagnosi dei disturbi urologici nella infanzia. I sanitari Rosato, Vitturelli, Roncagli, Zumin e Martinico dimostreranno in base alla loro esperienza pratica, tutta la prassi dei criteri di selezione e funzionamento delle colonie climatiche.

Il delicato e interessante argomento della vaccinazione antidifterica verrà svolto dalla dott. Maria Janes-Jelussi.

L'importanza della diagnosi delle malattie cutanee nelle scuole verrà esposta dal dott. Giorgio Robba; l'argomento è in stretta connessione con la lotta contro le malattie infettive dell'infanzia. Il dott. Enrico Tagliaferro, già simpaticamente noto per la sua attività nel campo medico sportivo, tratterà il comportamento della pressione sanguigna nell'età infantile.

Da questa schematica esposizione si rileva che anche attraverso le comunicazioni il Convegno darà un contributo non indifferente allo studio degli argomenti riguardanti la gioventù. La presidenza del Comitato provinciale invita anche con questo mezzo tutti i medici della città e della Provincia a voler intervenire all'importante rassegna.

L'inizio delle sagre ginniche dell'Opera Balilla

In questi giorni sono stati assaltati e svaligiati dai giovani dell'Opera Balilla e dai loro istruttori i vari negozi di articoli sportivi. Tutti vogliono munirsi di divise sportive e di quant'altro occorre per presentarsi a saggi, concorsi, gare.

Infatti con l'aprirsi della stagione si sono svolti i vari campionati rionali, provinciali e nazionali: l'Opera Balilla di Trieste nelle settimane scorse e nelle prossime in un grande e vero campo ideale di educazione fisica, nel quale giostrano in sana allegria e disciplinatamente le varie migliaia di giovani va compiendo con fede fascista la missione che il Duce gli ha affidata.

In città

Dopo i concorsi per Balilla e Piccole Italiane del rione di S. Vito, alla Casa Balilla «De Amicis», riusciti brillantemente, questa mattina è la volta di Roiano alla Casa Balilla «Brunner». Domani nel pomeriggio a S. Giacomo con il concorso delle Piccole Italiane alla Casa Balilla «Pitteri»; sabato avremo i Concorsi per Balilla e Piccole Italiane a Villa Opicina per la Casa Balilla «Udovicich» e lunedì l'ultimo concorso per il rione di Roiano. Oggi nel pomeriggio poi avrà luogo alle 17 il saggio ginnico in pubblico della Casa Balilla «De Amicis».

A conclusione di questa grande attività rionale avremo poi la Radio Primavera Ginnica allo Stadio del Littorio per il 24 maggio. Di questa importantissima manifestazione riparleremo in modo particolare.

In Provincia

Domenica 13 alle 9 avremo il saggio comunale dell'Opera Balilla di Villa Slavina per il Capoluogo del Comune e per le varie frazioni. Nel pomeriggio di domenica 13 a Monfalcone si svolgerà il Concorso ginnico per squadre di Giovani Italiane, con la partecipazione di 6 squadre di Trieste e 2 di Monfalcone.

E di questo ritmo si continuerà in città, nei rioni, in tutti i Comuni della Provincia. Saranno giochi, saranno sfilate, saranno collettivi, saranno canti, ma in definitiva vi sarà molto entusiasmo, e molti inni di riconoscenza alla Patria e al Duce, che promuove, per il domani della Nazione, questo immenso programma di educazione, di disciplina e di gagliardo rinvigorimento fisico e spirituale.

Gli Avanguardisti di Trieste felicemente arrivati a Firenze

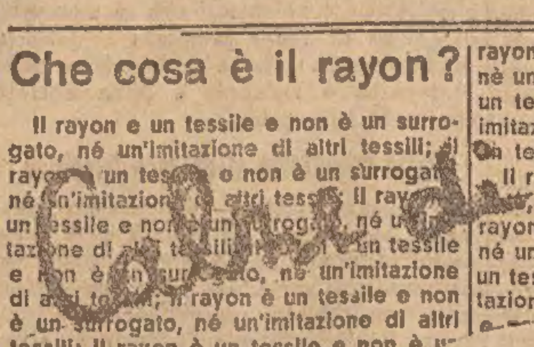
I quindici Avanguardisti appartenenti alle varie Legioni dell'Opera Balilla di Trieste e, dopo i campionati provinciali, scelti per partecipare ai campionati nazionali di atletica leggera, che si svolgono in questi giorni a Firenze, sono giunti regolarmente in quella città. Anzi hanno così telegrafato alla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla di Trieste: «Arrivati felicemente, inviamo saluti. - Caposquadra *Grandi*».

Ed ecco i nomi degli Avanguardisti che hanno ricevuto dall'Opera Balilla l'onore di rappresentare a Firenze la Avanguardia di Trieste: Antonio Grandi, Vittorio Pozzatti, Filippo Ponga, Luciano Gelsi, Cesare Catolla, Decio Comuzzi, Narciso Ivich, Pietro Olivotti, Umberto Quas, Marcello Scarel, Giovanni Valcich, Renato Niccolini, Livio Vercelli, Isidoro Sanzin.

Fascio Femminile

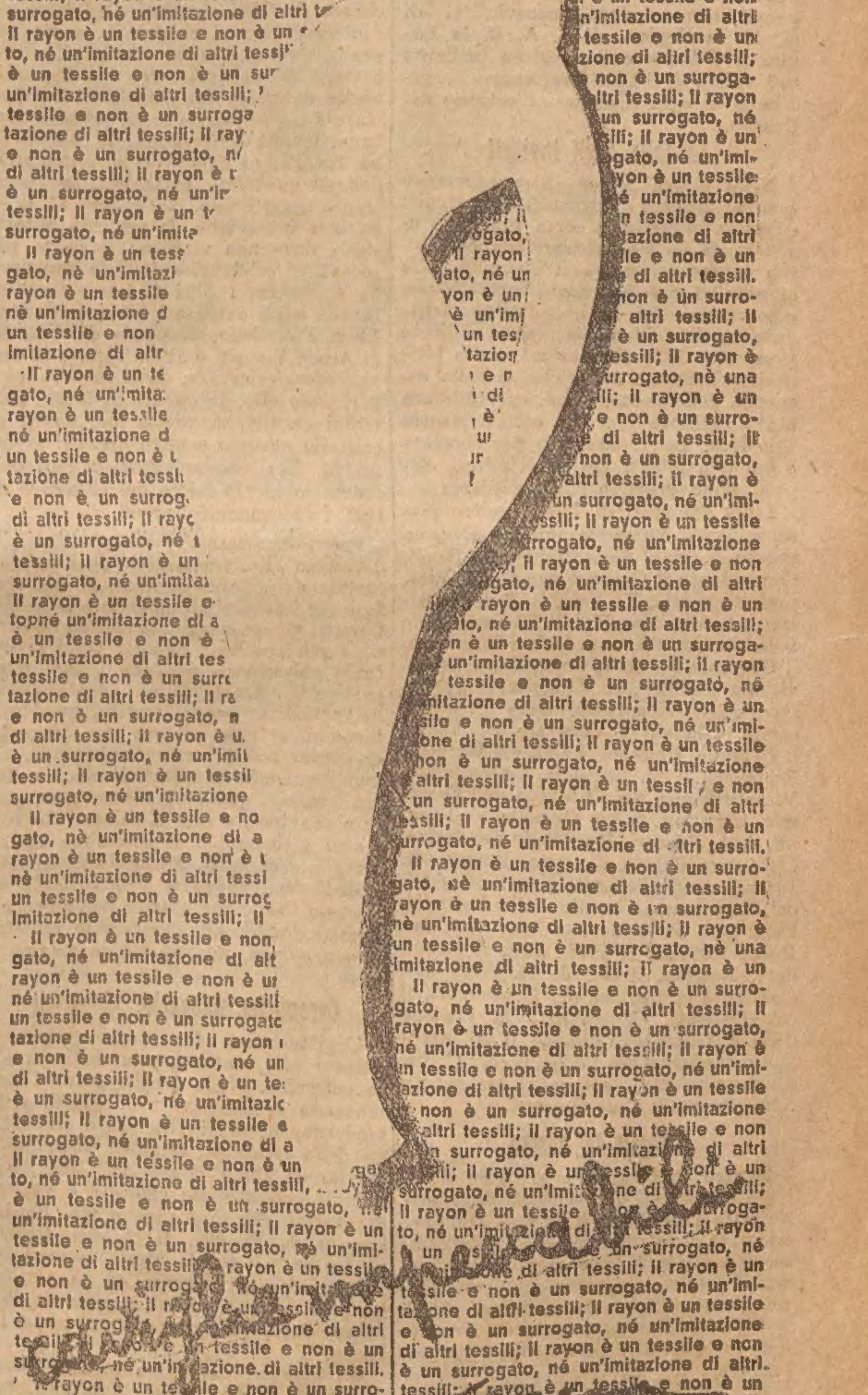
Il convegno di sabato scorso. L'ultima conversazione di Legislazione fascista, tenuta sabato scorso dalla dott. V. Gefter-Wondrich fu preceduta da un concerto per pianoforte sostenuto dalla G. F. prof. Nives Michelazzi che si fece molto apprezzare per le sue buone doti interpretative e per l'ottima scuola nella esecuzione di brani di Liszt, Chopin, Debussy riscuotendo i più fervidi applausi dalle numerose intervenute.

Gita a Postumia. Il Fascio Femminile organizza per domenica prossima una gita a Postumia con automezzo. Possono intervenire le Fasciste e le Giovani Fasciste. Partenza alla mattina da Piazza Verdi. Pranzo dal sacco. Per maggiori informazioni rivolgersi al Fascio Femminile. Le iscirizioni si chiudono improrogabilmente domani a sera.



AUTOMOBILISTI
PRODOTTI «MAGNETI MARELLI»
UNICO «SERVIZIO» IN TRIESTE
DINO CONTI - Crispi 5, tel. 4810
RIPARAZIONI - MASSIME FACILITAZIONI

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione



Per la Vostra salute Vi consigliamo di bere a tavola acqua preparata colle famose

Polveri Alberani

Due preparazioni: (scatola verde) per ottenere acqua igienica digestiva. (scatola rossa) per acqua diuretica, antiurica. Costano pochissimo e sono le migliori.

La Pesca miracolosa al Teatro Verdi

festosamente inaugurata alla presenza delle autorità

Una folla di "pescatori„ tra i chioschi e le ruote della fortuna

Fino a pochi istanti prima dell'inaugurazione della Pesca del Verdi, le buone e attive signore e signorine del Comitato hanno dato gli ultimi tocchi ai loro artistici chioschi, rassomiglianti più a vetrine da esposizione che a depositi di leccornie e di oggetti utili e preziosi: per dare un ultimo amoroso sguardo alla propria casupola di legno — costruita con l'ausilio di chiodi, colla, colori e carta di crespo, — per ritoccare un po' qui e un po' là la carta di crespo, il mazzo di fiori e l'elegante elemento decorativo delle pareti interne, per dare a quell'insieme di graziosi magazzini, un'aria civettuola, gaia e invitante.

Terminata la rassegna, che non è durata certamente più di un minuto, le signore dei chioschi si sono disposte dentro e a lato dei chioschi stessi, e quelle addette alle ruote della Fortuna, affiancate al loro tavolo da lavoro: un tavolino grezzo sul quale troneggiava una ruota carica fino all'impossibile di fortunatissimi biglietti. L'aspetto del Teatro Verdi, in questi attimi di attesa e di silenzio, è dei più singolari: chioschi, signore, ruote, ancora signore sul proscenio e ancora chioschi all'ingiro fino al fondale della scena. Le luci, diffuse per ogni dove, rendono con efficacia il colore di questo benefico convegno a cui non potrà non arridere, come si è verificato negli anni scorsi, il successo più entusiastico e brillante. C'è aria di fiera, in questo luminoso ambiente, ma di fiera altamente benefica: dovunque infatti, si ha la precisa sensazione che la Pesca miracolosa abbia scopi precisi, lineari, ben definiti: aiutare, aiutare, aiutare.

L'alta opera benefica

E questo ogni cittadino lo sa. Ed è appunto per questo che tutti, dall'oscuro operaio al più noto professionista, danno senza pretendere, a seconda delle loro disponibilità, per aiutare chi ha veramente bisogno di aiuto. In quest'opera di bene perseguita con tanto fervore dall'Opera Maternità e Infanzia e dalla Società contro la tubercolosi, l'aiuto disinteressato di ogni singolo cittadino è necessario: e si deve appunto all'alto senso di solidarietà umana del nostro buon popolano se i due enti suddetti possono adoperarsi con efficacia per soccorrere bimbi e adulti, per lenire sofferenze e dolori fisici procurati dal terribile morbo.

La Pesca miracolosa, che gode dell'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la materna Augusta Signora che tanto si è prodigata per le opere benefiche della nostra città, risponde pienamente ai fini per i quali è stata ideata: alleviar pene, soccorrere infelici e guarire ammalati.

Allestito in pochi giorni, l'allegro benefico villaggio «900» si è presentato ieri alla folla delle autorità intervenute alla festosa inaugurazione, come un simpatico, signorilissimo luogo di convegno, ove, oltre a cooperare con l'acquisto di qualche biglietto ad una opera di bene, è possibile appagare la vista con la leggiadria dei mille colori dei chioschi e delle vezzose custodi di chioschi e ruote.

Prima delle 17, ora in cui il Teatro Verdi avrebbe aperto i suoi battenti per l'ingresso delle autorità e degli invitati, una folla di cittadini si è soffermata nelle immediate adiacenze in attesa di essere ammessa alla visita. Se l'impazienza è una delle cause che rendono un po' pesante l'attesa, dobbiamo rilevare che per il gruppo sempre più folto di visitatori l'impazienza non dava alcuna noia. Si capiva che ogni passante godeva dell'attesa solo per poter concentrare il pensiero in idee di questo genere: «se vinco un bell'oggetto, tanto di guadagnato; se perdo, non c'è da rammaricarsi: sarò egualmente contento di aver contribuito con la mia liretta a realizzare tante opere benefiche». Ventimila bellissimi premi, oltre ai doni meravigliosi di S. M. la Regina, di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e il prezioso brillante del valore di 10.000 lire, erano l'argomento di ogni discorso all'esterno del Teatro.

La folla degli invitati

Nella platea invece, sul palcoscenico e tutto intorno ai chioschi — costruiti quest'anno con una certa piacevole uniformità — i conversari erano di altro genere: si udiva il bisbiglio delle signore ed era facilmente intuibile che esso verteva sui doni, sull'allestimento interno dei chioschetti, sulla delicata preziosità delle decorazioni, tutte belle e singolarmente artistiche, e sulla capienza delle ruote, il cui sportello era stato sigillato con un sottile nastro tricolore. Le 17 stavano per scoccare e già una folla varia, multicolore, elegantissima gremiva l'intera platea.

I più bei nomi di Trieste erano presenti. Tra le numerose autorità abbiamo notato S. E. il Generale Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. Li Voti, il Podestà Salem, il sen. Banelli, il Vicesegretario federale cav. uff. avv. Gefter-Wondrich, il Generale Scimeca, Comandante la Divisione militare, il Vicepodestà comm. Cavani, il Vicepreside della Provincia comm. Chersi, il Generale Di Lauro, il Generale Pagano, il Console Generale Diamanti, il gr. uff. dott. Guido Segre, Vicepresidente del Consiglio dell'Economia, il gr. uff. Silvio Cambiagio, il cav. uff. dott. Pu[illegible]rari, Presidente provinciale dell'Opera Balilla, il comm. Revera, R. Intendente di Finanza, il gr. uff. Amidei, Capocompartimento delle Ferrovie, l'ing. cav. Italo Bonazzi, per la Croce Rossa Italiana, il prof. Gall, il comm. dott. Rangan, il col. de Romanis, Comandante la Legione dei Carabinieri, il col. Castrati, Comandante la Legione della R. Guardia di finanza, il col. Ascoli, Comandante del Porto, il col. Corte, e numerose altre personalità tra cui un folto gruppo di Consoli esteri.

Il taglio del nastro

Mentre continuano a giungere notabilità e invitati, due centurie di simpatici e fieri Balilla e di Piccole Italiane, schierate ai lati dell'ingresso si irrigidiscono e salutano romanamente, con uno scatto preciso, l'ingresso del Viceprefetto, giunto in rappresentanza di S. E. il Prefetto Tiengo, assente da Trieste, e di tutte le altre personalità e rappresentanze.

Alle 17.15 la banda presidiaria intona la Marcia Reale e quindi «Giovinezza». Intorno alle autorità la folla si assiepa per seguire con attenzione resa più viva dalla curiosità, i preliminari dell'inaugurazione. Il Viceprefetto eseguisce il simbolico taglio del primo nastro che rinserra lo sportello di una ruota della fortuna. Subito dopo gli altri nove nastri cadono e le ruote iniziano il loro giro vorticoso e incredibilmente fortunato: le autorità, acquistati i biglietti, si dirigono, con quelli numerati, verso i chioschi indicati. Le prime vincite sono un buon segno per le vincite ulteriori. Spetterà al pubblico, a quella cara, cordiale e adesso impaziente folla in attesa, di vincere i premi più belli, i doni più ricchi, gli oggetti più utili e preziosi.

Assalto alle ruote

Quando la banda del Presidio militare comincia a dar fiato agli ottoni, il pubblico entra soddisfatto e ammirato in quella festa di luci e di colori, e si disperde lieto per soffermarsi a contemplare ogni chiosco, dall'A alla Z. Le ruote, che avevano per un attimo rallentato i loro giri, ricominciano a giuocare sul proprio asse: mani delicate tolgono biglietti e biglietti e altre mani s'impadroniscono dapprima di questi e poi dei doni. Una pioggia fortunata di striscioline di carta, quella di ieri: non c'era biglietto che non contenesse un'indicazione: chiosco H; chiosco O, Z, L, col relativo numero vincente. Il pubblico, al quale la fortuna s'è straordinariamente accompagnata elargendo con grande prodigalità premi di ogni genere, non s'è accontentato di ammirare i soli chioschi, ma ha voluto sostare davanti ai doni speciali tra cui il prezioso e grande orologio da tavola, dono di S. E. il Prefetto, il bellissimo piatto inciso in argento, dono della signora Velia Tiengo, la grande ed artistica scatola in argento, dono del Podestà, l'argenteria offerta dalle signore del Corpo consolare effettivo, il servizio in cristallo per 12 persone, dono delle signore Lucchieri, Cocitto, Mariotti e Baunmassar, l'elegante toilette da sera di seta naturale, dono della ditta «Modelli Viennesi» di M. L. Comuzzi e i cinque deliziosi quadri folcloristici, dono del Circolo italo-polacco «Adamo Michiewicz». Non solo, ma l'attenzione delle centinaia di visitatori è stata attratta da quell'angoluccio di platea, trasformato in invitante bar-pasticceria.

Ma che dire dei vincitori? Volti allegri dovunque: chi per essere venuto in possesso di quei famosi biglietti bianchi che danno diritto di partecipare alla estrazione dei tre vistosissimi premi finali e chi invece per l'inaspettata vincita di una bella penna stilografica — quella che ci voleva! — di un servizio in porcellana, di un'elegante e fine tovaglia ricamata... Insomma gente felice, che ha speso volentieri con la sicurezza di chi sa di veder premiata la propria disinteressata offerta a beneficio della Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi.

Dalle argenterie al chiosco bacchico

Il villaggio «900» — distributore, possiamo aggiungere, di felicità — è stato ammiratissimo: anche migliore degli anni passati si presenta, nella sua uniformità semicubista, piacevolissimo e invitante. Sobrietà di colori all'esterno e ricchezza di felici elementi decorativi all'interno. Ecco il chiosco A, unico nel suo genere in quanto contiene l'intera bottega di un bazar. C'è tra i premi, anche un'intera famigliuola di topolini bianchi i quali, come si sa, portano fortuna, felicità e benessere. Il chiosco B, ha fra l'altro oggettini in argenteria, delicati quadretti, bambolotti graziosissimi e oggetti vari. Nel chiosco C, il visitatore intravvede, la perfetta libreria «900» dove non mancano le opere più recenti di celebrati autori, le monografie artistiche, i libri di letteratura infantile e gli autografi, preziosissimi, di Luigi Pirandello, di Guido da Verona, di Annie Vivanti e altri. Tuffato in una atmosfera celestiale, quasi paradisiaca è il chiosco «D», in cui c'è di tutto: corredini azzurri, magliette blu, servizi in cristallo azzurro e altre preziosi lavori in blu. Non mancano fasci di fiori dell'identico ideale colore del chiosco e di tutti i suoi magnifici premi.

Per il degustatore di vini prelibati c'è il chiosco «E», trasformato in una profumata e invitante cantina. E' qui che figurano i dolcissimi malvasia e Lagrima Christi, gli spumeggianti vini da dessert ed i più prelibati liquori! Ogni civettuolo chioschetto possiede i suoi doni particolari. L'«H», è un vero emporio di cartoleria: penne, matite, quaderni, tacquini, artistici albums per fotografie e quanto può occorrere a bambini, signore e uomini di affari. Il chiosco «I», tra bambole, quadretti e altre cose, piace e convince, e così il chiosco «L» con i suoi giocattoli e il bellissimo «Dux» intagliato in legno. Anche il chiosco «M» è dedicato... in parte alle bottiglie di marsala. Nelle sue scansie non mancano oggetti d'arte, un apparecchio radiofonico a galena, necessaires da viaggio e altro.

Ceramiche, tabacchi, giocattoli

Caratteristico fra tanti «bazar» il chiosco «N», interamente dedicato alla ceramica. Nelle larghe scansie non mancano artistici vasi di pretto stile moderno, decorati finemente da artisti della ceramica, eleganti biscottiere, servizi da fumo, piatti per dolci, vasellame colorato con sobrietà e vasetti decorativi che provengono da Pordenone e da Faenza. Il chiosco, indovinatissimo, si fregia degli stemmi di Pordenone e di Firenze ed ha al centro uno dei noti e bellissimi medaglioni robbiani, raffigurante un pupo in fascie.

Gli amatori del fumo possono dirsi fortunati: il chiosco «O» è la loro stazione di transito per gli ulteriori viaggi attraverso le altre casupole di legno. In questo «O» non mancano le sigarette più squisite di produzione del nostro Monopolio e quelle di marca estera. Sigari dalle etichette colorate e bionde sigarette sporgono da un numero imprecisabile di artistici portacenere. Quale premio più ambito per un fumatore se non una scatola di profumate sigarette?

Dal tabacco al giuocattolo il passo è un po' lungo; qui, invece, è cortissimo: basta raggiungere il chiosco «P», ove fra i balocchi più belli c'è un grande orsacchiotto che farà indubbiamente felice quel caro bimbetto che riuscirà a portarselo a casa. Corredini azzurri, rosei, bianchi, per bambini? Ecco che il chiosco «R» può soddisfare appieno la richiesta di qualunque mammina. Il chiosco «S» espone tovaglie in grande numero, maioliche finissime e borse adatte per la spesa e per il bagno. Altro materiale da cancelleria si trova nel chiosco «T»: servizi da scrittoio in oro, argento e metallo, calamai in cristallo, moderni poggiacarte in bronzo, alcuni quadretti a pastello eseguiti da una squisita e sensibile artista e orologi di tutte le forme e dimensioni. Il chiosco «U», anch'esso «bazar» fornito di oggetti vari, contiene servizi da caffè, maioliche, porcellane e bottiglie. Angoletto delizioso, che fa pensare alla grazia di un salottino cordiale e alla vivace camera da giuoco per bambini, è il chiosco «V», carico di belle pupattole Lenci, di giuocattoli, orsi, eleganti e palle di gomma. Il chiosco «W», leggiadro e signorile, ha cominciato a distribuire abiti per bimbi, soffici copertine e manufatti utilissimi.

Doni per tutti i gusti

Il visitatore, che ha fatto largo acquisto di biglietti nelle apposite ruote, non deve poi mancare di soffermarsi nei due ultimi chioschi di questo gioioso villaggio e precisamente all'«X» e allo «Z». Nel primo troverà quanto può essere utile alla casa, come eleganti e moderne saliere, servizi in cristallo, e nel secondo altri servizi giapponesi da caffè, lampade da tavolo in perfetto stile novecentista, preziosi damaschi e servizi in cristallo per liquori.

La rassegna di questa fantasiosa pesca benefica è terminata. Lasciamo alla folla, che s'assiepa davanti a ruote e chioschi, la sua significativa impressione che è appunto come noi s'era previsto: qui è tutto bello, tutto elegante, tutto prezioso e gentile. Dalle 18 in poi la Pesca miracolosa è stata la meta preferita dei cittadini, ai quali è giunto graditissimo ogni dono vinto nei venti simpatici chioschetti. Gli onori di casa sono stati fatti dai componenti la direzione della Società contro la Tubercolosi, comm. Braidotti, barone Ralli, comm. prof. Israeli, sig. Canovari e dal Comitato pro Maternità e Infanzia. Erano pure presenti tutte le signore del Comitato organizzatore della grande Pesca, con a capo la presidente signora Velia Tiengo.

Alla sera, dalle 20 alle 23, ha eseguito un concerto di musica varia l'ottima banda del Dopolavoro tranviario. La benefica Pesca, che s'è iniziata tanto brillantemente nella giornata di ieri, resterà aperta oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 23, mentre negli altri giorni osserverà il seguente orario: dalle 16 alle 23.

Le vincite di ieri

Le vincite si sono susseguite alle vincite con ritmo sempre più crescente. Ecco per intanto un primo elenco di oggetti vinti e di vincitori: dal chiosco M un apparecchio radio dalla signora Wegenast, un oggetto in argento della signora Crocos, un servizio da tè dalla signorina Gullia, una busta di posate dalla signora S. Gelda, un servizio per scrivania da C. R. Waddel, un grande budda da A. Chiussi. dal chiosco N un servizio da caffè dall'ing. Fornasier, un vaso rosso dalla signora Dreossi, un servizio da caffè dalla signora Morgan; al chiosco O sono stati vinti: un tavolino da fumo, tre bocchini d'ambra, una grande scatola di sigarette; al chiosco S varie tovagliette; al chiosco R un pigiama in seta; dal chiosco P vari servizi in porcellana, un libretto di risparmio vinto da un autista, uno scaldapiedi elettrico vinto da Nora Petelin; al chiosco U 2 astucci di argenteria, un servizio da tè; al chiosco H il signor Paolo Tedeschi ha vinto un piatto in argento e altri premi del genere.

Sono stati pure vinti: un astuccio con posate in argento da Bruno Udovici, un astuccio con posate dalla signora Valle, altre posate in argento dal dott. Comisso e da Argia Repisti, un servizio da gelato, in argento, dall'ing. Missaglia, un servizio d'argento da dessert per 12 persone vinto da Virginia Serravallo, un servizio di bicchierini d'argento da Edvige Finzi, un vaso giapponese autentico da Antonio Resanna, un piatto d'argento, dono di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, dal Balilla Claudio Giorgio, abitante in via Vasari 14.

L'omaggio alla Duchessa d'Aosta

La Presidente del Comitato per la Pesca ha fatto pervenire a S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta il seguente telegramma:

«*Principessa Bianca di Cerenzia, dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Merano. Inaugurandosi oggi Pesca miracolosa al Teatro Verdi sotto Alto Patronato di Sua Altezza Reale, il Comitato delle signore invia devoti augurali omaggi esprimendo gioia ed esultanza per il fausto ritorno dell'Augusta Principessa.* Velia Tiengo».

L'appuntamento per oggi

La Pesca miracolosa al Verdi offrirà oggi i suoi 20.000 doni ai «pescatori», dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 23.

Il III raduno degli artiglieri
Le iscrizioni alla gita a Napoli e Roma

L'Associazione Arma di Artiglieria, organizzatrice della grande gita a Napoli e a Roma, che sarà effettuata dal 18 al 22 corrente in occasione del III Raduno degli Artiglieri d'Italia, comunica che domani alle 20 si chiudono le prenotazioni per gli alloggi dei partecipanti al viaggio. Si avvertono nel contempo tutti, che le iscrizioni al viaggio si chiudono definitivamente martedì 13 corrente. Quote: per soci III classe lire 35, II classe lire 50; per non soci III classe lire 45; I classe lire 60.

Le iscrizioni vanno fatte all'Ufficio viaggi di piazza della Borsa N. 14 e presso la sede dell'Associazione Artiglieri, in via XXIV Maggio (Casa del Combattente). I programmi della manifestazione vanno richiesti presso gli stessi uffici.

Gli esami della sessione estiva
all'Ateneo Musicale Triestino

Sono aperte le iscrizioni agli esami di compimento dei corsi complementari, periodo inferiore, medio, diploma, licenza superiore. Le domande, su carta bollata da lire 3, indirizzate al direttore dell'Ateneo Musicale Triestino debbono essere presentate in Segreteria entro il 9 giugno. Dette domande vanno corredate dai seguenti documenti: a) atto di nascita in carta bollata da lire 3; b) tessera di riconoscimento con fotografia; c) titolo di studi compiuti (assolta terza classe di una scuola media inferiore, regia o pareggiata).

I candidati all'esame di diploma in composizione, con i nuovi programmi, dovranno presentare la relativa domanda entro il 15 corr. Nella domanda dovrà risultare il nome del docente dal quale il candidato è stato preparato in ogni singola materia e molto chiaro l'indirizzo del candidato stesso. Non saranno accettate le domande presentate in ritardo e non completamente corredate dai documenti richiesti.

I candidati devono dichiarare per iscritto che non hanno presentata nessun'altra domanda in altro Istituto Musicale del Regno, per iscrizione a esami in qualsiasi materia. Quando tale dichiarazione risultasse falsa o comunque fosse provato, che il candidato in una stessa sessione abbia sostenuto duplici esami o li abbia parzialmente suddivisi in due diversi istituti, saranno annullati tutti gli esami a cui il candidato, con qualsiasi esito si sia presentato e le tasse versate non verranno restituite. Per maggiori schiarimenti rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Ateneo stesso.

Gruppi Rionali Fascisti. La seduta del Comitato per il campeggio dopolavorista che doveva tenersi stasera è rimandata a domani venerdì al Dopolavoro provinciale. Si conta sull'intervento di tutti i delegati.

ALLA MOSTRA DEL MARE
La nave nel tempo

Tra le varie sezioni della Mostra del Mare, quella dedicata alla rappresentazione dell'evoluzione subita dalla tecnica delle costruzioni navali nel tempo sarà certamente una delle più attraenti. Ciò essenzialmente per due ragioni: la prima perchè conterrà un'esposizione di modelli di navi di tutti i tipi, dai tempi della preistoria a quelli del Medioevo fino alle più recenti unità della Marina mercantile; la seconda perchè sarà una delle sezioni della Mostra del Mare allestite con particolare ricchezza di mezzi ed inoltre più istruttive. La sezione della «Nave nel tempo» viene curata dal cav. uff. Belardinelli, ispettore delle Comunità artigiane, dal signor Valles, capo della Comunità modellatori, mentre per la sua sistemazione e decorazione provvedono l'architetto Meng ed il pittore Posar.

Lungo la parte di sinistra del Capannone 42, trasformato in un elegante padiglione, cui si accederà per un portale monumentale espressamente costruito, la sezione della «Nave nel tempo» allinea una lunga serie di modelli di navi di tutti i generi, mentre grandi pitture murali completano la esposizione dei modelli, illustrando varie scene e momenti della tecnica delle costruzioni navali, rappresentando graficamente le diverse fasi attraverso le quali si è giunti alle attuali magnifiche motonavi che solcano rapidissime gli Oceani. S'incomincia dalla prima nave che si presume abbia fornito il primordiale mezzo galleggiante di comunicazione e trasporto marittimo e fluviale: un semplice tronco d'albero, scavato a fuoco, non molto dissimile dalle imbarcazioni ancor oggi in uso presso le popolazioni selvaggie dell'Africa e della Polinesia. Proseguendo attraverso la corsa dei secoli, le navi incominciano ad assumere caratteri sempre più perfetti e sicuri. Si passa così alla nave dei popoli marinari dell'antichità: quella dei Fenici e degli Egiziani, che sono riprodotte fedelmente sui modelli delle navi ricostruite dagli storici. Durante il Medioevo i tipi delle navi e delle vele, i sistemi di timoneria e di osservazione astronomica imprimono alle unità della Marina un diverso aspetto. La nave assume una fisionomia diversa. Ecco la nave dei Vichingi, a due prore, per essere più rapida nella manovra; ecco le triremi e le galere, le corvette, le caravelle, i brigantini, gli snelli vascelli dei corsari e le maestose e solide navi mercantili. La scoperta della macchina a vapore e la sua applicazione a bordo delle navi rivoluzionò con i sistemi pure l'aspetto della nave stessa, imponendo nuovi principi e nuove linee: gli alberi perdettero le vele, sostituite invece dalle ciminiere. Oggi, con l'introduzione dei motori, anche le ciminiere hanno subito una forte modificazione e per avere un'idea di quanto l'estetica esterna d'una nave sia legata ed influenzata dai diversi sistemi della tecnica e della meccanica, basta riflettere alla diversa sagoma di un piroscafo di prima della guerra e a quella delle nuove motonavi, come la «Saturnia» e la «Victoria».

Accanto ai vari tipi di navi, nella sezione della «Nave nel tempo» figurerà pure un modello di quella che sarà la nave dell'avvenire: grande, slanciata, siluriforme, tutta velocità e dinamica, con eliche aeree e subacquee.

La mostra delle tavole imbandite

La notizia che per il Giugno Triestino verrà indetta una Mostra di tavole imbandite ha destato vivo interesse, al pari di quello suscitato a Firenze, a Roma, a Nizza, a Parigi ed in altre città nelle quali vennero organizzate mostre del genere e che si conclusero sempre con un brillante successo. Trieste potrà presentare una mostra di tavole imbandite che metterà in rilievo la signorilità e l'eleganza delle più distinte signore della città. Tavole antiche, con rari oggetti, vasellame e posate, tavole moderne preparate con stile novecentista, mobili e utensili delle diverse epoche e delle varie fatture, offriranno ai visitatori una visione scintillante di ricchezza e di bellezza.

La Mostra verrà inaugurata nei locali dell'ex Ristorante Cimetta, in piazza S. Giovanni, la sera del 26 corrente. Alla Mostra possono concorrere anche ditte fornitrici di posaterie, ceramiche, cristallerie ecc. Le iscrizioni sono subordinate ad una tassa di 25 lire. S'invitano tutti coloro che intendessero partecipare alla Mostra ad inviare sollecitamente la loro adesione alla Direzione delle Industrie Femminili Italiane (piazza della Borsa 9, telef. 4836) presso la quale si potranno avere tutte le informazioni del caso. Data la ristrettezza del tempo, sarà opportuno che le signore che prenderanno parte alla Mostra s'affrettino a mandare la loro adesione, servendosi direttamente del telefono.

L'orario dei negozi e dei barbieri

Per disposizione della Federazione del Commercio oggi festa dell'Ascensione i negozi chiuderanno alle ore 13. La Segreteria dell'Artigianato ricorda che oggi i saloni da barbiere e parrucchiere resteranno aperti dalle 8 alle 13.30.

I dopolavoristi di Messina
ospiti al Dopolavoro Ferroviario

Ai dopolavoristi di Messina, in gita di piacere nella nostra città ed ospiti dei camerati triestini, il Dopolavoro ferroviario ha offerto martedì sera, nella sala massima della sede di piazza Vittorio Veneto, un simpatico trattenimento danzante. Erano presenti il Presidente del Dopolavoro ferroviario di Messina e il cav. Guglielmotti, presidente di quello di Trieste, che faceva gli onori di casa, coadiuvato dai membri della presidenza. E' pure intervenuto alla serata il console cav. uff. Viti, comandante la V Legione ferroviaria.

I dopolavoristi messinesi hanno procurato ai colleghi triestini una simpatica sorpresa, oltremodo gradita: alcuni elementi della filodrammatica del Dopolavoro siciliano hanno recitato un bozzetto caratteristico che ha riscosso meritatissimi applausi. Interpreti i signori Rosario Sciuto, Rispoli, Palladini e Guzzardi, i quali sono stati vivamente festeggiati. Il sig. Sciuto, che ha messo in luce qualità artistiche veramente rimarchevoli, ha declamato alcune tra le più caratteristiche poesie di Martoglio, nella espressiva parlata siciliana.

Oggi alle 18
Grande tombola a S. Giacomo

Ricordiamo che stasera alle 18 si svolgerà in Campo San Giacomo l'attesa grande tombola dotata di ben 3000 lire di vincite in contanti così ripartite: quaterna lire 200; cinquina lire 300; tombola lire 2000; seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

Dalle 16 in poi suonerà in Campo San Giacomo la banda dell'Associazione Artiglieri, organizzatrice della tombola.

Decesso. E' mancata alla vita, in tarda età, la signora Lucia vedova Noulian, donna esemplare ed austera. Tutta dedita e sempre alla santità della famiglia, l'eletta signora aveva alimentato del suo indomito fervore la sacra fiamma dell'amor di Patria e ne aveva ordinato un vero culto nella sua casa. Spirito vibrante, anima sensibile ai più alti ideali, la valorosa signora non piegò davanti ai più insidiosi colpi della sorte ed educò i figli a sensi rigidi di patriottismo e di civismo; e negli anni della guerra ella fu esempio di fede incrollabile nella Vittoria nostra, quando attendeva che le ritornasse dal Carso con i segni del valore uno dei suoi figlioli che dal maggio del '15 era accorso tra le file dell'Esercito liberatore. Alle famiglie Noulian, che per questa grave perdita prendono il lutto, e in particolare al camerata cav. prof. Fernando Noulian, valoroso volontario irredento, primo capitano dei bersaglieri, esprimiamo le nostre profonde condoglianze.

ASTERISCHI

Il Museo Garzolini in tre riviste

La rivista di Bergamo, quella de *Le tre Venezie* e *L'Emporium*, in tre articoli: «Ricchezza e varietà d'una raccolta privata», «Un museo di nuovo genere» e «Una singolare raccolta d'arte antica italiana»: di Giovanni Cenzato il primo, di Guido Marta il secondo e di Eleonora Torossi il terzo, s'occupano estesamente del Museo Garzolini. Lo presenta il Cenzato «come una rivendicazione dei valori nostrani, come una ispirazione per le opere d'oggi e per quelle di domani, come un vivaio della genialità italica». Ne scrive, dal canto suo, il Marta: «E' un museo che non dev'essere considerato alla stregua degli altri musei: vale a dire non un luogo d'arrivo e di sosta, dove si raccolgono, in uno stato di dissolvimento, i detriti della storia; ma piuttosto un punto di partenza verso altre più fulgide mète». E la Torossi, a sua volta: «L'arte antica italiana, rappresentata nel modo più degno da queste raccolte, narra al visitatore, qui, sui confini della Patria, con il muto linguaggio delle cose nate in lontane albe, con il fascino delle misteriose lacche del tempo, narra l'evolversi della nostra anima attraverso il setaccio dei secoli, il nostro sforzo creativo, e ci mostra il volto della Patria materiato di bellezza in ogni tempo, saturo d'arte e grande anche nelle sue espressioni più umili. Quel volto che mai si avrà guardato senza trarne motivi di profondo insegnamento». Tutti e tre gli articoli recano molte e svariate illustrazioni che, prese insieme, dànno una idea approssimativa dell'opera di questo poeta chè, in fondo, anche questo di Eugenio Garzolini-collezionista è un modo d'esser poeta, «avendo imprigionato un mondo nella sua casa, un mondo di ombre ch'egli suscita a suo piacimento e con le quali ama conversare nei momenti di tregua, che gli lascia il mondo dei vivi».

Onorificenza

Al nostro concittadino dott. Ferruccio Bidoli, che da 12 anni professa con onore l'arte medica in Egitto e, ancora in giovane età, ha raggiunto il posto di direttore degli Istituti di radiologia dei due più importanti ospedali del Cairo, dell'Ospedale italiano Umberto I e dell'Anglo-American Hospital, è stata conferita, motu proprio di S. M. il Re, la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al concittadino, che onora all'estero la Patria lontana, vadano le nostre più vive congratulazioni.

Elargizioni va

Per onorare la memoria di Elsa Pertosi, dal dott. Giovanni Paro 25 pro Ass. Medica (vedove ed o da Amelia e Giovanni Favetta pro Colonie feriali fasciste; da lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gu Levi-Minzi, da G. Trevi lire Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di El maro, dal dott. Angelo Ara lire P. N. F. (E. O. A.); dal dott Brettauer lire 25 pro Croce Ross sistenza sanitaria I settore).

Per onorare la memoria di Ali setti, da Pina Sessi e Lucy Porop 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ann casini ved. Burea, da Susanna e P. Diana lire 30 pro Congr. di C dalla sorella e dalle nipoti Ida e lire 30 pro Scuola via dell'Istria tronato); dalle cugine Olga e Lind casini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di E Spazzapan, dal cugino Guido Spa e famiglia lire 25 pro Orfanotr Giuseppe; da Andrea Spazzapan pro Guardia Medica; dalla fa Spazzapan-Kraina lire 30 pro O trofio S. Giuseppe; da Emilio Co e sorelle lire 25 pro P. N. F. (E. O da Giovannina e Riccardo Bolog 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luca lian, dal comm. Francesco Gatti pro Ass. bersaglieri E. Toti; da miglia P. F. Gabrielli lire 20 pro V. E. III (patronato); da Maria Nigri lire 40 pro Istituto L. da (fondo I. Arrighi); dalla famigli stellos lire 20 pro Ateneo M (alunni poveri); da Ersilia ved. lire 20 pro Scuola B. Stossich; da lia ved. Trampus lire 15 pro Con Carità; da Maria e Raffaello Mo lire 20 pro P. N. F. (E. O. A. Alfredo Maruzza lire 15 pro Istit cnico L. da Vinci.

Da Elsa Hesse Brandmayer pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di B dalla Compagnia dei dodici lire Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'a Marianna Lewy, nel XII triste an sario, dalla figlia Ida lire 20 pro dale Israelitico (fondo A. P. Cast gnese).

Dalle Assicurazioni Generali lir da Daisy Sulfina lire 250, da Pa Büsch lire 50 pro Fed. prov. Ma ed Infanzia e Soc. lotta contro bercolosi (pesca miracolosa).

Parchetti
PIALLATURA ELETTRI
raschiatura e lucidatura con DERINA soltanto
TORESELL
Piazza N. Tommaseo 4, tel.

case rurali nelle Provincie giuliane

ndagine compiuta per ordine di Mussolini dall'Istituto centrale tistica sulle condizioni delle case in tutta l'Italia, indagine riledal Duce nel suo memorabile dialla seconda assemblea quinquendimostra che su circa 3 milioni e mila case rurali, quasi un quarto lione appartiene alle provincie ne; precisamente 225.718.

uarto di milione di case rurali

di due terzi di questo quarto di si trovano però nel Friuli udiesattamente: 160.998; il rimanenistribuito tra le altre quattro progiuliane: nel Friuli goriziano nell'Istria 20.732; nella provin-Trieste 8836; in quella di Fiume

Friuli udinese, delle 160.998 case 59.144 si trovano in buone con-; 19.408 richiedono piccole ripa-; 80.436 abbisognano di grandi ioni; 2010 sono da demolire perabitabili.

Friuli goriziano, delle 26.619 carali, ben 19.285 sono state dichiain buono stato: moltissime di esse ricostruite recentemente per cule Stato: zone estesissime averauto distrutte completamente tutte e dalle operazioni di guerra. Picriparazioni occorrono a 5017 case ; grandi riparazioni appena a sono destinate alla demolizione abitabilità soltanto 441.

Istria le condizioni risultano più evoli di soccorso: su 20.732 case , una parte minima appare in otstato: 1723; la maggioranza redelle riparazioni: 11.472; e granparazioni sono richieste da 6614 sono dichiarate del tutto inabitae quindi da demolire, 923.

quanto appare dai risultati dell'inhe dell'Istituto di statistica, le prode di Trieste e di Fiume si trovano ondizioni discrete.

lla provincia di Trieste, su 8836 rurali, 5876 non dimostrano neità alcuna di riparazioni; 2038 abgnano di piccole riparazioni; 768 di di riparazioni; soltanto 154 sono darate inabitabili.

lla provincia di Fiume, su 8533 carali, sono state giudicate in buono 6224; suscettibili di piccole ripani 1166; bisognose di grandi ripani 931; inabitabili 212.

Sul Carso

giudizio sulle condizioni delle case li è stato espresso da ogni singola inistrazione comunale e dai medici otti; e il concetto di abitabilità casa è stato considerato sotto il o di vista igienico-edilizio e tecnilizio.

mendo a esaminare particolarmente ituazione della provincia di Trieste, deve confortare l'esiguità della cifra di appena 154 case rurali dichiarate inabitabili. Tale esiguità permette di passare immediatamente alla loro soppressione, provvedendo a demolire le poche case inabitabili e a ricostruirle con il concorso finanziario dello Stato, annunziato dal Capo del Governo; forse con un'anticipazione della Provincia; lasciando al periodo trentennale l'esecuzione delle riparazioni maggiori e minori.

Certamente il giudizio sulle condizioni igieniche e tecniche delle case rurali non può riuscire che relativo alle condizioni particolari del suolo. Sul Carso, dove manca sovente l'acqua anche per abbeverare gli animali, assume un aspetto di lusso fantastico il problema posto per altre terre d'Italia di fornire ogni casa rurale di una doccia per il bagno giornaliero di tutti i membri della famiglia agricola.

La benedizione dell'Italia fascista

La scarsità d'acqua spiega la mancanza di pulizia che si riscontra in molte case rurali del Carso. Dove nell'estate si guarda con ansietà al fondo della cisterna con la preoccupazione di vedere consumato del tutto il modesto residuo d'acqua che ancora vi si scorge, e si lascia soffrir la sete al maiale, i cui occhi divengono rossi e cisposi, non si può pretendere che le massaie sciupino l'elemento prezioso sul pavimento della cucina e delle camere. Quindi sul Carso il problema dell'igiene della casa comincierà ad essere risolto quando ogni villaggio sarà fornito di una fontana, quando si sarà estesa una rete d'acquedotti.

E' appunto ciò che sta facendo in Istria e sul Carso stesso l'Italia Fascista.

La desolazione prodotta dalla siccità, che ha tormentato per secoli il Carso e l'Istria, viene gradualmente respinta ed eliminata dall'azione benefica dell'Italia Fascista, che riesce per i nostri poveri paesi una benedizione divina; onde la civiltà superiore di Roma si manifesta non soltanto con l'erezione di una quantità di scuole rurali presso anche le più minuscole frazioni; con la diffusione dell'idioma più bello e più melodioso che possa risonare su labbro umano; con l'elevazione spirituale che forma la coscienza civile orgogliosa delle glorie della romanità e di venti secoli di storia; ma anche tracciando sul Carso le più comode strade ch'esistano al mondo; introducendo nelle case rurali la luce elettrica; assicurando la disciplina, l'ordine e la tutela della proprietà agli agricoltori; costruendo acquedotti e fornendo d'acqua la sitibonda popolazione rustica istriana e carsica: infine contribuendo al miglioramento edilizio ed igienico delle case dei contadini.

Il Convegno dei dirigenti industriali della Venezia Giulia

Sabato 19 avrà luogo a Trieste, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, via della Borsa 2, alle 18.30, il convegno dei dirigenti delle aziende industriali delle Provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia e Udine, che sarà preceduto, alle 17.30, dalla assemblea dei soci della Sezione di Trieste e di Pola.

Questi raduni hanno valore preparatorio per la grande adunata nazionale dei dirigenti di tutte le attività economiche, che avrà luogo nel mese di giugno a Roma e che servirà a precisare e delineare le funzioni che ai dirigenti verranno attribuite nel nuovo ordinamento corporativo. Alla riunione del 19 corrente, che assume particolare significato data l'importanza qualitativa e numerica che i dirigenti industriali giuliani hanno nel campo delle attività produttive della Regione, interverranno i rappresentanti dell'Associazione nazionale e, con ogni probabilità, i senatori e deputati, soci

Seduta del Rettorato provinciale

Ecco l'ordine del giorno della seduta che sarà tenuta dal Rettorato nel Palazzo della Provincia, domani, venerdì, alle 11.30: 1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3) Chiusura esercizio 1933 e conseguenti variazioni bilancio 1934. 4) Applicazione dei RR. DD. 14 aprile 1934 N. 561 e 563 (riduzione degli assegni al personale e riduzione affitti attivi e passivi).

Nuovi componenti del Consiglio di Patronato

Con Decreto ministeriale 14 aprile u. s., furono chiamati a far parte del Consiglio di Patronato presso il R. Tribunale di Trieste i signori gr. uff. dott. Mario Tripcovich e comm. avv. dott. Ruggero Flegar.

Una conferenza di Arturo Castiglioni al Circolo di Lettura Minerva

Lunedì 14 il prof. Arturo Castiglioni terrà, al Circolo di Lettura Minerva, la tanto attesa e desiderata conferenza sul tema «Impressioni d'America». L'illustre storico della medicina, uomo di universale cultura e conferenziere che sa avvincere il pubblico con la vivezza dell'esposizione e la intelligente illustrazione degli argomenti, dirà impressioni nuove del suo recente viaggio negli Stati Uniti d'America, dove egli tenne lezioni in tutte le maggiori Università e venne quindi a contatto con tutta la intellettualità americana.

Sarà dunque, alla sala maggiore del Tergesteo, una serata di grande affollamento e di straordinario interesse, perciò la conferenza è riservata per i soli soci e loro familiari.

La conferenza de Pollitzer-Pollenghi all'Alpina delle Giulie

Come annunciato, il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi terrà domani, venerdì, alle 20.30, alla Società Alpina delle Giulie, la prima delle sue conferenze intitolate: «Grande route des Alpes». Si tratta di una descrizione del percorso sciatorio d'alta montagna più ardito e completo delle Alpi, che porta dal Monte Bianco al Cervino, passando attraverso ai più maestosi ghiacciai d'Europa. Il dott. de Pollitzer-Pollenghi, alpinista e conferenziere di noto valore, illustrerà il tema con una serie di bellissime fotografie, tra le quali susciteranno vivo interesse quelle assunte per mezzo d'areoplano, da un'altezza di circa 6000 metri. Alla conferenza sono invitati i soci dell'Alpina e quanti si interessano dell'argomento.

Tentare la fortuna e compiere un'opera di bene: ecco ciò che offre la Pesca miracolosa del Verdi pro Maternità e Infanzia e Società contro la tubercolosi

La propaganda coloniale del "Guf,, di Trieste
Il secondo concorso per le elementari

La Sezione G. U. F. dell'Istituto Coloniale Fascista, proseguendo con ritmo veramente fascista nell'attuazione del suo programma di propaganda, fissato per l'anno XII, ha bandito, grazie anche al largo consenso ed appoggio dato all'iniziativa dal R. Provveditorato agli Studi e dal R. Ispettorato scolastico, il secondo Concorso coloniale a premi, riservato agli alunni delle classi IV e V elementari della Provincia.

Non è chi non comprenda quanta risonanza e quanto interesse suscitino questi concorsi, non solo nell'ambiente scolastico, ma anche nelle famiglie degli scolari concorrenti. E' naturale, infatti, che gli alunni mobilitino parenti, amici e conoscenti affinchè li aiutino nell'esecuzione dei loro lavori, e se ciò può essere discusso dal punto di vista didattico, dal punto di vista propagandistico è utile, anzi desiderabile. Così non è più solo la ristretta cerchia degli scolari concorrenti che si interessa delle nostre colonie e dei nostri problemi coloniali, ma anche una gran parte dei cittadini.

Temi e lavori

L'esperienza del primo concorso — che ha avuto un esito lusinghiero e apprezzabile, e ciò per la comprensione dimostrata dal direttore centrale, dai direttori sezionali e dagli insegnanti tutti — ha suggerito di far consistere il secondo Concorso non solo nello svolgimento di compiti, ma anche nell'esecuzione di vari lavori di carattere coloniale.

Il secondo Concorso è stato diviso nei seguenti vari rami, che possono essere scelti dagli alunni concorrenti, con la possibilità di svolgere più di un genere di lavori: a) tema per le IV classi maschili: «Perchè vorrei andare in colonia»; b) per le IV femminili: «Come m'immagino un viaggio in colonia»; c) per le V maschili: «Come abbiamo conquistato le nostre colonie»; d) per le V femminili: «I segni di Roma in Libia»; e) lavori in carta colorata riproducenti paesaggi, piante, animali, ecc., di carattere coloniale: per alunni di IV e V maschili; f) lavori in tessuto, ricamo, trapunto, ecc., sugli stessi motivi del numero precedente: per alunne di IV e V femminili; g) plastici e lavori in gesso, argilla, legno, cartapesta, ecc., sempre su oggetti o argomenti di carattere coloniale: per alunni di IV e V maschili; h) disegni spontanei e riprodotti, sempre di carattere coloniale, per alunni e alunne di IV e V maschili e femminili; i) raccolta di corrispondenze tra classi di Trieste e classi corrispondenti di scuole in colonia: per alunni e alunne di IV e V maschili e femminili; l) raccolta di squarci di giornali, di illustrazioni, di francobolli, di cartoline illustrate, ecc., tutti di carattere coloniale: per gli alunni e le alunne di IV e V maschili e femminili; m) raccolta di nuovi soci all'Istituto Coloniale Fascista: per gli alunni e alunne di IV e V maschili e femminili.

Una mostra coloniale

L'esecuzione dei temi ebbe luogo in tutte le scuole nelle mattinate del 27 e 28 aprile ed entro il 3 maggio tutti i lavori compresi nel concorso sono stati consegnati alla Sezione G. U. F. dell'Istituto Coloniale Fascista, che ne cura l'esame e la premiazione dei migliori. I lavori presentati vengono giudicati da commissioni miste, nominate dalla Sezione e dal R. Provveditore agli Studi, che ne è sempre il presidente.

Per poter esaminare e premiare (con medaglie, libri di carattere coloniale, diplomi, e probabilmente il primo assoluto con un viaggio in colonia) l'opera svolta dai singoli insegnanti, sarà formata una commissione speciale che giudicherà i lavori presentati da una stessa classe, senza distinzione del ramo di concorso. Tutti i lavori premiati e gli altri migliori saranno esposti in una mostra coloniale che la Sezione G. U. F. dell'Istituto Coloniale Fascista intende organizzare, con l'appoggio delle autorità cittadine, a fine maggio.

E' questo un complesso di lavori non indifferente, fattivo ed interessante che, aggiunto alle altre iniziative che la Sezione intende attuare ed ha attuato, varrà a far sì che Trieste non sia seconda alle città consorelle nella conoscenza delle nostre terre d'oltremare, che il Fascismo ha portato e va portando verso un potenziamento sempre migliore.

Un dono di S. E. Starace per la Mostra fotografica di Fiume

FIUME, 9

Per la Mostra Fotografica, organizzata dal Comitato Festeggiamenti del Decennale, e che tanto interesse ha suscitato fra gli amatori, anche S. E. Starace ha voluto inviare un premio che è quanto mai significativo.

Numerosi altri premi sono pervenuti al Comitato organizzatore e molti altri sono annunciati, fra i quali quelli del sen. Icilio Bacci, preside della Provincia, e del Podestà sen. Riccardo Gigante per il Comune. La Mostra fotografica verrà inaugurata prossimamente.

La conferenza Cusin all'I. F.

Il chiaro dott. Fabio Cusin ha svolto iersera, all'Istituto Fascista, alla presenza di un eletto uditorio, la sua interessante conferenza sul Comune di Trieste nel '500 e '600. Della dotta esposizione, che è stata vivamente applaudita, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Consegna di insegne. Ieri, negli uffici delle «Acega» il direttore dott. ing. Carlo Manni, a nome degli impiegati delle Aziende, ha consegnato le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al direttore degli acquedotti dott. ing. cav. Silvio Curto. Il neo cavaliere ha risposto ringraziando e dicendosi lieto che anche questa breve e semplice manifestazione cementi ancor più lo spirito di collaborazione che anima tutto il personale delle «Acega».

Rileviamo, con riferimento all'articolo pubblicato nel *Piccolo* di ieri, che nell'armo di bordo del piroscafo «Ausonia», durante il viaggio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta da Alessandria a Venezia, accanto al comandante cav. Giulio Mauri, funzionava il capocommissario cav. Giorgio Barits de Ikafalva, come abbiamo già rilevato nel *Piccolo della Sera* di ieri.

Il ritorno dei centauri bolognesi
Vibranti accoglienze a Tarvisio

UDINE, 9

La balda centuria dei motociclisti bolognesi, dopo il felice «raid Bologna-Vienna-Budapest,» è rientrata in Patria.

I centauri, preceduti dal Console italiano a Klagenfurt, cav. uff. Arnò e da alcuni ufficiali austriaci delle Heimwehren, sono giunti al varco di Coccan alle 7.30. Presso la sbarra di confine si trovavano il Generale Borchio, comandante il XIII Gruppo Legioni, il console cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, le autorità politiche e amministrative di Tarvisio e vari ufficiali della 55.a Legione Alpina.

Il Generale Bocchio ha recato al comm. Carrobbi, comandante i centauri della X Legione, l'augurale saluto, esprimendo il più vivo compiacimento per il contegno e l'ottima efficienza dei motociclisti, giunti dopo snervanti prove, all'ultima tappa, in condizioni fisiche sorprendenti.

Il colonnello austriaco comandante le forze di polizia e di gendarmeria della Carinzia si presentò quindi al Generale Bocchio, esprimendo il suo entusiasmo per le Camicie Nere di Mussolini, formulando i migliori auguri per l'ultima fatica dei centauri ed esprimendo infine la speranza che le Camicie Nere saranno soddisfatte delle accoglienze avute in Austria.

Il Generale Bocchio ricambiò cordialmente il saluto dell'ufficiale austriaco assicurando che nell'amica Austria le Camicie Nere si erano sentite circondate dalla più calda e schietta simpatia.

Svoltesi rapidamente le operazioni di dogana e di polizia di frontiera, la centuria, preceduta dagli ufficiali della Milizia, raggiunse Tarvisio tutta imbandierata e tappezzata di scritte inneggianti al Duce, al Fascismo e alla Milizia dei centauri. All'apparire delle prime macchine in città la fanfara degli Alpini intonò «Giovinezza».

Un signorile rinfresco è seguito nelle sale del Municipio. Qui pronunciarono applauditi discorsi di circostanza il Podestà cav. Artioli e il Generale Bocchio. Questi in ultimo fece omaggio al comm. Carrobbio di una piccozza a ricordo del passaggio attraverso la zona alpina del Friuli.

I centauri, fatti segno a entusiastiche acclamazioni della folla, ripresero poscia la cavalcata. Il Generale Bocchio, il console Liuzzi e numerosi ufficiali della 55.a Legione Alpina, fecero loro scorta sino al bivio di Taboga, tra Osoppo e Gemona.

Il rancio dei Carabinieri in congedo

Oggi alle 20, nella sala maggiore della Casa del Combattente, ci sarà l'annunciato rancio sociale dei carabinieri reali in congedo. Già un buon numero di soci si è iscritto.

Il Comitato d'azione dalmatica comunica che la Segreteria è aperta giornalmente dalle 18 alle 19.30 per il rinnovo delle tessere per l'anno 1934, via D'Annunzio 2.

Per i biglietti bianchi alla Pesca miracolosa del Teatro Verdi il primo premio è un dono di S. M. la Regina, il secondo un dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il terzo un brillante perfetto del valore di lire 10.000, che l'oreficeria Patracco è pronta a ricomperare per lire 10.000 in contanti

TEATRI E CONCERTI

Ruggero Ruggeri al Verdi

Dal 22 di questo mese, la Compagnia di Ruggero Ruggeri che ha Paola Borboni per prima attrice darà un ciclo di recite nelle quali sono incluse molte novità interessanti. L'ultimo grande successo del teatro francese è «Il messaggero» di Bernstein. Di Sacha Guitry si darà «Castelli in aria» e di Nozierè «Quella vecchia canaglia». Inoltre Ruggeri rappresenterà «Baci perduti» di A. Birabeau; «Domino» di Achard e «Tre tempi e tre maniere» di Lopez e Possenti. Il grande attore è atteso con la più viva simpatia.

Il successo al Politeama Rossetti del Quartetto di pianoforti Erklar

Reduce dai successi conseguiti al Manzoni di Milano e al Teatro Paganini di Genova, si è presentato ieri sulle scene del Politeama Rossetti il rinomato «Quartetto Erklar». Sono quattro pianisti che su quattro pianoforti a coda eseguiscono impeccabilmente, musiche originali e trascrizioni di opere classiche e moderne. Nel programma che comprendeva fra altro brani di Schubert, Liszt, Strauss e alcune riuscite delle più caratteristiche musiche moderne e dei film sonori, gli esecutori Leopoldo Mittmann, Felice Dyck, Giuliano Pomerano e Bruno Luck, hanno dimostrato le loro doti di pregevoli musicisti e di brillanti concertatori. Essi, infatti, con il loro grande equilibrio, con l'affiatamento perfetto e la tecnica smagliante seppero trarre dalle composizioni effetti sorprendenti.

La folla che gremiva il vasto teatro tributò ai valorosi esecutori calorosi applausi obbligandoli a numerosi bis. Questo singolare complesso si produrrà al Rossetti soltanto per pochi giorni.

La Compagnia "Zabum N. 10,, al Politeama Rossetti

Giovedì 17 corr., la Compagnia «Zabum N. 10» inizierà in questo teatro un corso di recite e la prima sera debutterà con una novità «Ti affido mia moglie», quattro atti di Vaszary. La seconda sera la Compagnia reciterà la rivista di Falconi e Biancoli «Caterina... sforzati!» e nelle sere successive saranno presentate le seguenti novità: «La dolce vita» commedia in 3 atti di Arnaldo Fraccaroli; «Il matrimonio di mammà» commedia in 4 atti di Louis Verneuil; «Zia Tony» commedia in 3 atti e 4 quadri di Ladislao Bus Fekete.

La Compagnia, della quale fanno parte Umberto Melnati, Milly, Amelia Chellini, Sandro Ruffini, Pina Renzi, Gino Sabbadini, Ermanno Rovere e Nino Pavese, si presenta a Trieste per la prima volta e darà nove rappresentazioni, presentando in esse, come si è detto, cinque novità. Per queste recite è stato istituito un abbonamento speciale per i cinque lavori, con diritto alle «prime» e alle repliche. Prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale.

Concerto al Dopolavoro "Acegat,,

Domani, alle 20.45, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Acegat», via Battisti 10, un concerto sostenuto dalle sezioni corale, mandolinistica e con la cooperazione della soprano Bianca Zoratti, del basso Vincenzo Turchi, del violinista Mario Felician e del violoncellista Remo Brumat.

Sarà svolto il seguente programma: 1. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia. 2. Giordano: «Andrea Chénier», fantasia, sezione mandolinistica. 3. a) Rimsky Korsakow: «Cant Hindou»; b) Francoeur-Kreisler: «Siciliano e Rigaudon», violino. 4. Arditi: «Il bacio», canzone valser, soprano. 5. a) Saint-Saëns: «Il Cigno»; b) Saint-Saëns: «Allegro appassionato», violoncello. 6. a) Ketelbey: «Danza diabolica», pezzo caratteristico; b) Mascagni: «L'Amico Fritz», intermezzo. 7. Schubert: «L'Incompiuta», sinfonia, sezione orchestrale. 8. a) Del Frassino: «Il canto degli agricoltori»; b) Arù: «La preghiera degli zingari»; c) Silcher: «Loreley», sezione corale. 9. Verdi: «La forza del destino» - Aria e finale atto secondo, per solisti, coro e orchestra, soprano Bianca Zoratti, basso Vincenzo Turchi.

Il coro sarà diretto dal maestro Rino Occini e l'orchestra dal maestro Nino Mico.

Il Circo Zavatta, che parte domani da Trieste, oggi darà le sue due ultime rappresentazioni: alle 16 e alle 21.

Il Quartetto e Lucia Guttmann-Rovati al Sindacato musicisti

Per lunedì prossimo il Sindacato musicisti organizza la XXI audizione musicale, dedicandola completamente a musica di compositori contemporanei triestini. Verranno cantate dalla signora Lucia Guttmann-Rovati liriche di Mario Bugamelli e Mario Hnatyszin.

Il Quartetto triestino seguirà un quartetto del maestro Bruno Cervenca, il prof. Augusto Jancovich, accompagnato dal maestro Eusebio Curelli, suonerà una sonata per piano e violino di Mario Bugamelli e infine la pianista Dora Franco presenterà una sonata per pianoforte del Hnatyszin.

Recite di filodrammatici

L'odierna rappresentazione sperimentale al Moto Club. Stasera alle 21 avrà dunque luogo nella sede del Moto Club Trieste, la annunciata rappresentazione «sperimentale» offerta da un gruppo di ottimi filodrammatici dopolavoristi. Saranno presentati due nuovi lavori di spiccata originalità, con i quali gli autori si prefiggono di far trascorrere qualche ora di lieto divertimento all'uditorio che certamente accorrerà in folla per applaudire i due simpatici lavori, gli autori e gli interpreti. Il programma particolareggiato sarà consegnato soltanto all'inizio della recita.

Spettacolo per bambini al Dopolavoro Ferroviario. Rammentiamo che nel pomeriggio di oggi, alle 16, al Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto, verrà rappresentata la bella operetta «Pintù» di Malfetti. L'operetta è allestita dalla sezione filodrammatica della C. R. B. «R. Battisti» di Barcola, diretta dalla maestra M. Mauri. Il lavoro è accompagnato da una scelta orchestra sotto la direzione del maestro D'Orio. I prezzi sono fissati in lire 1 per gli adulti e centesimi 60 per i bambini, i biglietti si possono acquistare, prima dello spettacolo, al Dopolavoro Ferroviario.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 maggio 1934-XII

7.45: Kinnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario di Firenze. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.5: «Cinque minuti di buon umore», scenette di Carlo Veneziani. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla, a noi!» - Viaggio attraverso l'Italia: «Una parte dell'Italia settentrionale percorsa in aeroplano, in ferrovia, in motoscafo, ecc.» (Mastro Remo e l'Amico Lucio). — 17: Trasmissione dall'Ippodromo delle Capannelle della cronaca del Derby Reale. — 17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «La vedova scaltra», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. — 22.30 (dopo la commedia): Trasmissione dal Teatro «Duse» di Bologna dei «Cori degli Alpini».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Susanna» con Lilian Harwey e le Marionette di Podrecca. Sulla scena: fantastico jazz su 4 pianoforti. Prezzi: L. 1.50, 2.50, 3.50. Grand. Successo.
Nazionale. 15: Successo: «Il bacio davanti allo specchio» e meravigliosi cartoni animati: «Serata a Hollywood».
Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Creature della notte» grandioso italiano con Tatiana Pavlova, Isa Pola, O. Valenti, C. Viarsio. Prezzi: Lire 1, 2, 3. Domani: «Io di giorno tu di notte» con Willy Fritsch e Kathe von Nagy.
Fenice. 15: Successo: «Fantasma della radio», segue: «L'amore vince» con Lilian Harvey. Lire 0.70, 1.30, 2.
Eden. 14: «Il re degli zingari» con J. Moica e R. Moreno, musica ungherese. Operetta brillante parlata italiano. Lire 1.
Italia. 14.35: «Questa notte o mai più» con J. Kiepura. Ultimo giorno.
Regina. 15: Successo: «Madame Bovary» ovvero «Quella che non perdona» dal celebre romanzo del Flobert. Varietà trionfo «Troupe Piaia» col balletto Landing.
Impero. 14: «Il Cardinale Lambertini», superba interpretazione di E. Zacconi. L. 1.
Reale. 14: 3.a settimana di successo «Angeli senza paradiso» con M. Eggerth.
Garibaldi. 14: «Ma che cos'è quest'Africa?» con i più grandi assi della risata. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Una notte al Cairo» con Ramon Novarro. Metro. Lire 1.
Massimo. 14: «Segreti», romanzo d'amore con Mary Pickford e Leslie Horward, interprete di «Catene». Lire 1.
Moderno. 15.30: «Fiamme nella notte» e grande varietà. Domani serata d'onore di Vera Serena.
Armonia. 14.30: «F. P. 1 non risponde» con D. Parola, I. Murat. Var. Troupe Moresi.
Odeon. 14.30: «Suora bianca» con Gable e Hayes. Ultimo giorno. Domani: «Ancora sei ore di vita».
Savoia. 14.30: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Capol. Metro. II posti Lire 0.80.
Royal. 14: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton. Venite a ridere.
Popolo. 14: «La violetera di Siviglia» con Raquel Meller. Varietà nuova.
Belvedere. 14: «Casanova» parl. ital. con Mosjoukine, J. Jugo e Rina de Liguoro.
Aurora. 14: «La contessa di Montecristo» Ultimo giorno. Varietà «Battistino».
Centrale. 14.30: «Il canto del marinaio» con A. Prejan e Lolita Benavente. II Lire 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere nel bar dalle 23 in poi.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del film di grande successo «Questa notte o mai più» con il bravissimo Jan Kiepura.

20.000 regali saranno in palio, oltre 3 premi fastosi, alla Pesca miracolosa al Teatro Verdi dal 9 al 17 maggio

metodi per il computo dell'interesse ideati da uno studioso triestino

giovane, valente quanto modesto triestino, il dott. Vittorio de , ha ideato due metodi veramenniali per il calcolo degli inteche pubblicati nella *Rivista Itadi Ragioneria* di Roma, diretta Monetti, hanno suscitato vivisinteresse. In proposito il dottor , a nostra richiesta, ci ha così i suoi metodi:

due nuovi metodi per il computo interesse e dello sconto commerciain comune la caratteristica ambedue dànno gl'interessi e lo al 4%, dai quali poi è facile con aliquote ottenerli per gli altri . Tanto per distinguerli dagli almetodi li chiameremo: metodo delmme il primo, perchè consiste in serie di somme, metodo delle difil secondo, consistendo esso in serie di differenze.

er ciascuno dei due metodi abbiatre diversi procedimenti a seconda la serie delle somme o delle diffesi applichi sui numeri (capitale giorni), sul capitale o sui giorni. subito che risultano praticausabili:

il primo procedimento (si opera numeri) tanto per il metodo delle me quanto per quello delle differenin tutti i casi;

il secondo procedimento (si opera capitale) quando il capitale è divisibile per nove, per il metodo delle differenze;

il terzo procedimento (si opera giorni) quando il numero dei giordivisibile per nove, per il metodo differenze.

Metodo delle somme

Primo procedimento (si opera sui numeri): Dovendosi calcolare l'interesse commerciale su L. 847 per 24 giorni, moltiplicheremo 847 per 24 ed otteremo

divideremo quindi il numero ottenuto con una linea verticale, in modo da avere a destra di essa quattro cifre e rimanenti cifre rimarranno a sinistra di essa — ed aggiungeremo uno . Così:

2|03280

sottolineandolo con una riga orizzontale; indi eseguiremo tante addizioni quante sono le cifre, zero aggiunto compreso, del numero ottenuto, scrivendo di ciascuna addizione la seconda cifra del totale — mentre la prima (se c'è) va aggiunta nell'addizione successiva — sotto l'ultima cifra a destra del gruppo, cifra questa che nella successiva addizione va tralasciata.

La prima addizione nel caso dato è costituita da sei cifre, quali addendi, la seconda da cinque (la prima a destra esclusa), la terza da quattro (le prime due di destra escluse), e così di seguito fino a esaurire tutte le cifre del numero.

2 03280 numeri
2 25765 interessi 4%

Avremo così ottenuto gli interessi, al 4%, dei quali facilmente si ottengono gli interessi ad altri tassi, per lo più usuali, e, che per L. 847 per 24 giorni al 4% sono L. 2.25 ed arrotondati L. 2.26.

Secondo procedimento (si opera sul capitale): Consiste nel ricercare gli interessi sul capitale dato per un giorno e poi moltiplicarlo per il numero dei

Si divide il numero rappresentato dal capitale con la croce, come abbiamo visto prima, facendolo seguire da uno zero:

|08470

quindi si opera come sopra:

|08470 capitale
|09409 interesse 4% per un giorno.

Quindi si moltiplica per il numero dei giorni, cioè per 24, e si ottiene 2,25816 che arrotondato dà 2.26, con risultato identico al precedente. La differenza nei millesimi e cifre successive è del tutto trascurabile.

Terzo procedimento (si opera sui giorni), ma non è di conveniente applicazione.

Metodo delle differenze

Primo procedimento: Riferendoci all'esempio precedente, dopo aver diviso il numero con la solita croce, si verifica se esso sia divisibile per nove; se non è lo si rende tale e con molta approssimazione vicino al numero dato, aggiungendo due zeri e quanto manca affinchè sia divisibile per nove. Esempio:

2|0328003

Reso il numero divisibile per nove e sufficentemente vicino al numero dato, si scrive uno zero sotto la prima cifra dalla destra del numero così ottenuto e si fanno tante sottrazioni quante sono le cifre dello stesso:

1) prendendo come minuendo la cifra scritta sotto a ciascuna cifra del numero dato, la prima volta zero aumentato di dieci unità e come diminutore la cifra stessa eventualmente aumentata dal riporto di un'unità della precedente sottrazione;

2) scrivendo le successive differenze a sinistra sotto la prossima cifra.

Se l'ultima differenza risulta essere zero l'operazione è compiuta esattamente.

2|0328003
2|2586670
2|26

Secondo procedimento: E' di conveniente applicazione quando il capitale sia divisibile per nove. Dovendosi ricercare l'interesse di L. 4365: per giorni 18, il calcolo si dispone così:

|4365
|4850 × 18
3|880
4|85
8|730
8|73

Si applica cioè la serie delle differenze sul capitale e si moltiplica il risultato ottenuto per il numero dei giorni.

Terzo procedimento: E' pure di conveniente applicazione (se il numero dei giorni è divisibile per nove)

|0018
|0020 × 4365
8.730
8.73

Si applica cioè la serie delle differenze sul numero dei giorni e si moltiplica per il capitale».

Scrittori triestini. Nell'ultimo fascicolo della rivista veneziana di giovani *Il Ventuno*, leggiamo un articolo di arte del nostro concittadino Umbro Apollonio «Invito all'opera», e tra altri scritti di lui una critica della Terza Mostra Universitaria tenuta il mese decorso a Trieste.

MAD
Moda Arte Distinzione

MAD
Magazzini al Duomo

IL TRIONFO DEL MADISMO

Madista è l'uomo che si veste "al DUOMO"
MAD
"AL DUOMO,, TUTTO PER L'UOMO

APERTURA DI STAGIONE

Tutte le novità nell'abbigliamento per uomo e giovanetto

I modelli più recenti nei tessuti migliori e di gran moda

ASSORTIMENTO IMPONENTE

ABITI "MAD,, DA PASSEGGIO — PER SPORTS — PER SPIAGGIA — PER CAMPAGNA — Eleganti, alla moda, perfetti, in tutte le conformazioni.

PANTALONI "MAD,, in lana, bianchi e colorati — in tessuto fresco — in seta — in lino — in tela.

GIACCHE SOLE "MAD,,
GRAN MODA — LINEA MAGISTRALE PERFETTA — TUTTI I TIPI, TUTTI I PREZZI

Nessuno a Trieste può vestirvi con maggiore perfezione e convenienza

SINCERATEVENE — VISITATECI — FATE VISITARE LIBERAMENTE AI VOSTRI AMICI

LA CASA DEI MADISTI

Chiunque può nei reparti dei MAGAZZINI «AL DUOMO» provare, senza obbligo d'acquisto, un abito «MAD», conoscere il numero universale «Standard» del proprio abbigliamento, e ritirare l'elegante tessera madista

GRANDI MAGAZZINI al Duomo

LA PIU' POTENTE E LA PIU' COMPLETA ORGANIZZAZIONE ITALIANA DELL'ABBIGLIAMENTO MASCHILE
TRIESTE — Corso Vittorio Emanuele III, N. 12 — TRIESTE

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Gran Premio del Re
L'attesa per la gara ippica odierna

ROMA, 9

Vivissima è negli ambienti ippici la attesa per il grande avvenimento ippico di domani. Purtroppo il tempo si mantiene minaccioso e il 51.o Gran Premio del Re, se sarà risparmiato dall'acqua, si svolgerà necessariamente su terreno pesante. Ciò non andrà certo a vantaggio della regolarità della corsa.

Nessuna novità si annuncia nel campo dei partenti. Polifemo Orsini giungerà domani mattina alle Capannelle e non assolverà ad alcun ingaggio prima della grande corsa, le cui fasi verranno trasmesse per radio. «Bernina» mantiene nelle quotazioni il ruolo di favorita a due contro uno. Per i piazzati, favoriti sono «Shoshoni», «Amur», «Osimo» e «Bernina», tutti a mezzo contro uno. «Quintilio», dopo il buon tempo fornito lunedì e confermato ieri, è sceso a otto contro uno. I favori della stampa sono unanimi per la cavalla d iTesio. Un solo giornale, il *Lavoro Fascista*, dissente con l'indicata sulla base dell'Emanuele Filiberto, «Amur» davanti a «Bernina».

Le corse al trotto a Montebello

La riapertura dell'Ippodromo di Montebello, che seguirà domenica prossima 13 corr., oltre che assumere, come ogni volta, un interesse sportivo di grande valore ippico, riveste quest'anno una importanza di carattere cittadino del tutto speciale. Si ricorderà il pericolo corso dalla città di rimanere esclusa per sempre dalle manifestazioni trottistiche nazionali, mentre queste andavano intensificando il loro ritmo in ogni centro ippico d'Italia, con grave pregiudizio all'economia cittadina e in special modo per quelle categorie di cittadini che ritraevano un certo benessere ai margini di ogni riunione.

Nell'interesse dello sport, per il contributo che esso porta all'incremento zootecnico nazionale, il mantenimento di una istituzione che conta una tradizione semisecolare delle più gloriose, è oggi un fatto compiuto.

Non è poca cosa poter contare, in un momento certo poco favorevole, su di un ippodromo modernizzato come quello di Montebello, che possiede ora un impianto elettrico, che per signorilità, bellezza e perfezione tecnica è quanto di più perfetto si sia oggi costruito sugli ippodromi di tutta Europa.

Nelle prossime annate verrà continuato il rinnovamento dell'ambiente, col riattamento delle tribune, delle scuderie e degli altri servizi; infiorando e curando la verde cornice del campo, onde dare a tutto l'insieme quell'aspetto giocondo e suggestivo che è stato preventivato; cose queste che non hanno potuto essere attuate già quest'anno per mancanza di tempo.

Per aver voluto dare un ambiente che porta alla città lustro e decoro, gli sportivi triestini e tutta la cittadinanza sapranno esternare la loro riconoscenza in modo tangibile, riprendendo quella assiduità di frequentazione dell'Ippodromo che ha costituito sempre per Trieste una prerogativa indiscussa. Si vedrà così come realmente stia a cuore ai triestini il mantenimento della loro supremazia anche in questo campo, assicurando un avvenire sicuro e brillante alle manifestazioni del loro sport preferito. La passione è ancora tanta a Trieste e quando viene curata, come è nelle intenzioni della Società di farlo, il successo non potrà mai mancare.

Da domani si iniziano gli abbonamenti al camerino della Società delle Corse, via del Canale piccolo 2, pianoterra, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Campionato mondiale di calcio
I germanici si allenano con gli inglesi

ROMA, 9

La Federazione del calcio della Germania ha chiamato nella città di Duisburg 38 giocatori delle differenti società della Nazione, allo scopo di sottoporli ad una accurata preparazione per il prossimo campionato mondiale di calcio che si giocherà in Italia. Si procederà così alla formazione delle squadre che dovranno incontrarsi quattro volte col «Derby Country», la squadra inglese chiamata appositamente per lo allenamento. Gli incontri con i calciatori britannici dovrebbero aver luogo il 10 maggio a Francoforte sul Meno, il 13 maggio a Colonia, il 16 maggio a Düsseldorf e il 18 maggio a Dortmund.

I giocatori del Messico a Roma
per la partita con gli Stati Uniti

ROMA, 9

Oggi, provenienti da Parigi, sono giunti a Roma i giocatori del Messico che prenderanno parte ai campionati del mondo. A riceverli alla stazione erano il console Generale Vaccaro, segretario del C. O. N. I. e presidente della F. I. G. C., il Console messicano a Roma, il rappresentante della Legazione messicana e i membri del Comitato esecutivo dei campionati del mondo.

La carovana si compone di ventiquattro giocatori, del medico dott. Tzquiera, dell'allenatore Raffaello Garza e del dott. Corvea, presidente della Federazione. Si è imbarcata a Vera Cruz puntando su Boulogne sur Mer, ha sostato un po' a Parigi per riposarsi del suo viaggio e in una sola tappa è giunta a Roma.

I giocatori non apparivano affaticati; quasi tutti sono di media statura: qualcuno è piccolo e snello, come l'ala sinistra. Qualcuno ha una ricca sgargiante sciarpa al collo, che porta con disinvoltura. Nessuno appare robusto e ben piantato sulle gambe. Il più alto è il portiere di riserva.

I provvedimenti del Comitato uliciano

Dal comunicato del locale Comitato dell'Ulic rileviamo i seguenti provvedimenti:

In base ai referti arbitrali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giuocatori: Vici Bruno (Stella d'Italia, 64628) una domenica di squalifica. Ammonizioni: Velise Oreste (Augustus, 14675); Seguin Antonio (Acega, 14032); Parola Giovanni (Pirano, 59245); Barbato Francesco (Stella d'Italia, 59346); Zorzenon Tullio (Libertas, 59232). Inoltre: Si squalifica a tutto 6 luglio a. c. il giocatore Blason Guglielmo (Stella d'Italia, 64769) per comportamento gravemente scorretto nei confronti dell'arbitro.

L'attività sportiva allo Stadio

L'Ufficio Sportivo della Federazione provinciale fascista comunica:

In considerazione dell'incontro di calcio per la «Coppa del Mondo» che si disputerà a Trieste il giorno 27 corrente, restano sospesi, allo Stadio del Littorio, a datare dall'11 maggio e sino al 29 maggio compreso, tutti gli allenamenti di atletica leggera, le prove delle squadre dopolavoristiche e le altre attività. I predetti allenamenti potranno invece effettuarsi, per concessione dell'Unione Sportiva Triestina, sul campo di Montebello, in conformità all'orario che verrà comunicato.

Gli atleti in preparazione per la Finalissima del G. P. dei Giovani e per il Campionato Italiano Allievi, potranno ottenere eccezionalmente il permesso di frequentare lo Stadio nei giorni di mercoledì e domenica, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Hockey a rotelle. Domenica 13 si avrà sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Rionale Fascista «A. Crena» via Lamarmora 26, una seconda esibizione di questo magnifico e tanto interessante giuoco, che annovera nelle file un sempre maggior numero di appassionati. Scenderanno in lizza le prime squadre del Dopolavoro «Crena» e quella del Dopolavoro Ferroviario; poi le squadre B del Crena e del Pubblico Impiego.

Triestini ai campionati nazionali
di lotta libera

Presso il Dopolavoro portuale si è ricostituita in questi giorni la Sezione di atletica pesante, che in un tempo non lontano era quanto mai promettente. Come è noto, la Sezione prima della fusione con quella del G. R. F. «Mario Trevisan», contava su un forte ed agguerrito lotto di atleti amanti della lotta libera e greco-romana, che riprenderanno ora con nuovo entusiasmo lo sport prediletto.

Alla prima prova dei campionati nazionali di lotta libera, che avrà luogo prossimamente a Novara, la ricostituita Sezione del Dopolavoro portuale sarà presente con il noto campione Antonio Giovannini, che si ripromette di ben figurare nella categoria dei massimi, alla quale concorrerà. Il Giovannini, che sta allenandosi alacremente con Riccardo Calza, sarà accompagnato nel suo viaggio del noto appassionato dell'atletica pesante signor Lino Della Pietra, al quale è stata affidata la direzione tecnica della Sezione.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri che desiderano partecipare alla gita di Monfalcone, sono pregati di trovarsi oggi alle 15.30 alla Stazione centrale, portando seco gli indumenti sportivi.

L'epilogo dei Littoriali dello sport
La Sigla del Duce vinta anche per l'Anno XII
dalla falange dei goliardi fascisti di Milano

MILANO, 9

(g. t.) Al «Guf» di Milano vincitore dei Littoriali dell'Anno XII è rimasto quindi l'altissimo onore di fregiarsi della simbolica «M» d'oro del Duce. Gli atleti goliardi milanesi hanno prevalso in otto dei 13 sports compresi nei Ludi; il loro valore, la loro ottima preparazione e soprattutto la loro vivissima passione hanno ben meritato l'ambito premio.

Ma anche gli atleti giuliani, nelle loro prove e nei cimenti combattutissimi, hanno ben dimostrato che le tradizioni sportive della Venezia Giulia non sono affatto tramontate e che il vivaio dei campioni ha aumentato anzi la sua alacre attività. Citeremo Galassi, Brezzi, Perincich, Pagliaro nell'atletica leggera; De Veglia, Muscitelli, Anselmi e Magnarin nel nuoto; la sfortunata quanto valorosa squadra dei waterpolisti, le efficienti compagini di pallacanestro e di palla ovale, il tennista Cattaneo, la vera rivelazione del torneo, che con le loro valorose prove hanno saputo dimostrare che Trieste è sempre all'avanguardia di ogni progresso.

Il vivaio giuliano

Ma il vivaio giuliano ci ha dato quest'anno altri atleti di una classe indubbia, seppure militanti sotto la bandiera di altri G. U. F.: tra questi sono il polese Monai, Littore del nuoto nei 50 e nei 100 metri stile libero, e il triestino Servadei, una vera promessa del pugilato. Littore tra i pesi medi, il più preciso e potente tra i combattenti che sono saliti sui rings del Palazzo dello Sport.

Intesseremo anche un meritatissimo elogio alla poderosa macchina organizzativa dei Littoriali, presieduta da quello sportivo di razza che è l'on. Boidi. L'ottimo successo di tutta la preparazione, di tutte le manifestazioni, ha trovato la sua origine soprattutto nel grande spirito di abnegazione e nella passione ammirevole che hanno animato tutti gli universitari fascisti del G. U. F. Littore, i quali dedicando la loro attività senza considerazione di tempo e senza risparmio di energie, si sono mostrati particolarmente consoni allo spirito di disciplina e di attività fasciste che le gerarchie hanno saputo infondere nei loro cuori e nel loro vivere quotidiano.

Oggi intanto numerose falangi di goliardi hanno lasciato Milano: erano giacche rosse di Napoli, maglie scarlatte di Firenze, maglie granata di Padova, giacche azzurre di Torino, maglie gialle di Trieste. Atleti, canottieri, nuotatori, tennisti, un po' di tutti i G. U. F. hanno fatto le valigie ed hanno preso d'assalto i treni che li riporteranno a casa. Milano, pur nella sua vastità e nel suo tumulto è sembrata più vuota, quasi deserta, priva del dono ambitissimo di tanta giovinezza ardimentosa.

Il torneo di palla ovale è terminato sui campi di Vigentino con la vittoria del G. U. F. di Torino che hi battuto nettamente il Padova nella finalissima. Ecco la classifica: Finale per il primo e il secondo posto: G. U. F. Torino batte G. U. F. Padova per 6-0.

Ultime battute

Alla partita hanno presenziato S. A. R. il Duca di Bergamo e il direttore del *Popolo d'Italia*, Vito Mussolini. La gara vede le squadre combattere accanitamente: a una leggera superiorità tecnica del Torino, Padova contrappone un'efficace difesa. Così si giunge alla fine senza che nessuno abbia segnato. Si deve quindi ricorrere ai due tempi supplementari, durante il primo dei quali Torino riesce a segnare su calcio franco di Vigliano, approfittando dell'uscita dal campo del portiere patavino. Padova reagisce accanitamente, ma non può evitare che nel successivo tempo supplementare Torino aumenti il suo vantaggio con un «essai» di Dotti. Finale per il terzo e il quarto posto: G. U. F. Genova batte G. U. F. Milano per 11-0 (primo tempo 3-0). Finale per il quinto e il sesto posto: G. U. F. Bologna batte G. U. F. Napoli per 5-0 (primo tempo 0-0). Finale per il settimo e l'ottavo posto: G. U. F. Firenze batte G. U. F. Roma per 10-0 (0-0).

Classifica generale per G. U. F., esclusi i Littoriali di tiro a volo, palla ovale e palla a nuoto: 1) G. U. F. di Milano con punti 544; 2) G. U. F. Roma, punti 472; 3) G. U. F. Torino, punti 383; 4) Bologna, punti 372. Seguono Padova all'ottavo posto con punti 240; Trieste al nono posto con punti 152; Venezia al dodicesimo posto con punti 141.

Sono terminate oggi le gare di tiro a volo.

Rito solenne di chiusura

Questa sera, alla sede del G. U. F. in piazza Giovinezza, alla presenza di numerose autorità cittadine, della madre del martire Emilio Tonoli, dei segretari dei «G. U. F., di alcune centuria di goliardi di tutti gli Atenei ed Accademie, si è svolta una breve quanto significativa cerimonia per onorare la memoria dei Martiri Fascisti.

Davanti al Sacrario tutti i convenuti hanno sostato per alcuni istanti con il braccio teso nel saluto romano e poi sono stati deposti due grandi mazzi di fiori ai piedi della lapide che ricorda l'olocausto.

In serata tutti gli addetti sportivi, i segretari dei G. U. F. e giornalisti si sono riuniti alla mensa universitaria di Corso Roma, partecipando ad un pranzo di pretto stile goliardico. Al levar delle mense, un triplice saluto al Duce si è levato altissimo nella sala universitaria.

Incontro Udine - C. T. Trieste
Coppa I decennale tennis

Oggi alle ore 14.30 sui bellissimi campi del Circolo del Tennis in Viale Regina Elena si giocherà l'incontro di secondo turno del Campionato nazionale a squadre di III categoria, Coppa I decennale. Le due squadre opposte sono una della Società Carlo de Braida di Udine e l'altra del Circolo del Tennis di Trieste. Nel primo turno la Società udinese vinse contro il Tennis Club Triestino e il Circolo Tennis Trieste vinse contro il Circolo Tennis Treviso. La squadra oggi vittoriosa sarà vincente della nostra zona e dovrà incontrarsi con le vincenti delle altre zone.

Giocheranno per Udine i signori Frisacco, Di Brazzà, Variola, Griffaldi, Organi e Bossi e per Trieste i signori Du Ban, Benvenuti, Sader, V. Paoletti e R. Zibell. Ambedue le squadre sono in ottimo stato di allenamento e l'incontro sarà molto disputato. Arbitro ufficiale della F. I. T. sarà il competentissimo ing. A. Paladini. Si giuocheranno tre partite di singolare e due doppie. L'accesso ai campi è libero. Verranno usate palle Slazenger 1934 tipo nuovo.

A. C. E. G. A. - "Guf,, Firenze

Domenica 13 corr. alle 16.30, il «Guf» di Firenze si cimenterà con la nostra rappresentante della prima divisione. L'incontro si prevede interessante, dato il valore dei fiorentini, che ai Littoriali hanno bene figurato. La nostra squadra si è bene preparata in questo periodo di sosta e saprà far brillare il nome della pallacanestro giuliana.

Il calendario della pallacanestro

Il Comitato della F. I. P. comunica il seguente orario delle prossime partite: Girone A: Lucchini-Olivares, giovedì 10, ore 17, campo F. I. P; XXX Ottobre-«Acega» A, giovedì 10, ore 20, campo F.I.P.; Centro A-Ginnastica B, giovedì 10, ore 15, campo F.I.P. Girone B: «Acega» B-Cooperative, domenica 13, ore 15.30, campo S. G. T.; «Quis» A-C.R.D.A., giovedì 10, ore 16, campo F.I.P.; Credito Ass.-Pubblico Impiego B, giovedì 10, ore 18, campo F.I.P. Girone C: Ivancich-Centro B, giovedì 10, ore 15, campo Pubblico Impiego; Ginnastica A-Pubblico Impiego A, giovedì 10, ore 16, campo S. G. T.; Crena-«Quis» B, lunedì 14, ore 21, campo F.I.P.; Crena-Pubblico Impiego A (ricupero), sabato 12, ore 20.30, campo F.I.P.

Campionato triestino marcia alpina. Si comunica alle società interessate che ogni componente partecipante alla marcia a squadre per la Coppa Duce dovrà esibire il cartellino che dimostrerà di aver partecipato ai brevetti fortior per l'anno XII, che avranno luogo domenica 13 maggio.

Il sasso che piomba dall'alto

L'operaio Gino Zuttioni di Giovanni, di 43 anni, abitante in via Moisè Luzzatto 6, stava ieri verso le 16, nei pressi della stazione ferroviaria di Rozzol lavorando di piccone in un fossato destinato ad accogliere i tubi della conduttura dell'acqua, quando, un grosso sasso lo ha colpito alla fronte producendogli un ematoma.

Smesso di lavorare, lo Zuttioni si è recato subito all'ospedale, dove i medici lo hanno dichiarato guaribile in quattro settimane.

Pescatore affonda l'esca: vi troverai qualche meraviglioso oggetto al Teatro Verdi dal 9 al 17 maggio. La Pesca è miracolosa

Le gite dell'Istituto Fascista di Coltura
per l'anno in corso

L'Istituto Fascista di Coltura - U. P., seguendo la sua ormai tradizionale attività turistica, ha voluto anche quest'anno elaborare un vasto e ricco programma che comprende numerosi e ridenti paesaggi delle Regioni Giulia e Veneta e varie ed importanti città della Lombardia con i suoi incantevoli laghi. La Commissione gite ha voluto questa volta allargare l'ambito delle sue escursioni ed ha incluso nel calendario turistico, per la fine d'estate, due gran di gite all'estero, gite che avranno come mèta le più interessanti città della Spagna e Parigi con i suoi pittoreschi dintorni. Ecco il programma:

21-22 aprile (già eseguito): Portogruaro, Mestre, Stra, Padova, Praglia, Cittadella, Vicenza, Treviso, Oderzo, Portogruaro, Cervignano, Trieste (quota circa lire 120, tutto compreso).

6 maggio (già eseguito): Castelnuovo, Carloforte, Valle dell'Alto Timavo, Primano, Divaccia, Trieste.

20 maggio: Gorizia, Canale, Tolmino, Idria, Montenero, Vipacco, Aidussina, San Daniele, Capriva, Opicina, Portogruaro, Cervignano, Trieste.

27-31 maggio: Milano, Laghi di Como, Maggiore, Lugano (quota circa lire 305, tutto compreso).

3 giugno: Gorizia, Montesanto, Gorizia, Moncorona, Aidussina, S. Daniele, Duttogliano, Trieste (quota circa lire 30, compresa colazione).

17 giugno: Cormons, Remanzacco, Cividale, Udine, Palmanova, Cervignano, Trieste (quota circa lire 32, compresa colazione).

1.o luglio: Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Marano, Lignano, rifacendo nel ritorno la stessa strada (quota circa lire 30, colazione dal sacco).

21 (pomeriggio) e 22 luglio: Montona, Pisino, Dignano, Pola, Albona, Fianona, Moschiena, Laurana, Abbazia, Fiume, Castelnuovo, Trieste (quota circa lire 65, tutto compreso).

4-5 agosto: Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio Veneto, Fadalto, Lago di S. Croce, Belluno, Pieve di Cadore, Lorenzago, Ampezzo Carnico, Stazione della Carnia, Venzone, Tricesimo, Udine, Trieste (quota circa lire 120, tutto compreso).

15 agosto (Ferragosto): Gorizia, Tolmino, Flezzo, Passo del Predil, Tarvisio, Lusine, Laghi in Valromana, Malborghetto, Chiusaforte, Tricesimo, Udine, Trieste (quota circa lire 55, colazione dal sacco, pranzo a Tricesimo compreso).

30 agosto-14 settembre: Gita in Spagna. Partenza da Trieste con la motonave «Neptunia» il 30 agosto, arrivo a Gibilterra il 3 settembre. Visita di Cordova, Granada, Siviglia, Madrid e Barcellona. Ritorno da Barcellona (12 settembre) a Genova (13 settemre) col piroscafo «Conte Grande». Da Genova a Trieste con la ferrovia. Quota complessiva lire 1100 circa.

1-10 settembre: Gita a Parigi. Partenza il 1.o settembre, arrivo a Parigi il 2 settembre. Visita della città, monumenti, musei, palazzi, parchi ecc., escursioni nel circondario. Partenza da Parigi il 9 settembre, arrivo a Trieste il 10 settembre. Quota lire 670 circa.

La Dalmatica sui campi di battaglia

Il pellegrinaggio sui Campi di Battaglia che doveva aver luogo domenica scorsa e rinviato causa il cattivo tempo, è stato definitivamente fissato per il 20 corrente. Possono partecipare soci e simpatizzanti della Società Dalmatica.

La partenza avrà luogo da Piazza Verdi, alle 6.30. Il percorso resta stabilito come già pubblicato: Iamiano, Monte S. Michele, Gorizia, Moncorona, ove si sosterà più a lungo per il pranzo, poi, nel pomeriggio, Monte Santo, Gorizia, Redipuglia. Arrivo a Trieste in serata. Il prezzo di passaggio in comode autocorriere da turismo è stato fissato in lire 15 per persona.

Fino ad esaurimento dei posti, le prenotazioni continuano presso la segreteria della Società Dalmatica, via G. d'Annunzio 2, seralmente dalle 18 alle 20.

Volo di Pentecoste attraverso l'Austria

Per iniziativa dell'Aero Club austriaco, durante le prossime feste di Pentecoste, e cioè dal 19 al 27 maggio, si svolgerà, sotto l'alto patronato del Ministro federale per il Commercio e le Comunicazioni, S. E. Stockinger, un interessante e suggestivo volo turistico attraverso l'Austria.

I partecipanti a questo magnifico volo avranno la possibilità di ammirare dall'alto le più belle e pittoresche zone dell'Austria nonchè di visitare varie città, tra le quali Bregenz, Innsbruck, Salzburg, Linz, Vienna, Graz, Klagenfurt e Gastein. Il volo s'inizierà la mattina del 19 maggio dall'aeroporto di Altenrhein e si concluderà a Innsbruck. Durante la permanenza a Vienna i partecipanti faranno delle escursioni sul Pöstlingberg, a St. Florian, al Castello di Schönbrunn, al Wienerwald, a Baden ecc. Vi saranno inoltre ricevimenti e feste.

Le iscrizioni al volo si ricevono fino al 14 maggio a mezzodì al Segretariato dell'Oesterreichischer Aero Club, Wien, IV, Argentinierstrasse 29.

La mostra fotografica dell'Alpina. La Società Alpina delle Giulie indice anche quest'anno il solito concorso fotografico con l'annessa mostra di fotografie di montagna, di sports invernali e di grotte. L'esposizione per quest'anno anzichè aver luogo in primavera, si terrà nei primi giorni del settembre e ciò perchè in quell'epoca avrà luogo nella nostra città il congresso generale degli alpinisti italiani. La direzione dell'Alpina fa viva raccomandazione ai soci di mettersi fin d'ora all'opera affinchè la mostra sia degna delle tradizioni fotografico-artistiche del sodalizio e desidera che nella presentazione dei lavori figurino in modo preminente le Alpi Giulie e le grotte carsiche. L'esposizione sarà ordinata quest'anno, non nella sede sociale, ma in un locale terreno del centro e ciò per facilitare l'affluenza dei visitatori.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

L'opera della Congregazione di carità
nel mese di aprile

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 4865 persone di cui 2990 con famiglia, 1875 senza famiglia e precisamente 3614 con sussidi in danaro, 567 con il vitto, 95 con sussidi in danaro e vitto, 292 con alloggio gratuito, 275 con indumenti, corredi da letto, ecc.; 22 con occhiali, oggetti ortopedici, ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 137.277.60; di questi 290 sussidi erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di lire 6115. Sono state distribuite complessivamente razioni vitto 51.500 (caffè, colazioni, cene, con pane).

Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia. — Al 1. marzo erano 266 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese diminuirono 2 minorenni (tutele assistite da consigli di famiglia). Quindi al 31 marzo i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 264. Inoltre al 31 marzo erano in pertrattazione 118 pratiche tutelari (119 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 180.

Al Nido Attilio Presel si ebbero 505 presenze. Al Nido S. Giusto 467. Nella Casa delle apprendiste nel mese di marzo si ebbero 155 presenze con una media giornaliera di 5 apprendiste. Nel Refettorio Materno della Congregazione furono distribuiti 723 pranzi. Nella Mensa ex allievi il 31 marzo ricevevano il vitto 38 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4276 razioni (cioè 1016 colazioni, 1551 pranzi, 1709 cene, con pane). Nella Colonia agricola Toscana 165 minorenni. In allevamento presso famiglie private 103 minorenni. Collocati in Istituti locali e delel altre Provincie 117 minorenni.

Nella Stazione per corrigende e corrigendi fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese 239 presenze. Al 31 marzo vi si trovavano 13 minorenni. Al pronto Ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 465 presenze. Al delle altre Provincie 117 minorenni.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di febbraio presenze 823; accolti nel mese di marzo 11; dimessi nel mese di marzo 9; stato presente: uomini 168, donne 265, fanciulli 252, fanciulle 140. Numero complessivo dei ricoverati: 825. Nella Stazione di mendicità 5698 presenze con una media giornaliera di 183 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 7111, con una media giornaliera di 229 persone. Alloggio popolare «Gaspare Gozzi»: uomini 5639, donne 1421, assieme 7060, con una media giornaliera di 228 presenze.

La gita di domenica ne
dei bersaglieri di Tri

Domenica 13 corrente avrà annunciata gita dei bersaglie ni della «Enrico Toti» alla Pier d'Isonzo, Turriaco e Gra la costituzione di quei Grupp e il passaggio nelle file dell'A ne nazionale di tutto l'11.o Re Bersaglieri.

Adunata alle 7.30 (in divisa) za Oberdan. Quota lire 7. Isc ricevono in sede, dalle 20.30 Facilitazioni ai meno abbienti.

Milizia Volontaria Sicurezza
Comando V Legione M. D. I.

35.o Gruppo C. A. Domen batterie 140.a e 143.a eseguira citazioni di tiro a proietto. I CC. NN. e Avanguardisti prec cartolina rosa sono mobilitati giorno e comandati in tenuta per le 6.30 presso la caserma Si rientrerà in mattinata. I lavoro sono obbligati di lascia bertà le CC. NN. precettate 1880 del 10 agosto 1923).

36.o Gruppo C. A. Gli app alle batterie 138.a, 141.a e 14 comandati domenica 13 al Po Servola per esercitazioni e pr te: la 138.a batteria alle 7; la 144.a alle 9.

40.a Centuria mitraglieri C. appartenenti alla 40.a centuri glieri sono comandati domenic 9 in caserma Donadoni per zioni.

Centro raccolta notizie. Gli nenti alle I e II squadra sono dati domenica 13 alle 9 al Po Servola per esercitazioni.

Scrittori nostri. Il prof. Semi, da Capodistria, ha pubbl l'*Emporum* di Bergamo un s di storia dell'arte, che non importanza, giacchè per la pri egli si propone il problema ne delle pale d'altare, ossia grandi quadri che accostano in scena più figure di Santi e Bea che vi sia un vincolo partic loro, all'infuori della fede. Il segna l'origine delle pale alla Trecento, e riconosce alla pitt ziana il loro pieno e consege luppo. E' probabile che Domen ziano ne introducesse lo sche pittura toscana.

La differenza fra la fe

e il tram a cavalli è almeno al grande, quanto la differenza muni cerotti contro i calli e l'«U Clavostil». Col tram a cavalli riverete in tempo alla meta e tanto inutile sarà il vostro s ottenere un buon risultato cerotti suddetti. Per liberarvi tamente dai calli, usate perciò Unguento «Clavostil», che li el breve tempo e senza dolore a «Clavostil» lo trovate in tutte macie.

Decr. Pref. N. 0006, 12-5-1928 - Torino

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

naca giudiziaria

pediente di un gabbamondo

ra Penale) Certo Antonio De- nato nel 1879 a Sebenico, in- tempo addietro tale Antonio e sapeva disoccupato, volle artito per fargli sborsare dei un espediente di pretta mar- dina. Infatti, tirato il discor- disoccupazione, il Descovich o Stoia:

chè non vi occupate a trovar la-

mi preoccupo? E. da qualche non faccio altro!

piacerebbe viaggiare? Fare il o?...

mi piacerebbe? Ma il mare è pre la mia passione...

ra io ho quello che fa per voi. si tratta di fare il comandan- un posticino di carbonaio a un piroscafo della «Libera» ce

voi mi salvate!

temi venti lire!

ne dò quaranta: venti per un posto di carbonaio per mio fra- vanni.

one!

so qualche giorno, il Descovich, lo Stoia al luogo fissato per mento, gli consegnò una car- nente un invito di recarsi alla Libera Triestina.

o qua l'invito! Trenta lire e ve no.

ia non esitò un istante: versa- ire ricevette la carta. Ma, da- occhiata più attenta, riscontrò icolari che lo insospettirono: el timbro originale della Socie- appiccicato uno ritagliato da o di carta di diverso colore e ano attaccati due francobolli. ue, lo Stoia si recò istessamen- uffici della Società i cui impie- lo rimandarono, dopo avergli mprendere che si trattava di un te qualunque per gabbarlo. nciato il fatto, il Descovich ha comparire ora davanti al Preto- 'ha condannato ad otto mesi di me ed a 1200 lire di multa. re cav. Ulaga; difesa avv. Mon- ancelliere Cossu.

ssoluzione di un tranviere

tura Penale) Il 23 maggio 1933 voglio tranviario della linea n. orreva la via Ginnastica diret- il rione del Re quando, all'an- via dei Gelsi la motrice investi- spalle certo Alessandro Drovak, caduto a terra, riportava le- guarirono in dieci giorni. guito a querela del Drovak il tore della motrice, Ferruccio , venne tratto a giudizio per re di lesioni colpose. ttato, assistito dall'avv. Turola, cionato affermando di non avere determinato la caduta del Dro- iante urto della parte anteriore otrice ed ha sostenuto che il discendendo dal marciapiedi, era a battere contro il passamano re della vettura e così era stato

no uditi vari testimoni, parte a della tesi del tranviere. Dopo te del P. M. e le proposte di ne avanzate dalla difesa, il si convinse dell'innocenza del- to e lo mandò assolto perchè il n costituiva reato. re cav. Ulaga; cancelliere Cossu.

tragedia della follia

otte, a Servola, il gesto folle di mora, ha determinato una tra- familiare, di cui è rimasto vit- avv. Oddone Pozzo-Balbi, pro- sta conosciutissimo ed apprez- i mostri circoli forensi. Poco 23, la signora Mary Pozzo- ata Sachs, di 43 anni, atteso marito si fosse addormentato e ta evidentemente da grave squi- psichico, presa una boccetta di enico puro, ha versato il corro- lla bocca del dormente, mentre te supino. Per le orribili ustioni te alla cavità ovale, all'esofa- viso, al collo ed alle mani, l'av- decedeva poco dopo. rigadiere dei carabinieri Giovan- nochelli, comandante la stazione rvola, recatosi nell'abitazione ove gica scena si era svolta, ha as- i primi rilievi. L'uxoricida, di- ta in arresto, ha confessato, già primo interrogatorio, il suo

notizia dell'inopinata tragedia, si ieri in città, è stata argomen- commenti animati e pietosi, spe- nte nel nostro mondo forense, suscitato espressioni di vivo nto per la vittima.

enne investita da una "moto,,

colta in condizioni gravi

nel pomeriggio, alle 13.30, il ico Antonio Ussai, di 19 anni, e al N. 592 di S. Maria Madda- uperiore, percorreva in motoci- a via Giacinto Gallina per rag- re la piazza Goldoni, quando ha in pieno una donna che at- rava la strada. Scaraventata vio- ente al suolo la poveretta è sta- orsa da un vigile urbano il quale vveduto a farla trasportare al- ale Regina Elena ove il sanita- servizio all'astanteria le ha ri- to ferite alla tempia sinistra e ce del capo, con sospetta lesione e dopo prime medicazioni l'ha accogliere nel reparto chirurgico no. Il motociclista investitore è fermato per essere sottoposto a atorio. La donna, Olga Polat- di 60 anni, pensionata, abitante Mazzini N. 45, è stata dichiara- ribile in due o tre settimane.

ttenne ferito gravemente

ribaltamento d'una «moto»

ciottenne Giovanni Gramini fa- orno ieri nel pomeriggio, in mo- ta, da una gita a Prevallo, quan- i pressi di Senosecchia, causa aia sparsa lungo la strada, la si è rovesciata e il giovane è a sbattere con la testa contro pietre. Ferito gravemente alla in altre parti del corpo, il Gra- stato adagiato nell'autocorriera Società Esercizi Automobilistici ente da Postumia e trasportato nza all'Ospedale Regina Elena. tario di turno all'astanteria gli ontrato un vasto ematoma e feri- ro-contuse alla regione parietale a, contusioni al naso, commozio- ebrale ed escoriazioni varie. Il fe- stato trattenuto ed accolto con riservata nel reparto chirur-

L'auto a molla d'orologio

in un esperimento pratico

In un'osteria di S. Giacomo erano riuniti ieri sera alcuni clienti abituali del locale, ove sogliono trascorrere lunghe ore, intrattenendosi in chiacchierate interminabili più che altro per divertirsi a spalle di uno dei loro compagni, Agostino Mauli, il quale attraverso letture mal digerite ha certe nozioni strampalate di elettrotecnica e di meccanica, che ad ascoltarlo è uno spasso ed ha particolarmente un debole per le invenzioni.

Stavolta è convinto di aver scoperto il motore senza benzina, senza gas di carbone, da applicarsi agli autoveicoli.

Ne parlava ieri sera, con aria profetica:

— Fra un anno tutti i guidatori di autoveicoli avranno eliminato la spesa della benzina. Per far camminare un'auto basterà caricare una molla.

— Una molla?

— Sicuro. Ha bisogno forse di benzina l'orologio per segnare le ore?

— Ma è un'altra cosa...

— Come un'altra cosa! Forse perchè il peso delle lancette è minimo!

— Appunto.

— Niente affatto. Del resto voi potete vedere il mio principio già applicato nelle automobili-giocattolo, alle quali basta la carica di una molla per farle correre.

— Ma sono di latta e non pesano...

— Va bene, tutto è relativo, basta rendere la molla più potente.

— Sì, ma che molla ci vorrà ad esempio, per far procedere, mettiamo, un autocorriera con trenta persone?

— Una molla capace di sviluppare la forza necessaria.

— Già, ma ci vorrà una molla alta cinque piani...

— Non è vero. Dipenderà dalla robustezza, non dall'ampiezza della molla. Del resto io ho qui appunto una piccola automobile e sono pronto a darvi una dimostrazione di quanto affermo. E vi garantisco che quest' idea, tutta mia, della quale mi affretterò a prendere il brevetto, farà forse di me, non faccio per dire, un milionario...

Risate e commenti fra i compagni di tavola. Alcuni però sembrano persuasi dall'idea e imbastiscono discussioni; altri, invece, più scettici, prendono la cosa comicamente e lanciano frecciate all'«inventore», il quale però, convinto di aver trovato il toccasana per liberare gli automobilisti dall'onere della benzina, insiste nel voler fare dimostrazioni pratiche.

— Ecco qui un'auto a molla — egli dice, posando sul tavolo il noto giocattolino. — Vedete come fila appena è data la carica.

— Bene, cammina per quattro o cinque metri. E poi?

— Poi si rinnova la carica. E' chiaro..

— Chiaro per i giocattoli, ma per le auto?

— Ho detto che tutto è relativo.

— Va bene. Mettiamo su questo giocattolo un peso di mezzo chilo e stiamo a vedere.

Si fa la prova e la piccola auto sebbene la molla sia tesa, non si move più.

— E' logico — dice l'«inventore» — bisogna rinforzare la molla. E ne ho appunto qui una di ricambio.

Applicata la molla di ricambio, molto più robusta, l'auto-giocattolo procede a stento per qualche centimetro ed ha poi una sosta... incurabile.

Fra i compagni di tavolo riprende la gazzarra.

— Caro Agostino, dovresti metterti in società con qualche grosso capitalista...

— Io sono pronto ad anticiparti venti lire sui futuri milioni...

— Mi figuro la molla applicata agli autocarri con rimorchio...

— Oppure ai treni...

Ma Agostino non si scoraggia.

— Vi dimostrerò ora che avete torto. Ho qui una terza molla. Vedrete come si fa...

La terza molla è applicata al piccolo congegno. Ma è molto pesante, tanto che la minuscola vettura può a stento mantenersi in equilibrio. Si rifà la prova del mezzo chilo; tutti si chinano curiosamente sul giocattolo per constatare i risultati del nuovo esperimento.

Ma avviene d'improvviso quello che non si aspetta: la molla si spacca e salta in giro qua e là sulle faccie degli astanti; per la scossa salta anche la minuscola automobile che va a sbattere violentemente contro i presenti, fra i quali succede un movimento di scompiglio improvviso: alcuni sono feriti, altri scattano in piedi irritati vociando contro l'«inventore»; nell'osteria è un affrettarsi di persone che detergono qualche goccia di sangue ai feriti e un parlottio sull'opportunità di far intervenire la Guardia medica, mentre l'«inventore» intimorito per la piega che ha preso la sua dimostrazione pratica, si affretta ad infilare la porta. Risultato conclusivo: due dei feriti credono opportuno di fare una capatina alla Guardia medica, per la medicazione antisettica, mentre è probabile che in materia di invenzioni e scoperte in quell'osteria non si parlerà per qualche tempo.

Il vigile, il cane, la domestica e la "moto,,

La domestica Lucia Giorgi di Antonio, di 41 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 21, passava ieri verso le 16 per il viale Regina Elena tenendo al guinzaglio un cane privo di museruola. Il vigile urbano Nicolò De Sardo, di piantone nei pressi di piazza della Libertà, osservato che il cane non era in regola... coi regolamenti, ha fatto cenno alla Giorgi di avvicinarsi e la donna si accingeva ad attraversare la strada quando è stata raggiunta ed investita da una motocicletta, mentre il cane, liberatosi con uno strappo dal guinzaglio se la dava a gambe abbaiando. Sollevata e soccorsa dal vigile e da alcuni passanti, la Giorgi ha dovuto essere poi trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove i medici le hanno constatato un ematoma al capo e contusioni alla regione sacrale.

Per una brusca sterzata

un ciclista si frattura un polso

Mentre stava pedalando lungo la via S. Giorgio, il giovane ciclista Severo Cociancich, di 15 anni, abitante in Scorcola Coroneo N. 757 è rimasto vittima ieri mattina di una brusca sterzata in seguito alla quale è capitombolato al suolo e si è prodotto la frattura del polso destro. Soccorso da un vigile urbano, il giovanetto è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha prestato le cure opportune.

Dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane, il Cociancich ha potuto rincasare, salvo a ricorrere a ulteriori cure mediche.

Investito da un carro ferroviario

Il bracciante Giovanni Turina di Antonio, nato nel 1901 a Verteneglio d'Istria, se ne stava ieri nel pomeriggio nel recinto esterno degli uffici della Piccola velocità della Stazione centrale, in attesa di scaricare dell'avena per conto dell'autorità militare, quando un carro trainato da due cavalli nell'attraversare un binario ha urtato con violenza un carro ferroviario, il quale, in seguito alla spinta, si è mosso e raggiunto il Turina che stava presso una rotaia, lo ha investito producendogli un grosso ematoma alla regione sopraccigliare sinistra. Il Turina fu costretto recarsi all'Ospedale Regina Elena per le cure opportune.

Notiziario commerciale

Merci ammesse all'importazione nel porto di Izmir. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dell'elenco delle merci ammesse all'importazione nel porto di Izmir durante il mese di maggio 1934.

Vendita sale pastorizio. Per opportuna conoscenza, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che in accoglimento alla richiesta pervenuta da numerosi interessati e in conformità del parere espresso da vari organi tecnici, l'Ufficio compartimentale per i servizi commerciali e fiscali dei monopoli di Stato di Trieste, ha concesso, in via provvisoria, che il quantitativo medio di sale pastorizio assegnato per ogni quadrimestre e per ogni capo bovino, sia portato da chg. 4 a chg. 8.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica alle 18.30 saggio annuale ginnastico. Posti a sedere in segreteria domani dalle 17 presentazione tessera sociale 1934. Domenica gita al Monte Maggiore. Sezione nautica gita a Stramare sospesa si terrà domenica 13 corr. alle 8.30.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Sebreglia automezzo, iscrizioni domani dalle 19 alle 21. Domani ore 20.30 conferenza de Pollitzer-Pollenghi «Grande route des Alpes».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Seguenti calcisti in campo Ponziana alle 15.45: Di Gianpietro, Lauro, Slobetz, Rigutti, Macor, Ierich, Cau, Punter Segala, Costantini, Plisca, Famea, Baldassi. Atletica leggera femminile allo Stadio Littorio alle 14.30. Ginnastica maschile stessa ora e stesso campo. Squadre boccie allenamento proprio campo. Oggi dalle 18 trattenimento danza.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 18 trattenimento danza via della Valle 8.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 21 Consiglio direzione. Domani alle 21 soci in sede. Stessa ora campionato sociale tresette e briscola. Domenica marciatori prova brevetti fortior podista O. N. D.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 18 alle 24 trattenimento danza. In sede iscrizioni gita a Fiesso (Pirano) per domenica. Iscrizioni entro domani.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Alle 14.30 prove operetta. Alle 17 prove filodrammatici. La biblioteca sociale funziona. Aperte iscrizioni sezioni corale, speleologica, escursionistica.

Dopolavoro «P. Lucchini». Pallacestiti oggi alle 16.30 campo F. I. P. partita. Alle 20 campo C.R.D.A. tutti pallavolisti. Aperte iscrizioni gita Fiume, Abbazia, domenica 20 corr.

Dopolavoro «Luigi Morara Sassi». Domani ore 20.30 Consiglio direttivo in sede. Stessa ora i marciatori. Aperte iscrizioni brevetti fortior podista O. N. D., domenica 13.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi passeggiata in Val Rosandra. Ritrovo monumento Rossetti alle 14.30. Alle 21 trattenimento danza. Domani ore 21 ginnastica. Domenica passeggiata sociale conca d'Orleg, iscrizione lotteria lire 1. Partenza dalla sede ore 7. I scrizioni e prenotazioni pranzo 5 a tutto domani. Iscrizioni palla volo femminile.

Dopolavoro «A. Crena». Oggi dalle 18 alle 23.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Monte Terstel automezzo, lire 6, partenza ore 6.30. Iscrizioni seralmente in sede, Palestrina 3, 19-22.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita automezzi S. Daniele del Carso. Partenza ore 13 dal campo San Giacomo. Iscrizioni in sede. Domenica partecipazione brevetti fortior podista dell'O. N. D., iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro «G.E.M.M.A.». Domenica gita automezzo a Gorizia Monte Santo. Iscrizioni in sede, via Molin a vento 53, dalle 20.30-22 oppure Federazione via Crispi 11, lire 8 indistintamente. Venerdì seduta soci ore 20.30.

Dopolavoro «Giovinezza». Soci oggi alle 20 in sede, Caffè Fabris. Domenica escursione sorgenti Risano, ritrovo alle 6.45 piazza Goldoni, bar Venier.

Associazione «XXX Ottobre». Brevetti fortior podistici 30 km. iscrizioni entro domani 22 in sede. Seguenti pallacestisti oggi alle 16.30 in palestra Ginnastica: Posar, Kerstiak, Bevilacqua, Stocchi, Susei e Nardin; i seguenti oggi alle 19.30 campo Fip a San Giovanni: Nardin, Bertuzzi, Apollonio, Ghira, Moro, Hirsch e Susa. Domani alle 20.30 assemblea generale ordinaria. Domenica 20 gita automezzo sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Programma iscrizioni seralmente in sede.

Società teosofica italiana. Domani alle 19.15 in via Dante 1, dissertazione tema: «I miracoli degli uomini». Ingresso libero.

Pubblico Impiego. La riunione dei fiduciari di oggi, è stata rimandata a sabato alle 19.30.

Sala Ridotto. Oggi trattenimento danza dalle 17.30. Orchestrina Borsatto.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 maggio (A. XII).

Turno Lloyd Triestino: Marinai 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta I 60, 62, 64, 65, 66; giovani coperta II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 54, 55, 56, 57, 58; fuochisti 179, 180, 181, 182 183; carbonai 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 62, 63, 64, 65, 66; marinai carico 27, 29, 34, 35 —; giovani coperta in I 34, 35, 36, 37, 38; giovani coperta in II 22, 18, 19, 20, 23; mozzi coperta 44, 45, 46, 47, 49; ingrassatori passeggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingrassatori carico 11, 14, —, — —; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 106, 108, 109, 120, —; camerieri III cl. 53, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 15, 7, 8, 9, 10, mozzi camera senza navigazione 6, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 48, 49, 51, 52, 53; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 53, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 10, 11, 12, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 66, 67, 68, 69, 70; giovani coperta 37, 38, 39, 40, 41; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, —; ingrassatori 7, 8, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 69, 72, 73, 74, 75; carbonai 47, 48, 49, 50, 51; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 9, 11, 12, 13, 14; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per l'11 maggio:

Turno Cosulich: 1 marinaio carico.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle ore 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola, alle 13.10 e alle 20.10.

Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 alle 21; da Pirano, alle 12.40, alle 12.55 e alle 19.35.

Per Portorose alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Con i piroscafi della Navigazione isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle 8, 12.5, 14.50, 20.15; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8, 10, 12.3, 14.45, 17.35, 19.35 e 21; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, 19 e 20.30

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 7.5 e 12.45.

Col piroscafo «Grignano», dalla radice del molo Audace:

Per Miramare-Grignano, alle ore: 10, 15, 16.20; da Grignano, alle ore 12.30, 15.40, 18.30. Più eventuali corse di sfollamento.

La Borsa di Trieste

maggio	8	9	maggio	8	9
Rend. 3½%	83.25	83.25	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.—	82.60	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.50	91.50	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Meridion.	526.—	525.—
B.T.n. 1941	106.—	106.—	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.20	100.15	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. II	500.—	500.—	Tripcov.	66.—	65.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	143.—	143.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	505.—	505.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	27.—	27.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	36.—	36.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	75.—	75.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	29.—	28.—
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3640.—	3675.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Edison or.	595.—	597.—
Infortuni	1915.—	1925.—	Edison p.	430.—	430.—
Riun. A	1860.—	1865.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1755.—	1760.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	132.—	130.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.80; New York 11.69; Francia 77.27½; Svizzera 380.30.

Borsa migliore. Sostenuti i titoli di Stato e assicurativi con poche transazioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9-5-34
Opere Pubbliche 5%	503.—	502.50
Cassa R. Milano 5%	507.75	507.75
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	506.60	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.25
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubbl. Utilità 6%	505.25	505.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	506.25	506.75
Cred. Navale 6.50%	505.50	505.25
Edison Em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	502.50	503.—
Merid. Elettric. 6%	502.50	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.50	498.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Celso, Quarto, Quinto.

NASCITE (9 maggio 1934): Legittimi: Pelos Costantino; Catalano Santina; Plett Maria. Illegittimi: maschi 3, femmine 3.

DECESSI: Spazzapan Eugenio a. 61; Coppio ved. Camerino Linda a. 56; Lederer Samuele a. 67; Zorz ved. Gulic Francesca a. 76; Gregori Francesco a. 54; Bufulin in Ghersan Gisela a. 48; Petrovi Francesco a. 74; Fragnelli Antonio Giovanni a. 40; Bresani Giovanna a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krecic Vittorio, falegname e Guidi Norma, sarta; Furlan Francesco, bracciante e Carella Filomena, casalinga; Sudic Carlo, bracciante e Pettirosso Luigia, casalinga; Poldrugovaz Luigi, bracciante e Sturman Olga, casalinga; Micheli Giovanni, meccanico e Bancovich Lidia, sarta; Bossi Servolo, falegname e Kocevar Maria, giornaliera; Gombac Emilio, meccanico e Olivo Olga, casalinga; Hrovatin Angelo, tornitore in ferro e Marzi Paola, casalinga; Zidario Giovanni, cavatore e Zorzi Maria, domestica.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Baldansoso ragionevole.* Contro gli sfiduciati vale sempre. Esiste però anche l'errore opposto: e in questo lei tende a cadere, nonostante la sua... ragionevolezza. Se, nello scoraggiamento, è bene dirsi, talvolta, «tutto si può!», solo per convincersi che si può quel poco che si vuole, il baldanzoso che prenda quel «tutto» in senso assoluto non è affatto ragionevole e la vita glielo dimostrerà ben presto.

Spiegazione. 1) Certamente ne viene fatta menzione anche nei registri dello stato civile. 2) Sì, occorre la presenza: infatti il Presidente del Tribunale, tanto nella separazione giudiziale che in quella personale, deve interrogare separatamente i coniugi e fare un tentativo di conciliazione.

Cesare. 1) Potrà esser pignorato un quinto. 2) I figli naturali qualora ne avessero bisogno, hanno diritto a ricevere gli alimenti dal genitore che li ha riconosciuti. L'obbligo agli alimenti è reciproco. 3) Può chiedere gli arretrati. A dimostrarne la necessità o meno penserà poi il suo avvocato, e il tribunale, vagliate le circostanze deciderà.

Rodolfo A. Non diamo indirizzi di società commerciali. Si rivolga al rispettivo Consolato presso il Lloyd Triestino, via Orologio n. 1, Trieste, e all'Ispettorato dell'Emigrazione, via Machiavelli n. 1, Trieste. — *Cristina Z.* Veda la risposta a Rodolfo A.

Povera sofferente. 1) Non c'è una percentuale fissa: è il Tribunale che di volta in volta ne stabilisce l'ammontare, in proporzione alle sostanze di chi è obbligato agli alimenti e al bisogno di chi li richiede. 2) No, non sono a suo carico. 3) La moglie divisa legalmente conserva i suoi diritti di successione al marito soltanto qualora la separazione non sia stata pronunciata per colpa di lei. Infatti per l'art. 757 del Codice civile «i diritti di successione accordati al coniuge superstite non spettano al coniuge, contro cui il defunto abbia ottenuto sentenza di separazione personale passata in giudicato». 4) Naturalmente la moglie.

Un curioso. Attualmente non è aperto il concorso. Quando sarà bandito il prossimo ne verrà data notizia particolareggiata sui giornali. — *Giusto S.* Non ci consta dell'esistenza di tale disposizione.

Emilio. Anche i subinquilini hanno diritto al ribasso stabilito dal recente decreto. — *Radio.* Sì, se vi vengono eseguite opere di dominio pubblico. 2) La tassa varia in rapporto alla categoria del locale pubblico.

Portiere. Suo figlio dovrà compiere l'intera ferma, non essendo stata emanata alcuna circolare riguardante i figli unici di padre vedovo. — *Triestina.* Trieste-Roma, sola andata, II classe, L. 119; III classe L. 72.20.

Mater dolorosa. Lo abbiamo già detto nel «Piccolo» del 18 aprile di rivolgersi all'Ufficio anagrafico (sezione militare), via A. Diaz n. 25. — *Turista.* Abbiamo pubblicato l'elenco completo dei treni popolari dalle nostre provincie e per le nostre provincie nel «Piccolo» del 6 aprile a. c.

Una madre disperata. Si rivolga all'Ente Opere Assistenziali del Partito, piazza Verdi N. 1. — *Gazza ladra.* Dovrebbe provvedersi del relativo programma d'esame che troverà presso qualsiasi libreria.

— *Giovanissima donzella.* Non c'è affatto da arrossire per così piccola e scherzosa accusa. Lei ha la scusa di essere giovane e di essere donna. Inoltre può sempre ribattere elegantemente che nessuno è mai del tutto esente da vanità e, come osserva un antico, quello che non ne è tinto, ne è per lo meno spruzzato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 17.55 D (Gorizia-Piedicolle); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Kathe von Nagy e Willy Fritsch domani all'Excelsior

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio friulane, istriane, slave, tedesche, trentine, goriziane, venete, campagnole (cameriere domestiche, cuoche, bambinaie), personale fiducia, governanti istitutrici, nurses ecc. offronsi. Ginnastica 15, telefonare Urgenza» 6049. 1000 A

A. RAGAZZA forte, pratica lavori casa offresi cameriera, domestica, prestaservizi, attestati, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 38381 A

CUOCA media età, capacissima tutto fare, attestati lunghi offresi buona famiglia. XX Settembre 12, portineria. 70003 A

DOMESTICA onesta, pratica tutti lavori e cucina, con certificati, offresi stabile o giornata. Via Scussa n. 7 III, sinistra presso verdi. 38272 A

DOMESTICA con attestati offresi. Via Cunicoli 8, porta 7. 70017 A

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati offresi a piccola famiglia. Via Zanetti 1, IV, destra. 38352 A

DONNA media età cerca posto presso piccola famiglia. Lazzaretto 9, pianoterra. 70048 A

DONNA 24-enne onesta, pratica latteria, erbaggi offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70012 A

DONNA 35-enne capodistriana, brava per tutti lavori, con lunghi attestati offresi stabile o prestaservizi. Industria 10, III. 38325 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Ricci 4, I. 70063 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Maiolica 6, portinaia. 0015615 A

QUINDICENNE bella presenza, cerca servizio presso sarta in cambio imparare mestiere. San Lazzaro 8. 15708 A

RAGAZZA bella presenza, lunghi attestati, pratica lavori offresi. Solitario 2, Dreossi. 70071 A

RAGAZZA principiante cerca servizio. Rivolgersi in via Fabio Severo 46, portineria. 38365 A

ISCHIROGENO

con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.60 la bott. quadrupla. Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali **nessun'altra specialità medicinale possiede.** Indirizzare le richieste all'Inventore Grand' Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Da domani al

CINEMA NAZIONALE

presentazione del film

I MISERABILI

di **VICTOR HUGO**

nella nuova grandiosa realizzazione parlata di Raymond Bernard.

Il film edito dalla «Pathè Natan» ha ottenuto ovunque il più grande successo di pubblico e di critica.

A Parigi è in programmazione da oltre sei mesi in 23 locali, contemporaneamente, costituendo un «record» difficilmente superabile. Ricordate:

«I MISERABILI» che da domani sono in visione al

CINEMA NAZIONALE

RAGAZZA tutto fare, ore combinarsi offresi. Rismondo 4, porta 5. 70054 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Riguttì 11, I. 70010 A

RAGAZZA media età, seria, onestissima, capacissima cucina, servizio tavola, stirare e ogni altro lavoro, referenze, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia signorile. Informazioni via Udine 19, II, porta 10. 70031 A

RICAMATRICE fina offresi per cameriera. Via Felice Venezian 18, I. 38359 A

VENTISETTENNE friulana, pratica tutti lavori offresi tutto il giorno oppure ore miti pretese. Piazza Guido Neri n. 4, portinaio. 38326 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, persone fiducia, governanti, nurses, istitutrici, vicemadri, cameriere personali (persone sole) per Trieste, fuori (tutta Italia) cercansi. Ginnastica 16. 1000 B

A. CAMERIERA giovane, ragazze diverse per Trieste, fuori, paghe 120-150, governanti, guardarobiere cercansi. Torrebianca 24. 38380 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ragazze, vicemadri, donne chiavi, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 70060 B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 15739 B

CAMERIERA tutto giorno cercasi. Presentarsi oggi 4-5 pom. Carducci 12, I, Paulin. 38335 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati cercasi prontamente. Carducci 6, III. 70065 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, buoni attestati cercasi. Via Dante n. 1. 70057 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Pahnara, Molingrande 32, III. 69994 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi dalle 10 alle 11. 38356 B

PRESTASERVIZI bella presenza, tutto fare, persona sola, attestati cercasi. Via Canova 21, Bianchi, dalle 14 alle 18. 38345 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cercasi due ore mattina, lire 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 38383 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le nove Valdirivo 42, IV, p. 23. 70029 B

RAGAZZA friulana, capace, amorosa bambini, cercasi. Roiano, via Moreri 24. 70023 B

15-ENNE preferibile orfana cercasi subito. Giulia 54, IV piano, porta sinistra. 70051 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA parla diverse lingue offresi a ditta o piazza, con piccola cauzione. Cassetta 15714 C, Unione Pubblicità. 15714 C

EX bancario, perfetto tedesco, pratica commerciale cerca posto fiducia, eventuale cauzione. Cassetta 15705 C, Unione Pubblicità. 15706 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 10, bandaio. 38294 C

GIARDINIERE lavori giardini offresi anche a giornata, miti pretese. Cassetta 15709 C, Unione Pubblicità. 15709 C

GIOVANE con cauzione cerca occupazione quale cursore, riscuotitore o altro lavoro. Scrivere cassetta 15724 C, Unione Pubblicità. 15724 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica clinica ginecologica, occuperebbesi Casa cura ovunque. Scrivere cassetta 5331 C, Unione Pubblicità. 5331 C

MURATORE giovane, capace cerca lavoro. Gelsi 9, corte, presso falegname. 70063 C

SIGNORINA con macchina propria assume copiature, traduzioni dal tedesco, dal francese, corrispondenza indipendente, stenografia. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 38339 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima, onde naturali, crespo escluso; con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 3. 15747 CC

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili di bellezza e durata lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 62-73. 70053 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 4. Tomaso Luciani 15. 70011 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 37639 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

A. PERMANENTI lire 17; si assume anche lavoro domenicale. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3439 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 6. Goldoni 3, II. 15739 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 38185 CC

AJOUR a mano, esecuzione perfetta, 1.60 metro. Cadorna 5, III. 69373 CC

MECCANICO specializzato ripara macchine cucire anche domicilio. Settefontane 13, II, Benvenuti. 38316 CC

MODISTA confeziona, tinge, riforma, lire 5. Via Udine 53, negozio. 15736 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 15735 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 15757 CC

MODISTERIA Milly riformature da lire 4 in poi si eseguiscono in giornata. Corso Garibaldi 9, I. 38377 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 15751 CC

PITTORE, Venti Settembre 5, portineria. Stanze Itteding germanica 50, tappezzerie pittura 80, perfezione garantita. 70073 CC

SARTA taglio perfetto confeziona subito vestiti massima eleganza 25, mantelli, tailleurs 40, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 70070 CC

SARTA giornata, miti pretese, cercasi. Piazza Venezia 6, II; ore 8.30-10.30. 69996 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona, prezzi miti. Madonna del Mare 16, terzo. 70024 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 38244 CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi Roveri, da Corso Garibaldi 14 trasferito al 25, terzo. 15761 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA cerca mezza lavorante, garzona lavori fini. Antonio Caccia 6, porta 11. 70055 D

CAMICIAIA brava, cercasi. Ornati, negozio, via Ghega 11. 38353 D

CONDUTTORE trattoria, buffet, spaccio, buonissime condizioni, cercansi. Banco Caffè Sanità. 15766 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70033 D

GARZONA svelta, cerco prontamente. Via Canal piccolo 2, stireria. 100115 D

GARZONA capace ricci, assumesi direttamente. Salone, via San Sergio 9. 38385 D

IMPIEGATA, con piccolo capitale, cerca vecchia ditta. Indirizzo Piccolo. 38384 D

IMPIEGATO, provetto disegnatore mobili, pratico del ramo, dettagli, progettista, cercasi. Indirizzare offerte dettagliatissime, referenze, pretese cassetta 15715 D Unione Pubblicità. 15715 D

MACELLAIO garzone, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38358 D

OFFRIAMO seria lucrosa combinazione persona con vaste conoscenze lavoro facile, serio. Scrivere cassetta 3 V Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5335 D

PARRUCCHIERA capace ondulazione ferro, acqua, permanenti, cercasi. Via Madonnina 31, II; dalle 13-15. 38337 D

RISCUOTITORE energico, praticissimo, stipendio, percentuale, 3 mila cauzione, cercasi. Offerte cassetta 15725 D Unione Pubblicità. 15725 D

SIGNORINA perfettissima corrispondenza, stenografia tedesca, cerca prontamente primaria ditta Genova. Offerte cassetta 15723 D Unione Pubblicità. 15728 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, comodità pianoforte, centro cercasi per alcuni giorni. Scrivere solamente de Moro, Corso 12. 38330 E

MOBILIATA, ambiente signorile, bagno, eventualmente salotto, paraggi Stazione, Carducci oppure Barcola, cerca distinto stabile presso non mestierante. Cassetta 15727 E Unione Pubblicità. 15727 E

STANZETTA indipendente presso non mestierante, cercasi. Offerte, prezzo, libretto ferroviario 13684, fermoposta. 15731 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. CAMERE (due), salotto, oppure separate, ariose, centro, affittansi. Viale XX Settembre 11, secondo, destra. 69959 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. Sanmichele 26, II, 10. 3440 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, pulita, centro. Sorgente 9, porta 17. 38349 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Toro 4, II, sinistra. 70045 F

CAMERA grande, soleggiata, vuota o mobiliata, uno due distinti affittasi presso sola. De Amicis 5, porta 9. 38363 F

CAMERA mobiliata affittasi due persone con vitto 250 mensili, paraggi pescheria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38361 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 9, I, porta 6. 70044 F

CAMERA due letti, sana abbondante pensione affittasi 210 mensili. Venezian 25, secondo. 70022 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, II piano, affittasi. Via Capuano 12, p. 6. 3443 F

CAMERA bene mobiliata, 2 vuote ingresso libero, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 38304 F

CAMERA o camerino, massima pulizia, affittasi. Ireneo 5, porta 4. 38320 F

CAMERE due, mobiliate, vuote, comodo cucina, bellissime affittansi. Boccaccio 2, I, porta 6. 69999 F

DONNA pensionata darebbesi alloggio gratuito pure di stare in compagnia. Indirizzo Piccolo. 38357 F

ELEGANTISSIMA indipendente, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 38338 F

LETTO donna dabbene affittasi. Felice Venezian 25, terzo. 3438 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molino a vento 3, porta 12. 6826 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, affittasi. Piazza Borsa 3, secondo, destra. 70014 F

MATRIMONIALE bellissima, con comodo cucina affittasi a distinti coniugi, unici subinquilini. Raffineria 7, primo. 38343 F

MOBILIATA, semilibera affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 70052 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. S. Michele 24, quarto. 38370 F

MOBILIATA grande, bene arredata, ingresso scale affittasi. Molin a vento 3, secondo, destra. 70005 F

MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia affittasi prezzo mitissimo. Via Tizano 1, porta 15. 70013 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi coniugi. Corso V. E. 39. Rivolgersi portinaio. 38302 F

MOBILIATA semilibera affittasi uomo o donna. Ginnastica 45, I Maglich. 38311 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Via Diaz 5, I piano. 38318 F

MOBILIATA, ariosa, presso persona sola affittasi. Media, 4, porta 17. 38321 F

MOBILIATA elegante, semilibera, cure, comodità familiari, volendo vitto presso sola affittasi. Gatteri 29, primo. 15754 F

MOBILIATA, soleggiata, tranquilla, in villa, volendo vitto, affittasi. Via Porta N. 30. 15741 F

STANZA vicino Stazione, anche due persone affittasi. Anastasio 10, secondo. 70072 F

STANZA mobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Via Torre bianca 27, IV. 38367 F

STANZA due persone, volendo vitto o senza affittasi. Commerciale 11, terzo piano. 70007 F

STANZA soleggiata affittasi persone distinte. S. Nicolò 12, terzo, porta 6. 70016 F

STANZA bellissima affittasi, bagno telefono. Via Milano 1, I. 38345 F

STANZA, ingresso libero, affittasi. Viale Terza Armata 15, IV, porta 9. 38324 F

STANZETTA eventualmente signorina a costo, affittasi. Rossetti 11, I. 15742 F

VITTO sano abbondante darebbe distinta famiglia prezzo modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70068 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE imparerete con pochissima spesa rivolgendovi notissima Scuola, Imbriani 14. 38236 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsia esame. Enenkel, Toti 2. 38355 G

PERSONE rimaste sorde si redimono con la labiologia. San Lazzaro 8. 15707 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, viale XX Settembre 39, III, porta 17. 5866 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze, tutte chiarissime, accessori, giardino o terrazza, mensili 300 e 330, luglio, affittansi. Benedetto Marcello 2 e 4 (presso S. Antonio vecchio). 70021 I

A. A. A. APPARTAMENTI via Giustinelli N. 1 a, casa signorile, cinque minuti piazza Unità, 5-7 stanze chiare, vista mare, accessori, giardino, ascensore, eventualmente termosifone, garage, prontamente o luglio, affittansi. Pigione 4400 in poi. 70019 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, 2 camerini, Tigor 7, luglio, affittansi mensili 260 e 280. 70018 I

A. A. A. APPARTAMENTO 8 stanze, spaziose, accessori, ascensore, calefazione centrale, piazza Oberdan, luglio, affittasi. Rivolgersi Galatti 22; dalle 9-12; pigione mitissima. 70020 I

A. SALONE barbiere, parrucchiera, vuoto affittasi prontamente. Via Padovan, calzoleria. 38376 I

ALLOGGI signorili, da quattro cinque sei stanze, stanza bagno, servitù, ripostiglio, grande terrazza, calefazione autonoma, affittasi. Via Franca 15, telefono 70-29. 69930 I

ALLOGGI due tre quattro camere, affittansi prontamente. Piazza tra i Rivi 8, via Apiari 4, via Mirti 11. 69931 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, comfort, moderno, affittansi. Rossetti, rivolgersi via Rettori 1. 69948 I

APPARTAMENTI 4, 6 stanze, con giardino, via Navali 4, affittansi per luglio. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica N. 1. 70026 I

APPARTAMENTI via Tagliapietra 3, quattro stanze e accessori, ogni comfort, affittansi. 70040 I

APPARTAMENTI signorili, viale Regina Elena 15, quattro e cinque stanze, accessori, ogni comfort, affittansi. 70038 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due stanze, riscaldamento ascensore, affittansi. Revere 1. 15753 I

APPARTAMENTI due stanze comfort, via Mirti 7-8; Settefontane 43; 3-4 stanze, Trenovia 2, Zamboni 1, Ricci 1 b, Severo 56, Galleria 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15752 I

APPARTAMENTINO pressi Stazione Centrale, 2 camere camerino cucina, interno, chiarissimo, soleggiato, affittasi 1.o luglio; altri differenti grandezze, affittansi, tutti pigione ulteriormente ridotta. Riva Grumula 10, IV, sin., tel. 60-32. 1005 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, comfort, poggiolo, vista mare, appigionasi prontamente. Scorcola, via Cordaroli 8. 38374 I

APPARTAMENTO in villa, cinque stanze e accessori, vaste cantine e giardino, affittasi 1.o luglio. Via Crispi 66; dalle 15-17. 70043 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 4. 15755 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, perfetto ordine, soleggiato, posizione tranquilla, pigione mitissima. Zovenzoni 6 (Politeama). 70050 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, affittasi. Via Udine 35, I. 69998 I

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, bagno con closet, stanzino e cesso persona servizio, cucina, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, tutti comfort moderni, via Ventiquattro Maggio 6 (accanto Cella Oberdan), affittasi primo luglio. Visitare 10-12 e 16-18. 70023 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, piazza Unità 3, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1. 70027 I

APPARTAMENTO lussuosissimo, matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38315 I

APPARTAMENTO nuovo, 4-5 stanze, accessori, ascensore, 2 terrazze, riscaldamento autonomo, vista panoramica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38327 I

APPARTAMENTO bellissimo, sei stanze, dispensa, bagno, cucina, accessori, affittasi. Venti Settembre 24. 38254 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno, affittasi 1.o luglio. Commerciale 23, IV porta 18. 38341 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, accessori, splendido, affittasi prontamente. Galileo 16, primo. 38347 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato, affittasi prontamente. Crispi 42. 15732 I

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, tre stanze, con accessori, affittasi occasionissima, villa, centro, lire 300. Indirizzo al Piccolo. 15746 I

CAMERA cucina, affittasi. S. M. Mad. sup. 620, Strada Fiume. 38344 I

MAGAZZINI grandi, adatti officina meccanica, autorimessa, affittasi 1.o luglio. Alessandro Volta 10, corte. 70035 I

MAGAZZINI piccoli, via Pietà 17, affittansi prontamente. 70036 I

MAGAZZINO metà, centralissimo, ufficio separato, uso telefono, affittasi. Cassetta 15710 I Unione Pubblicità. 15710 I

MAGAZZINO vasto, affittasi qualsiasi scopo. Via Madonnina 40. 70075 I

OPICINA: affittasi appartamento 4 stanze e accessori, riscaldamento autonomo, vicinissimo stazione elettrovia. Telefonare 21-01. 38333 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, tutti accessori, completamente rimesso nuovo, in casa restaurata, affittasi subito, prezzo conveniente. Via Ferriera 17. 70077 I

QUARTIERE camera camerino cucina, mobiliato, luce-acqua, affittasi 140. Androna Fortunato 2. 70064 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Fabbri 1, mezzan., mensili lire 200. 70061 I

QUARTIERE via Franca 3, tre stanze e accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. 70042 I

QUARTIERE soleggiato, Istituto 46, II: quattro stanze, poggiolo, cameretta, due camerini, bagno, affittasi primi luglio. Visitare 12-13. 70015 I

QUARTIERE via Ereno 6, angolo via Rossetti, due stanze, stanzetta e accessori, affittasi 1.o luglio. 70030 I

QUARTIERE via Roma 26, due camere e cucina (interno), affittasi prontamente. 70037 I

QUARTIERE Pasquale Revoltella 23, quattro stanze e accessori, affittasi 1.o luglio. 70041 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi subito. Via Gian Rinaldo Carli 10, portinaio. 38331 I

QUARTIERE signorile, affittasi luglio. Istituto 7. 38313 I

QUARTIERI una, due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Commerciale 65-67. 69511 I

QUARTIERI due, tre camere, tutti accessori, affittansi subito. Via Scomparini 574. 70076 I

QUARTIERI via Reni 10, due stanze, stanzetta e bagno, affittansi. 70039 I

SERVOLA 6: tre stanze, due stanzette, cucina, giardino, affittasi prontamente. 38362 I

SESANA affittasi appartamento o stanze mobiliate. Indirizzo Piccolo. 38368 I

STANZE due, comodo cucina, centro, affittansi a due persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 70002 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 camere, accessori, giardino, affittasi prontamente. Visita e informazioni sul posto, oggi ore 10-13, 15-18 rivolgendosi villino n. 1245. 70049 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, paraggi via Rossetti, cercasi. Cassetta 15640 L Unione Pubblicità. 15640 L

APPARTAMENTO in villa, minimo cinque stanze, giardino, cercasi. Cassetta 15713 L. Unione Pubblicità. 15713 L

LOCALE chiaro, m. 120 minimo, cercasi per falegnameria meccanica. Cadoni. S. Marco 19. 70059 L

LOCALE centrico, adibirsi caffè-gelateria, cercasi. Ercolani. Carducci 36. 38340 L

QUARTIERE civile due stanze, cucina, posizione buona, cerco. Offerte: Juris. Besenghi 16. 69767 L

QUARTIERINO camera e cucina, paraggi via Rossetti, cerca persona sola. Cassetta 15702 L. Unione Pubblicità. 15702 L

STANZE 6-7, caloriferi, posizione bella e soleggiata, villa pressi città, cerco in affitto. Cassetta 15723 L. Unione Pubblicità. 15723 L

STANZE due ufficio, paraggi Goldoni, Garibaldi, cercansi 1.o luglio. Offerte Cassetta 15705 L. Unione Pubblicità. 15705 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO radio nuovo, ultimissimo tipo, scala parlante, onde medie, antifading, vendo vera occasione. Garibaldi 18, IV-A destra. 70066 M

ASSE sega, fresatrice, pialla cornici, vendonsi. Giulia 94. 38312 M

BAGNETTO, lampadario, lettino bianco vendonsi occasione. Palladio 2, porta 3. 38323 M

CARROZZELLA sport «Naether» quasi nuova, vendesi. Goldoni 5, I. 38336 M

CARROZZELLA Cigno, vendesi. Ponziana 3, secondo. 70001 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Solitario 9, quarto. 70006 M

CARROZZELLA «Cigno», fonda, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Machiavelli 28. Currò. 70008 M

CARROZZELLA moderna, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 38329 M

CASSAFORTE marca mondiale, altri oggetti vendonsi partendo. Geppa 8, III destra. 38303 M

COMMEDIA patriottica argomento triestino, vendonsi 400 copie, prezzo globale lire 600. Ricavabili da vendita lire 1200. Offerte cassetta 98765 M Unione Pubblicità. 98765 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

GABBIE per colombi, galline, conigli, colombaie, barili per piante, vendonsi. Besenghi 18. 38307 M

GHIACCIAIA famiglia, estintore incendio, vendonsi occasione. Rismondo 9, primo. 38319 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi, lire 70, dischi sciolti lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 38382 M

MACCHINA Singer originale vendesi, prezzo vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 15758 M

MACCHINA Singer lire 80, altra a mano vendonsi. Istituto 12, ultimo. 15762 M

MACCHINA caffè espresso, vendesi occasione. Officina meccanica. Via Diaz 24. 69997 M

MACCHINA maglieria Dubied 12-100, 8-100, cucitaglia, ribateschi, vendo occasionissima. Ferrui. S. Francesco 34. 38350 M

MACCHINA Singer vendesi vera occasione. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 38317 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato, vendesi 280. Indirizzo Piccolo. 38309 M

MACCHINA cucire, germanica, vendesi causa partenza. Cancellieri 3, II destra. 15737 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi; altre germaniche, metà prezzo; altre Singer, occasione. Natale. Battisti 12. 15738 M

RADIO d'occasione, nuovissimi tipi diversi, vendonsi. Milano 19, negozio. 38354 M

RADIO Philips mobile, 5 valvole, vendesi, scambiasi pianoforte. Caus. Conti 5, II. 38306 M

RADIO mobile, cinque valvole, perfettissimo vendesi cinquecento, altre occasioni. Zanetti Cavana 6. 3442 M

RADIO Watt, 3 valvole, 160 vendesi occasione. Fotoluce. Piazza Piccola. 3441 M

SCURI ferro, porte, finestre, telai usati, vendonsi. Machiavelli 12, II. 70047 M

SPECCHIO grande, macchina espresso, vendonsi. Telefonare 21-01. 38334 M

VIOLINO mezzo, tre quarti, intero, vendo. Via Roma 24, porta 9. 70067 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FORNELLO benzina perfetto, tappeto o corsia cocco acquisterei occasionissima. Offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 38305 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari acquisto. Scrivere Crasna. Caffè Tommaso. 70004 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. condizioni senza aumento d'interesse, vende cucine, stanze da pranzo e letto. Steiner, Geppa 15. 15162 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili comuni, lusso, rivolgetevi Fabbrica «Famosa», Fabio Severo 34. Prezzi ridottissimi. 15733 NN

A. NUOVI arrivi mobili, sconto 10 percento anche sulle vendite rateali. Punzo, Carducci 10. 1000 NN

A prezzi eccezionali svendonsi matrimoniali, pranzo, cucine; facilitazioni. Ginnastica 21. 38305 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, p. 11. 15760 NN

CAMERA lussuosa lire 4500, vendesi 2900; altre prezzo stralcio, ultimi giorni liquidazione. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 15744 NN

DIVANOLETTO, poltrone, salotti completi, ottomane, suste, materassi vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 46. 15740 NN

GUARNITURA vimini bambù, vendesi occasione. Ginnastica 33, I, sin. 38378 NN

MATRIMONIALE, pranzo, libreria, altri mobili, vendonsi. Ariosto 2, p. 26. 700069 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, lussuose artistiche, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 15759 NN

MATRIMONIALE 700, pranzo 800, salotto stile veneziano, anticamera, cucina, attaccapanni, libreria, singoli, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 7000 NN

MATRIMONIALE salotto, prezzo basso vendonsi partenza. Caprin 8, I, destra.

MATRIMONIALE modello 3600, vendo 1600, oppure scambio pranzo. Madonnina 4, I.

MATRIMONIALE pulitissima, chiara, con lavamano, lavabo porcellana, scrivania chiara, due poltrone, paravento semplice, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 15745 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina moderna macchina cucire Singer, armadio tre posti vendonsi occasione. Toro 16, Posar. 15746 NN

SALOTTO cassapanca fiorentino, vendesi causa trasloco. Mazzini 46, I, sinistra. 38379 NN

SALOTTO studio quercia affumicata, tagliata mano, vendesi. Lazzaretto 9, I, destra. 70025 NN

SALOTTO mogano, damasco rosa, pezzi 12, occasione vendesi. Indirizz al Piccolo. 38310 NN

STANZA letto una persona, completa, pulitissima, scrittoio, lampade, vendonsi. Besenghi 16. 38309 NN

STUDIO Rinascimento, matrimoniali Luigi XVI e moderne, cucine moderne, esecuzione perfetta. Falegnameria, Rossetti 37. 70034 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti. Albrizio, eSbastiano E. 70062 O

A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2, angolo Corso. 69908 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

ACQUISTA e scambia oro argento gioie e brillanti, orologi, ratealmente orologeria oreficeria senza aumenti. L'incaricato si porterà a domicilio con vasto campionario, 2000 orologi, in occasione delle cresime. Visitateci, Marzari, Garibaldi 8. 15749 O

RADIO Magnadyne. Continua incontrastato successo. Continui arrivi. Grande deposito Zanetti, via Cavana 6. 3442 O

STUFE di maiolica acquistansi. • Offerte Cassetta 15703 O Unione Pubblicità. 15703 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA svizzera formaggi, cerca piazzista introdotto. Inutile scrivere senza serie referenze. Cassetta 15654 P. Unione Pubblicità. 15654 P

Gli addoloratissimi figli **GIULIA, ENRICO, FERNANDO, RICCARDO, VIRGILIO** e **ROMILDA**, le nuore ed i nipoti, annunciano a tumulazione avvenuta, la morte della loro adorata Mamma

LUCIA ved. NUOLIAN nata AMUZZOGLU

mancata alla vita lunedì sera.
Trieste, 7 maggio 1934 - XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

PIAZZISTA bene introdotto bar, caffè, ristorante, cercasi da ditta primaria. Offerte Cassetta 15712 P Unione Pubblicità. 15712 P

PIAZZISTA bene introdotto alimentari con stipendio e provvigione cercasi. Cassetta 15716 P Unione Pubblicità. 15716 P

PIAZZISTI introdotti coloniali, vini, Provincia Trieste, Udine, possibilmente con motocicletta, cercansi. Stipendio, provvigione. Posta Trieste, Patente auto 15192. 69993 P

VIAGGIATORE viaggiando mensilmente Goriziano, Carso, Istria, propria automobile, cerca collega viaggio verso pagamento lire 25 giornaliere: cerca pure importante fabbrica oppure ditta a rappresentare. Cassetta 15704 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Lambda in perfetto stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38372 Q

AUTOSPORT. Motoleggera D. K. W. perfetta occasione, Fiat 503, autocarro piccola portata vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 12, Garage. 38360 Q

AUTOVETTURA, torpedo 509, perfetta, 4 porte, vendesi. Machiavelli 1, II. 0069838 Q

BARCA completa m. 6 a colomba vendesi. Cadorna 25, magazzino. 38328 Q

BARCA in duralluminio, insommergibile, da metri 9.90X1.20 completa di accessori vendesi occasione. Telefono 6082. 38364 Q

CUTTER nuovo m. 4.50 vendesi, visibile presso custode Canottieri Adria. 38351 Q

D.K.W. seminuova vendesi. Via Ferriera n. 25. 70074 Q

LAMBDA 8.a serie berlina 6 posti vendesi occasione anche ratealmente. D'Azeglio 13. 15734 Q

MOTOCICLETTA vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 38342 Q

MOTOLEGGERA efficientissima, vendesi in giornata, 750; ore 17. Istria 20 L, mezzanino. 15763 Q

509 rimessa completamente nuovo vendo, esclusi mediatori. Officina Fiat, Telefono 36-80. 69995 Q

509 berlina metallico, ottima, vendo. Piazza Garibaldi 4, II, sinistra. 15764 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPALTO cedesi in consegna causa malattia; conveniente. Indirizzo Piccolo. 38386 R

AZIENDA industriale ramo importante cerca socio capitalista minimo 50.000, eventualmente collaboratore, scopo maggior sviluppo ed espansione. Cassetta 15718 R Unione Pubblicità. 15718 R

LATTERIA-caffè, ottima posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 15748 R

OSTERIA antica, giardino, gioco bocce, paraggi S. Giacomo bene arredata lavoro garantito spese minime vendesi causa ritiro prezzo minimo. Dreos, Caffè Tommaso. 38314 R

PENSIONE balneare cerca signora disponga 2000, dividendo utile. Cassetta 15756 R, Unione Pubblicità. 15756 R

RIVENDITA tabacchi preferibilmente importante assumesi prontamente. Cassetta 15720 R Unione Pubblicità. 15720 R

SOCIO-socia caffè gelateria ottima posizione cercasi. Indirizzo Piccolo. 38375 R

TRATTORIA vasta, bella, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 38332 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASETTA tipo villa, esente imposte, sette vani, giardino, comfort, vendesi occasione. Saldoprezzo trentamila. Indirizzo Piccolo. 38075 S

BARCOLA villino orto vigna vendesi 33.000 Divolgersi Bonafata, 46, erbaggi. 38371 S

Ieri, dopo breve malatti[a] l'anima a Dio

VIRGINIA CALL[...]

d'anni 48

lasciando nel dolore la ma[...] telli **GIUSEPPE, EMILIO** [...] **TO,** le sorelle **ERMINIA, E[...] RIA,** i cognati, cognate, [...] renti tutti, i quali ne dàn[no il] annuncio a quanti la conobb[ero].

I funerali seguiranno dom[ani] alle ore 17, partendo il mest[o corteo] dall'abitazione di Aurisina.

Monfalcone-Aurisina, 10 m[aggio]

Impresa Nicolettis, Monfalcone

APPA.TAMENTO o villetta [...] 30.000 ingegnere acquisterebbe, offerte mancanti indicazione [nu]mero vani. Esclusi mediatori [...] 15719 S Unione Pubblicità.

CASA centrica comfort, reddi[to ...] si contanti 90.000. Machiavelli [...]

CASETTA 2 quartieri tre sta[nze ...] r. giardino vicino piazza Gari[baldi ...] si. Indirizzo Piccolo.

MIRAMARE vendonsi occasione [...] pagna giardini posizione mer[aviglio]sa, facilitazioni. Informazioni Cava[...]

VILLA nove vani vista incan[tevole ...] simo comfort vendesi prontam[ente] occasione cause finanziarie. [...] Verdi.

VILLA Scorcola-Fabiosevero, [...] 8 stanze, comfort, vendesi. T[...] rette Cassetta 15710 S Unione [...]

VILLE, villette, casette diver[se ...] occasione. Bisiahc, XX Settemb[re ...]

VILLINO 5 stanze, telefono, [...] rande, vuoto, vendesi. Indir[...] Visitare giovedì dalle 9 alle [...] alle 18. Via delle Doccie n. [...]

VILLINO 4 vani comfort giar[dino] 56.000 trattabili. Riviera Barco[la ...] Piccolo.

Alberghi e stazioni cli[matiche]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

BRESSANONE 560 (Bolzano) ec[...] lità climatiche. Eleganza, ogni [...] cing. bridge; pensione 20-30. A[...]

DOLOMITI, Primiero. Villeggia[tura ...] tevole. Alberghi ville, appart[amenti ...] formazioni Concorso Forestieri [...]

FIESSO vendesi villa oppure [...] stagione, con mobili. Vidali, [...]

PORTOROSE quartieri mobili[ati ...] no, bagno affittansi conve[...] Urlini, Ginnastica 14.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

BRAVA massaia bella presenza [...] tierino, conoscerebbe scopo [...] signore età 45-55 anni, posizi[one ...] preferibile diritto pensione. C[...] U Unione Pubblicità.

INSEGNANTE lingue fuori Tri[este ...] onesta, affettuosissima, sposer[ebbe] gentiluomo 50-65.enne. Serietà. Cassetta 15581 U Unione Pubbli[cità]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sba[...] glimento gestanti autorizzata, medica. Farneto 10, villa pro[...] no 83-23.

A. OSTETRICA Bodulich Anna [...] parti, iniezioni, consultazioni. [...] n. 32.

Politeama Rossetti

OGGI, dalle ore 15, inizio delle repliche di

SUSANNA

con

LILIAN HARVEY

e le Marionette di Podrecca

SULLA SCENA:

TRIONFALE SUCCESSO DEL FANTASTI[CO]
JAZZ SU 4 PIANOFORTI

Quartetto "ERKLA[...]"

PREZZI: LIRE 1.50 - LIRE 2.50 - LIRE 3[...]

SECONDA SERIE

4 **ARMANDO GIORDANO**

Riassunto delle prime puntate

In un club di Parigi, sono riuniti alcuni uomini e alcune dame; gente ricca e stanca di divertimenti; in caccia di emozioni nuove. Fioriscono dalla bocca di Silvano Romito, Decio Braschi, Rosy Astor, discorsi eleganti, ma che servono appena a far sorridere i presenti. Ma la contessa Flavia di Fronda Melara ravviva l'ambiente con la proposta di una interessante scommessa. Essa esclude che l'uomo, anche il più intelligente, possa, in un fuggevole incontro con una donna, sia pure giovanissima, indovinarne il grado di purezza o di depravazione. Alle sue parole tutti gli uomini si ribellano; prende parola per ultimo Ennio Klam, giovane, bello, poeta. Egli fa un paragone: viaggiando, c'è la possibilità di sfruttare la prima o la seconda serie del vagone ristorante; in ognuno dei casi servizio perfetto, tovaglie pulite, cibi ottimi. Ma, per un osservatore attento, c'è sempre qualche lieve ombra nel secondo turno: un po' di maggiore fretta da parte dei camerieri, la biancheria di un candore non più smagliante, le vivande un po' mollicce per un secondo passaggio al fuoco. Un'inezia, ma la persona intelligente e attenta la nota. Klam sostiene che sia così anche per le donne; prima e seconda serie. Flavia e Rosy allora concretano la scommessa: in un solo giorno verranno presentate ad Ennio due fanciulle, egli avrà la possibilità di intrattenerle per un'ora allo scopo di giudicarle e quindi dovrà precisare quale delle due egli giudicherà pura e virtuosa al cento per cento, e quale seconda serie. Le due fanciulle saranno scelte da Flavia e Rosy. E se Klam stimerà, erroneamente, virtuosissima la «seconda serie», dovrà sposarla. Se invece egli sceglierà la giusta, le signore si incaricano di costituire la dote di un milione di lire alla fanciulla di minore virtù.

Indi ancora, Tullio è rimasto colpito da una frase volutamente significativa della contessa Flavia ad Ennio Klam:

— Come tutto è bianco! Non vi pare un immenso «gateau-mariage»?

Ma poi, ciò che ha percosso Tullio di stupore violento, è stato l'aspetto della Cabina del milione: intatta!...

Cap. IV.

A non più di due ore dalla grande città, ecco l'isola aristocratica presto raggiunta dalla motonave in servizio mattinale di turismo.

Un paesotto vi è adagiato al centro, come un bianco mosaico ed eleva i suoi terrazzi in un'atmosfera vibrante della chiarità del bel mattino invernale.

La piccola baia si sveglia con languore entro il suo promontorio occidentale, chiuso da una corona di scogli.

E' tutta una festa di luce, nel sole, ed uno spazio concavo di limpidezza, dove i colori sembrano che cantino e che i suoni facciano tremolare i colori.

Al solo scorgere l'edificio del collegio, inerpicato sulla più alta muraglia a picco dell'isola, lo sgomento si delinea profondo in Rosy Astor:

— Ma come diavolo arriveremo lassù?

— In un modo semplicissimo: non andandovi.

— Ed allora, tua nipote?

— Mi sarà consegnata qui, fra poco, franca di trasporto. Per la suora che la accompagnerà, attraverso sentieri tortuosi ed intrigati, che a noi farebbero sanguinare i piedi, diventa uno scherzo tutto quel grande scosceso.

«Vedi che ho pensato a tutto? Stiamo attente piuttosto a metterci in mostra il meno possibile.

E Flavia vorrebbe impicciolirsi, affondando il capo nell'alto bavero della cappa di «petit-gris».

— E se fossimo spiate? — replica Rosy — Io non ho più rivisto, sai, quel vecchiotto che a bordo ci guardava tanto fissamente.

— Adesso non incominciare a suggestionarmi...

***

La burrasca della notte ha gettati, ad un puntuale convegno, come su di un lido di quietudine (ch'è poi la biblioteca del principe di Torrefulva) gli amici della imminente avventura.

Non più anime fiacche, vivaddio, ma spiriti arzilli sollevati da una gru improvvisamente benigna, dove ogni ambascia è fugata e su cui aleggia un muto giuramento ad una invisibile divinità.

Ennio Klam alto, pallido, distinto, con il sorriso pensoso che svela un desiderio inappagato di qualche cosa e quasi l'attesa dell'avverarsi di un sogno segreto, dopo tutti i sogni della poesia inconsapevole e dopo tanta complicata psicologia, è l'idolo dei suoi veementi sostenitori.

Egli interloquisce, di preferenza beffardo, fra tanto apparato di forze calcolatrici, con osservazioni brevi, senza che mai una rivelazione confidenziale gli sfugga.

Tutt'all'opposto, Decio Braschi non ha più la padronanza dei nervi e se parla è per mitragliare progetti e pronostici, investendo or l'uno or l'altro dei compagni.

— Senti qua, Romito. Un allenamento è indispensabile. E per incominciare, mi incarico io di procurargli stanotte alla «Grotta rossa» il tipo di donnina ideale per funzionare da sfinge ammaliatrice...

— E domani — erompe il principe nel trionfo di una subitanea trovata — farò conoscere ad Ennio una vergine...

— ... col bambino?

— ... nossignore: una ragazzetta soda, garentita a chiusura ermetica di corpo e carattere.

— Insomma, Ennio caro, — e Silvano Romito conserva l'autorevole bonomia del presidente — devi persuaderti che in questi dieci giorni diminuirai per altrettanti chili di peso; perchè noi ti tortureremo e, del resto, ci butteremo, anche noialtri, a corpo morto nell'impresa.

— Ho capito. Dal momento che mi avete sempre soprannominato «Cocktail» ora volete mescolare in me tutte le sensazioni e, prima di... servirmi in tavola, volete.. agitarmi fortemente, come si fa dei «cocktails»...

***

Tullio d'Evandro è anche un ricercato interprete che, in occasione di transiti di stranieri per la storica metropoli marinara, riesce a conciliare le ore di libertà che gli consente, specie nella giornata, il Circolo, con la opportunità di cogliere pingui compensi da una gita nei dintorni o da una visita alle principali opere monumentali.

Eccolo appunto riaccompagnare a bordo una famiglia canadese, alla quale ha prestato un fascio di erudite spiegazioni con l'incoscienza tipica di tutte le guide autorizzate, e sul commiato non si preoccupa d'altro che di accartocciare i tre biglietti di banca elargitigli e di farli scomparire prima che possa il guidatore dell'automobile sbirciare, giusta consuetudine, alla entità della cifra.

Tullio può quindi tranquillamente, se non lealmente, regolare la posizione dell'altro:

— Sempre più spilorci! Guarda che coraggio! — e con pari coraggio, mostra un solo biglietto da cento — Bah! veniamo a noi..

Indi a poco, lasciato solo in banchina, Tullio ha fretta di assaporare il ghiotto sigaro «Trabucos», lasciatogli a ricordo.

Non si direbbe invece che sia lui un Creso di fresco sbarcato, solenne passeggiatore, che semina fiocchi cilestrini di fumo e sofferma appena di tra le palpebre socchiuse in voluttà lo sguardo su tanti esseri inferiori?

Eppure un destino è segnato: il lord improvvisato deve ridiscendere a precipizio parecchi gradi sociali, fino a quello di cameriere, ora che gli capita di incontrare il gruppo frettoloso, sgusciante quasi, ma inevitabile, di Flavia, Resy ed una figurina slanciata che ad esse s'accompagna.

Togliere il sigaro dalle lab[bra e il] cappello in un forbito disegno [...] è tutt'uno per Tullio.

Su Flavia o Resy è lamp[eggiato un] turbamento, propagandosi, do[...] gacissima accusa del saluto, [...] rapido comando alle gambe.

E su Tullio, osservatore d[...] cellente, l'effetto è stato quell[o ...] sione di un ratto di minorenn[e ...] giorno, vittima la pulzella [...] braccio dalle due nobilissime [...] Circolo.

Flavia ha subito raccoman[dato]:

— Non voltarti, piccola, [...] più che puoi la faccia.

— E svelte — aggiunge R[osy].

Tullio pagherebbe volentier[i ...] lio della giornata per dirad[are il mi]stero, ed è tentato ad escog[itare ...] che spiccio mezzo d'investig[azione ba]sato sull'elementare pedinam[ento ...] no, che stupido!

Ecco laggiù la macchina [della con]tessa Flavia.

Basterà con molto tatto in[...] da Pietro questa sera.

— Ohè! che succede?

(Co[ntinua])

Proprietà letteraria - Riprodu[zione riservata]